

OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI RAVENNA
numero 1

a cura di
Marco Trentini
IRES Emilia-Romagna
MARZO 2012

Ires Emilia-Romagna

Presidente: Cesare Minghini

Coordinatore Progetto Osservatori: Davide Dazzi

Responsabile banche dati Osservatori: Carlo Fontani

Autore:

Questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Ravenna e curato da Marco Trentini.

Si ringraziano in particolare:

Giovanni Camatti (*Cgil Emilia-Romagna*),

Iride Fiammenghi (*EBER*),

Maurizio Marengon (*Servizio Lavoro, Emilia-Romagna*),

Massimo Martoni (*Cgil Ravenna*)

Claudio Monti (*DPL Ravenna*),

Gianfranco Visini (*INPS Emilia-Romagna*).

Indice

Presentazione	4
1. Le tendenze demografiche nella provincia di Ravenna	5
2. L'economia provinciale	10
2.1 La congiuntura: alcuni segnali di ripresa.....	10
2.2 Le esportazioni e la competitività delle imprese locali.....	13
3. Le imprese	15
3.1 Aumenta la terziarizzazione.....	15
3.2 La crisi dell'artigianato.....	17
4. Il mercato del lavoro.....	19
4.1 Tendenze generali.....	19
4.2 Disoccupazione e cassa integrazione.....	20
4.3 Un'occupazione sempre più precaria.....	23
APPENDICE STATISTICA.....	24

Presentazione

a cura della segreteria della Camera del Lavoro di Ravenna

Dopo un primo numero zero realizzato nel 2010, presentiamo quest'anno l'edizione numero uno dell'Osservatorio dell'Economia e del Lavoro a cura di Ires Emilia-Romagna. Diversamente dall'anno scorso, il rapporto 2011 intende proporre una restituzione nuova senza intaccare la portata informativa dello strumento. Valorizzando l'esperienza del numero zero, si è voluto, insieme con l'Ires Emilia-Romagna, proporre la base informativa in un formato più orientato a mettere in luce le correlazioni tra le aree tematiche trattate. Per questo il rapporto è diviso in una parte di appendice, strutturalmente già capace di offrire una lettura esaustiva del territorio attraverso un'estrapolazione ragionata delle principali fonti statistiche, ed una parte più interpretativa, in cui si enucleano gli elementi più significativi. In questo modo si ritiene di rendere lo strumento dell'osservatorio più fruibile e più facilmente consultabile da utenze diverse.

La fase economico-sociale ma soprattutto politica che stiamo attraversando rende vana qualsiasi previsione di scenario futuro. L'osservatorio cerca di leggere il presente portando a sistema una consistente quantità di informazioni, ormai a consuntivo, proponendosi di leggere ed evidenziare le principali traiettorie sulle quali si è mosso o si sta muovendo il sistema economico ravennate. In particolare il rapporto è piegato sulla necessità di comprendere se la crisi ha rappresentato un reale punto di rottura per il sistema produttivo provinciale o se le strade percorse per uscirne si inseriscono dentro traiettorie già note. Quali pressioni sono state esercitate sul tessuto produttivo? Quali le reazioni? Quali dinamiche hanno caratterizzato la dimensione occupazionale? Tante sono le domande che anche quest'anno ci hanno portato a rinnovare l'impegno all'Ires Emilia-Romagna che sempre più si è distinto come punto di cerniera tra il livello locale, regionale ed europeo.

Un'Organizzazione sindacale non deve mai abbassare la guardia rispetto a potenziali fattori di fragilità sociale e alle soluzioni possibili per il miglioramento delle condizioni di lavoro. A maggior ragione in assenza di una prospettiva futura certa e prevedibile. In un momento storico ed economico dove non solo è a rischio l'economia europea ma l'idea stessa di Europa è opportuno rilanciare il dibattito di fronte alle incertezze sociali che la crisi continua a produrre con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale. Gli indicatori economici, occupazionali e sociali non si muovono con la stessa velocità né in un momento di espansione né in un momento di flessione dell'economia: compito del sindacato è tenere in attenta osservazione le diverse dinamiche e comprendere i nessi di causa effetto dentro una logica temporale per riuscire ad anticipare i cambiamenti evitando di rincorrere sempre l'emergenza.

Si ritiene quindi di primaria importanza, ora più che mai, sostenere la costruzione di uno strumento che sappia guardare al territorio in un'ottica allargata. La complessità territoriale del lavoro non si esaurisce nell'analisi della sola dimensione occupazionale ma necessita di un'estensione del campo di indagine comprendendo l'evoluzione demografica, la struttura imprenditoriale, le componenti economiche di traino e i rispettivi elementi di criticità.

1. Le tendenze demografiche nella provincia di Ravenna

Fra il 2009 e il 2010 la popolazione nella provincia di Ravenna è aumentata di circa 3.000 unità, arrivando ad un totale di 392.458 abitanti (tab. 1). L'incremento percentuale (+0,8%) è allineato a quello regionale. Va, però, ricordato che fino al 2008 la provincia di Ravenna aveva registrato incrementi della popolazione superiori a quelli della regione.

Tabella 1 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	81.780	81.766	82.168	82.980	83.687	84.291	84.867	85.888	87.067	88.004	88.634
Distretto di Lugo	96.657	95.083	95.506	96.276	97.111	98.006	98.884	100.688	102.334	103.136	103.619
Distretto di Ravenna	172.017	177.313	179.229	181.494	184.569	187.128	189.695	192.891	196.328	198.368	200.205
Totale Provincia	350.454	354.162	356.903	360.750	365.367	369.425	373.446	379.467	385.729	389.508	392.458
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.059.416	4.101.324	4.151.335	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439
Percentuale di colonna	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	23,3	23,1	23,0	23,0	22,9	22,8	22,7	22,6	22,6	22,6	22,6
Distretto di Lugo	27,6	26,8	26,8	26,7	26,6	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,4
Distretto di Ravenna	49,1	50,1	50,2	50,3	50,5	50,7	50,8	50,8	50,9	50,9	51,0
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 1991 al 2010	dal 2001 al 2010
Distretto di Faenza	0,5	1,0	0,9	0,7	0,7	1,2	1,4	1,1	0,7	8,4	8,4
Distretto di Lugo	0,4	0,8	0,9	0,9	0,9	1,8	1,6	0,8	0,5	7,2	9,0
Distretto di Ravenna	1,1	1,3	1,7	1,4	1,4	1,7	1,8	1,0	0,9	16,4	12,9
Totale Provincia	0,8	1,1	1,3	1,1	1,1	1,6	1,7	1,0	0,8	12,0	10,8
Emilia-Romagna	0,6	1,0	1,2	0,9	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	13,4	9,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Se si considera un arco temporale più lungo, è fra il 2001 e il 2010 che la popolazione in provincia è aumentata in misura maggiore che in regione, mentre il valore fra il 1991 e il 2010 è leggermente inferiore. Il distretto socio-sanitario di Ravenna è quello dove si concentra il 51% dei residenti, seguito da Lugo (26,4%) e da Faenza (22,6%). Fra il 2009 e il 2010 Ravenna è il distretto che ha registrato l'aumento più elevato (+12,9%). Una tendenza che nel corso degli ultimi anni era stata interrotta solo fra il 2008 e il 2009, quando il valore di Faenza era stato leggermente superiore.

Comunque, gli incrementi verificatisi nel distretto del capoluogo nel corso degli ultimi dieci anni sono stati inferiori a quelli degli ultimi vent'anni. Questo significa che la crescita della popolazione ha avuto nel distretto di Ravenna il fulcro, ma è stata piuttosto diffusa e ha interessato anche gli altri distretti. Inoltre, nel corso degli ultimi dieci anni c'è stato un riequilibrio a favore del distretto di Lugo. Per comprendere le dinamiche della popolazione è necessario considerare più aspetti. Si può pensare che soprattutto due siano quelli più importanti.

Innanzitutto, l'attrattività del territorio dovuta alle caratteristiche dell'economia locale. A questo proposito può essere utile fare riferimento all'analisi *cluster* svolta all'interno dell'Osservatorio regionale dall'Ires Emilia-Romagna (Ires Emilia-Romagna, a cura di, 2011, *Osservatorio della Economia e del Lavoro della Regione Emilia-Romagna*). I comuni regionali sono stati raggruppati per somiglianza rispetto a tre criteri predefiniti:

- il grado di copertura del mercato del lavoro. In questo caso la variabile di riferimento consiste nel rapporto tra la numerosità di addetti (fonte ASIA 20071) con la popolazione in età da lavoro (15-64 anni, fonte ISTAT) per ogni singolo comune. Mentre la prima fonte restituisce il numero di addetti

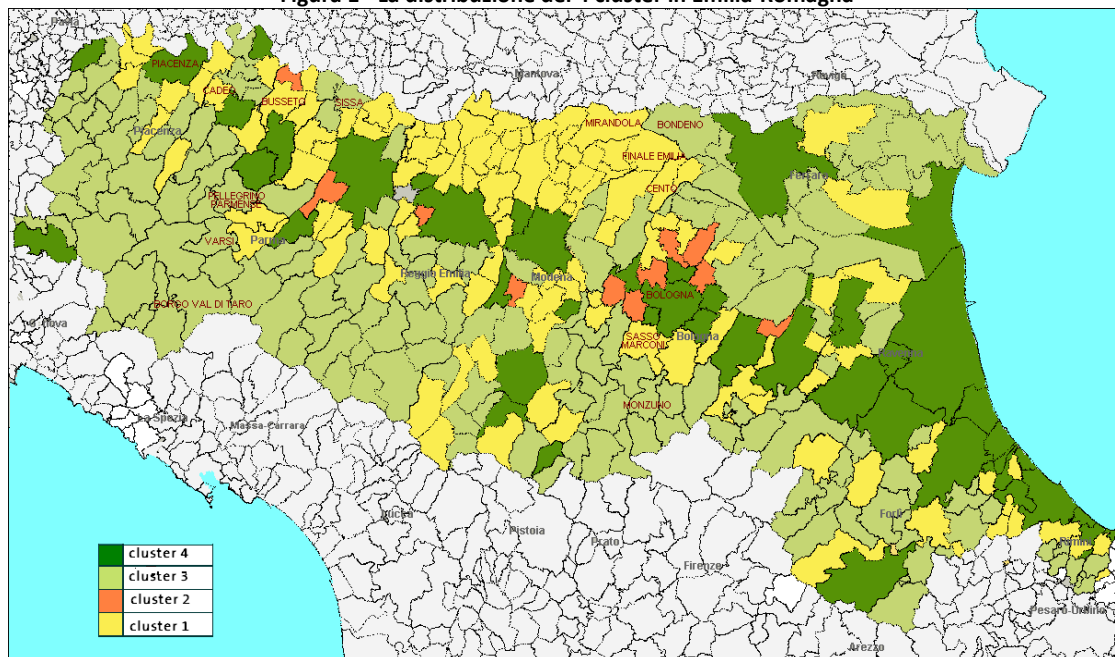
(dipendenti e indipendenti) che lavorano nelle unità locali in un comune dato, la seconda fornisce informazioni sulla composizione demografica dei residenti in quel comune;

- il grado di terziarizzazione. Per calcolare il peso dei servizi sulla dimensione occupazionale totale si è fatto sempre riferimento alla fonte ASIA 2007, rapportando il numero di addetti nei servizi sul numero di addetti complessivi (al netto dell'Agricoltura);
- la dimensione media di impresa. Anche in questo caso, proprio per garantire l'attendibilità del dato anche a livello comunale, si è scelto di ricorrere alla banca dati ASIA 2007, rapportando il numero di addetti totale con il numero totale di unità locali per ogni singolo comune (al netto del settore agricolo).

Si è voluto, quindi, riunire unità (i comuni) tra loro eterogenee in sottoinsiemi tendenzialmente omogenei e mutuamente esaustivi. La metodologia della *cluster analysis* ha restituito quattro possibili raggruppamenti di comuni con "somiglianze" nelle tre variabili considerate:

- **Cluster 1:** comuni a vocazione industriale e alta domanda di lavoro. In termini occupazionali, i comuni qui aggregati presentano un profilo prevalentemente industriale e una dimensione aziendale superiore alla media. In termini di copertura del mercato del lavoro, questo raggruppamento di comuni si distingue per un rapporto addetti/persone in età attiva superiore alla media ma comunque al di sotto del cluster 2 e 4. Il cluster 1 raccoglie il 34% dei comuni dell'Emilia-Romagna;
- **Cluster 2:** comuni industriali attrattivi. I comuni che appartengono a questo raggruppamento sono sicuramente i comuni con la maggiore copertura del mercato del lavoro in quanto riportano un rapporto addetti/persone in età attiva superiore al 100%, ovvero attraggono forza lavoro anche al di fuori della popolazione attiva residente. Le unità locali presentano la dimensione media più alta in un confronto con gli altri gruppi e l'occupazione è principalmente concentrata nella attività industriali. Rappresentando il cluster 2 il 3,2% dei comuni dell'Emilia-Romagna è possibile definirlo come una porzione di eccellenza riconducibile al cluster 1;
- **Cluster 3:** comuni non specializzati a bassa domanda di lavoro. I comuni che appartengono a questo raggruppamento mostrano un grado di terziarizzazione al 50%, ovvero una posizione di equilibrio tra occupazione industriale e occupazione nei servizi. È comunque da rilevare come, rispetto al valore medio complessivo, anche questi comuni presentino una maggiore propensione ai servizi. Le unità locali di questi comuni presentano la dimensione media più bassa in un confronto tra i gruppi e, conseguentemente, inferiore al valore medio. Oltre alla dimensione media più bassa, il *cluster 3* raccoglie i comuni con la minore copertura del mercato del lavoro, ovvero un rapporto addetti/residenti in età da lavoro al di sotto del valore medio e inferiore agli altri gruppi. Il cluster 3 raccoglie il 48% dei comuni in Emilia-Romagna;
- **Cluster 4:** comuni ad alta terziarizzazione ed alta domanda di lavoro. I comuni in questo cluster presentano il più alto tasso di terziarizzazione, ovvero circa i 2/3 degli addetti lavora nel settore dei servizi. Le unità locali hanno una dimensione in linea con il valore medio e quindi inferiore ai cluster di più spiccata vocazione industriale ma superiore all'altro cluster a più alta terziarizzazione (cluster 3). Il grado di copertura del mercato del lavoro è più alto del valore medio complessivo e colloca il cluster in una posizione intermedia tra i due raggruppamenti a maggiore vocazione industriale. Il cluster 4 raccoglie il 14% dei comuni in Emilia-Romagna.

Figura 1 - La distribuzione dei 4 cluster in Emilia-Romagna



Fonte: nostre elaborazioni su banca dati Asia e Istat

Nella provincia di Ravenna sono presenti tre *cluster*: il 3 (sette comuni), il 4 (sei comuni) e l'1 (5 comuni). L'area costiera (Ravenna, Cervia, Russi, Sant'Agata sul Santerno) e Faenza si caratterizzano per un'elevata terziarizzazione e alta domanda a lavoro. Questo può spiegare, almeno in parte, la crescita della popolazione verificatasi nel distretto di Ravenna e di Lugo. Al contrario i comuni al confine con la Toscana (Brisighella, Casola Valseno, Riolo) rientrano nel cluster 3 e, quindi, hanno una maggiore vocazione residenziale. Bagnara Bolognese, Cotignola, Conselice e Castel Bolognese, vale a dire i comuni del faentino lungo la via Emilia, presentano una maggior vocazione industriale e rientrano nel *cluster* 1. Presentano, però, un'attrattività inferiore ad altri *cluster*.

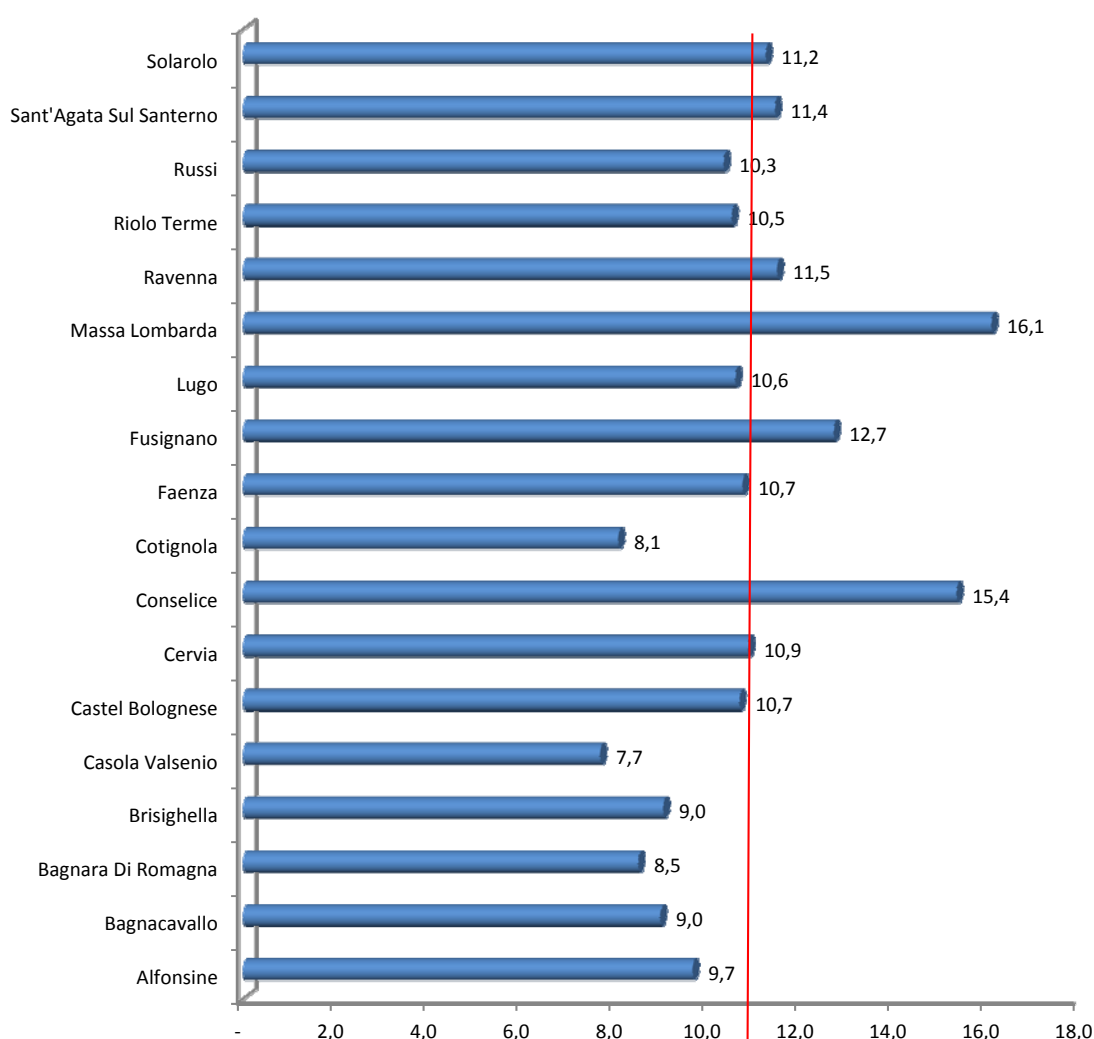
Nel complesso, comunque, la struttura economica della provincia di Ravenna può aver contribuito alla crescita della popolazione e alla sua distribuzione sul territorio.

Un fattore altrettanto se non ancora più importante sono i fenomeni migratori (v.tab.6 in appendice). È sufficiente ricordare che tra il 2001 e il 2010 gli stranieri nella provincia di Ravenna sono aumentati del 361%, un valore più alto di quello regionale (+259%) e la loro incidenza sulla popolazione totale è pari all'11,1% rispetto al 2,7% del 2001. Nel corso dell'ultimo decennio si è verificata una sorta di allineamento di Ravenna al resto della regione. Dal 2006 la differenza fra provincia e regione per quanto riguarda l'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale si è ridotta. Nel 2010 è pari allo 0,2%, mentre nel 2001 era dello 0,8%.

La presenza di stranieri è piuttosto omogenea nei tre distretti socio-sanitari (tab. 6 in appendice). Mentre è sostanzialmente simile a Ravenna e Lugo (rispettivamente 11,3% e 11,2%), è leggermente più bassa in quello di Faenza (10,5%).

Più rilevanti sono le differenze a livello di comune (v.fig.2). Massa Lombarda (16,1%) e Conselice (15,4%) sono i comuni dove l'incidenza di stranieri è più elevata; Casola Valsenio (7,7%), Cotignola (8,1%) e Bagnara di Romagna (8,5%) quelli dove è più bassa.

Figura 2 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune nel 2010



Dal 2007, quindi, gli incrementi della popolazione verificatisi nella provincia di Ravenna sono in gran parte dovuti alla presenza di stranieri. Va, comunque notato, come dal 2008 l'attrattività della provincia di Ravenna sia diminuita. Infatti, il tasso di incremento degli stranieri che aveva raggiunto tra il 2006 e il 2007 un valore pari al +20% circa, si è fortemente contratto. Fra il 2009 e il 2010 è del +7,2%. L'andamento è simile a quello regionale. Però è interessante notare che, se si considerano gli ultimi 10 anni, questo è il primo anno in cui il valore provinciale è inferiore a quello regionale. È facile ipotizzare che la minore attrattività sia dovuta alle conseguenze della crisi e al suo impatto sul mercato del lavoro e quindi anche sui fenomeni migratori.

La presenza di stranieri ha contribuito anche al cambiamento della composizione della popolazione per età. Innanzitutto, al suo ringiovanimento, come si vede dal tasso di vecchiaia (tab. 2) che nel 2010 è pari al 184% ed è calato dal 221,3% del 2001.

Tabella 2 - Indicatori statistici in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario nel 1991, 2001, 2009 e 2010 (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTI SOCIO-SANITARI			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Lugo	Distretto Faenza	Distretto Ravenna		
Indice di vecchiaia	1991	219,3	179,9	169,9	185,4	170,9
	2001	258,9	212,0	206,9	221,3	190,8
	2009	201,7	181,7	182,6	187,4	170,2
	2010	196,4	178,3	180,1	184,0	167,3
Indice di dipendenza	1991	49,5	49,5	40,7	45,1	45,0
	2001	57,3	55,4	49,8	53,0	51,2
	2009	60,9	58,5	55,0	57,3	55,3
	2010	60,8	58,2	55,2	57,3	55,2
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	103,9	97,0	95,9	98,2	97,1
	2001	110,1	105,3	107,1	107,4	103,3
	2009	126,9	124,1	128,6	127,2	121,5
	2010	132,3	127,1	134,1	132,0	125,5
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	118,1	109,0	101,6	107,7	105,9
	2001	194,0	160,3	195,2	186,1	172,3
	2009	178,0	152,8	165,9	165,8	154,1
	2010	187,3	158,2	171,0	172,0	159,7
Indice di mascolinità	1991	94,1	94,7	94,3	94,3	93,6
	2001	92,6	95,3	93,9	93,9	94,3
	2009	93,8	95,5	94,3	94,4	94,5
	2010	93,7	95,4	94,0	94,3	94,3

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Di fatto, il valore è simile a quello del 1991. Si tratta, comunque, di un ringiovanimento relativo visto che la quota di persone superiori ai 65 anni è molto maggiore di quella di chi ha meno di 15 anni. Inoltre, l'indice di vecchiaia a Ravenna è superiore a quello regionale.

Quindi, la composizione della popolazione per età rimane piuttosto squilibrata. Lo confermano anche altri indicatori demografici. L'indice di dipendenza è molto aumentato fra il 1991 e il 2010, a conferma dell'aumento della popolazione non in età lavorativa (chi ha meno di 15 anni e chi ha più di 64 anni). È rimasto stabile fra il 2009 e il 2010. Anche l'indice di struttura della popolazione attiva mostra che all'interno della forza lavoro chi ha fra i 40 e i 64 anni è più numeroso di chi fra i 15 e i 39 anni e la sua quota è in aumento. Nel 2010 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'indice di ricambio della popolazione attiva. Mentre il valore era in calo dal 1991, fra il 2009 e il 2010 è aumentato. Si tratta di un andamento che può essere dovuto a due ragioni: le difficoltà d'ingresso nel mercato del lavoro incontrate dai giovani e la prolungata permanenza degli anziani. Per tutti gli indicatori, i valori della provincia di Ravenna sono più elevati di quelli regionali. Questo significa che gli squilibri demografici che caratterizzano l'Emilia-Romagna si presentano in forma più accentuata a Ravenna.

Volendo sintetizzare le tendenze demografiche in atto nella provincia di Ravenna può essere utile distinguere fra quelle che riguardano la popolazione nel suo complesso e quelle relative alla popolazione in età lavorativa.

Per quanto concerne la prima, l'aumento delle fasce d'età più giovani (quelle con meno di 15 anni) sta determinando un ringiovanimento (seppur lento) della popolazione. All'interno della forza lavoro, invece, si nota una tendenza all'invecchiamento e al rallentamento del ricambio della popolazione attiva. Si tratta di fenomeni che si può ipotizzare siano destinati a perdurare nel tempo tenuto conto che, da un lato, ci vorranno anni prima che il ringiovanimento porti ad un aumento degli attivi (la fascia d'età più consistente fra chi ha meno di 15 anni è quella fra i 0 e i 4 anni, 20,2%) e, dall'altro, l'innalzamento dell'età pensionabile prolungherà la permanenza nel mercato del lavoro degli anziani.

2. L'economia provinciale

2.1 La congiuntura: alcuni segnali di ripresa

Nell'analizzare l'andamento dell'economia provinciale, chiaramente, la questione di grande interesse è vedere qual è stato l'impatto della crisi e se ed eventualmente come sta cambiando il quadro macroeconomico. È fin troppo evidente che l'economia provinciale, così come quella regionale, ha risentito e risente dell'andamento dell'economia mondiale e italiana. Le tendenze, a livello generale, sono piuttosto diversificate secondo l'area geografica che si considera. Nel complesso, però, il panorama si presenta come caratterizzato da forti incertezze e da una ripresa debole, soprattutto nei paesi europei per molti dei quali vi è il rischio di recessione, come evidenziano le recenti stime della Commissione Europea.

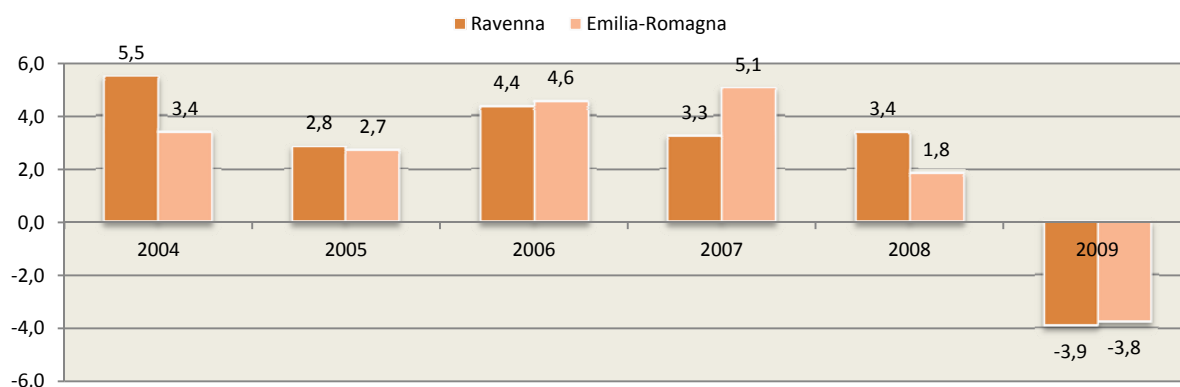
Il dibattito sulle scelte in campo della politica economica evidenzia una dicotomia fra chi enfatizza la centralità della riduzione del debito e, quindi, di politiche restrittive e chi, invece, ritiene che sia necessario combinare rigore fiscale e crescita. Questa contrapposizione particolarmente forte ed evidente in Europa non fa che alimentare ulteriormente l'incertezza.

All'interno di uno sfondo di questo tipo, per analizzare l'andamento dell'economia provinciale può essere utile fare riferimento al valore aggiunto e al Pil procapite.

Il valore aggiunto nella provincia di Ravenna è nel 2009 il sesto della regione. Ravenna, quindi, si colloca in una posizione medio-bassa. La sua incidenza sul valore aggiunto regionale è dell'8,2% ed è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi 10 anni.

Se si considerano le variazioni annuali del valore aggiunto è possibile notare come vi siano degli anni in cui il valore aggiunto provinciale è sostanzialmente allineato con quello regionale (2005, 2006 e 2009) e anni in cui la crescita è maggiore (2004) o minore (2007) (fig. 3). Nel 2009 rispetto l'anno precedente è diminuito del 3,9%. Se si considerano i settori per grandi aggregati si può notare come il calo più consistente sia stato in agricoltura (-26,4%), seguita dall'industria (-7,7%) e dai servizi (-3,2%). È, invece, aumentato nelle costruzioni (+12,8%).

Figura 3 - Confronto Valore aggiunto provinciale e regionale



Fonte: Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne per il 2009

Gli andamenti negli ultimi cinque anni mostrano delle differenze a seconda del settore. I servizi, ad esempio, registrano per la prima volta nel 2010 un valore negativo. L'industria, invece, accentua la caduta del valore aggiunto iniziata nel 2008. L'agricoltura ha avuto un andamento più irregolare e

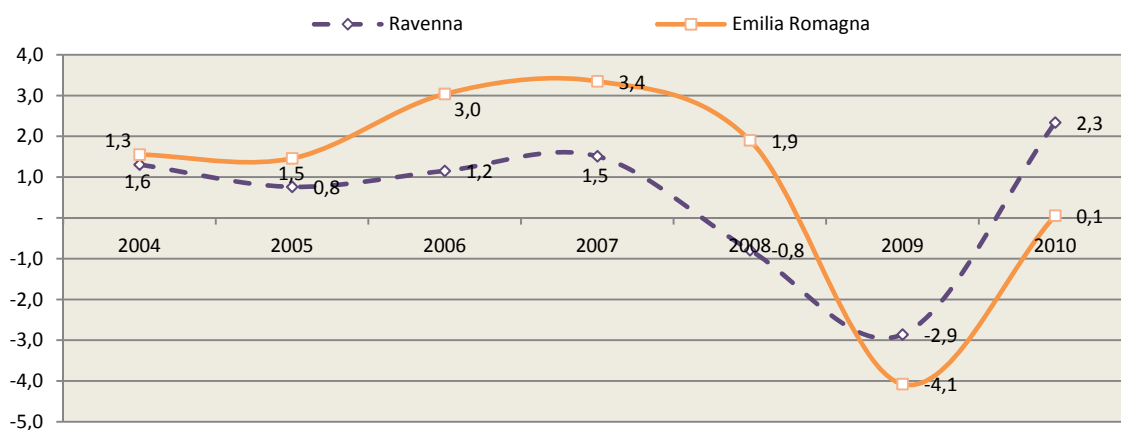
contrazioni del valore aggiunto di un certo rilievo, seppure di entità inferiore a quella del 2010, si erano già verificate nel 2004 e nel 2005. Le costruzioni, infine, presentano delle oscillazioni. Il valore aggiunto era calato solo nel 2007.

Rispetto ai valori regionali la provincia di Ravenna presenta una contrazione più accentuata dell'agricoltura e dei servizi (soprattutto della prima), una riduzione più contenuta dell'industria e una crescita delle costruzioni che, invece, calano a livello regionale. Quindi, se la contrazione del valore aggiunto è simile a quello regionale, ben diverse sono le dinamiche dei singoli settori.

Anche se si considera il Pil procapite, Ravenna si colloca in una posizione medio-bassa rispetto alle altre province dell'Emilia-Romagna. Le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (v.fig.4) mostrano che nel 2010 il Pil procapite è aumentato del 2,3%. Si è verificata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti: le variazioni percentuali del Pil procapite sono state via via inferiori dal 2007 e sono state negative solo nel 2009. Rispetto alla regione, gli andamenti sono simili. Quello che differenzia Ravenna sono i valori che sono inferiori a quelli regionali fino al 2008. Da allora sono superiori.

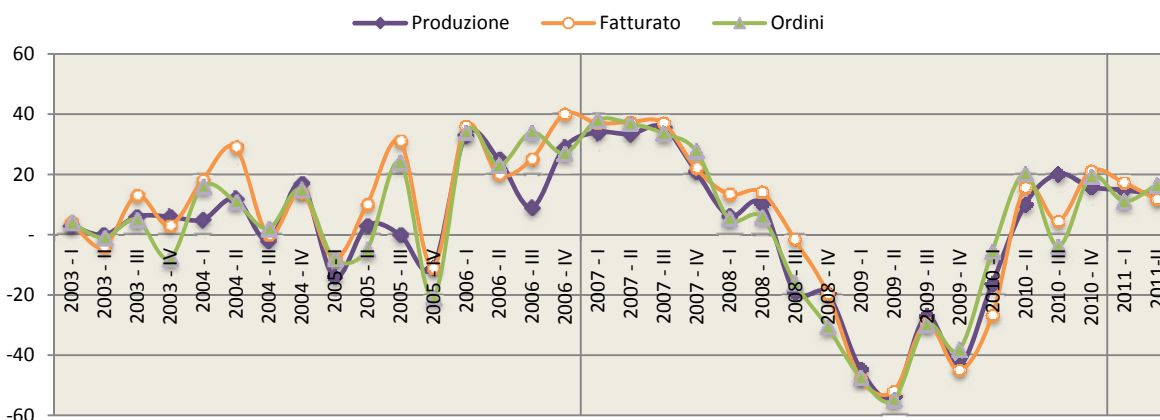
La tendenza alla ripresa nel 2010 è confermata anche da un grafico che rappresenta i saldi rispetto al trimestre dell'anno precedente di tre grandezze, la produzione, il fatturato e gli ordini (v.fig.5).

Figura 4 - Pil procapite, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat

Figura 5 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (2° trimestre)



Fonte: Unione italiana delle camere di commercio

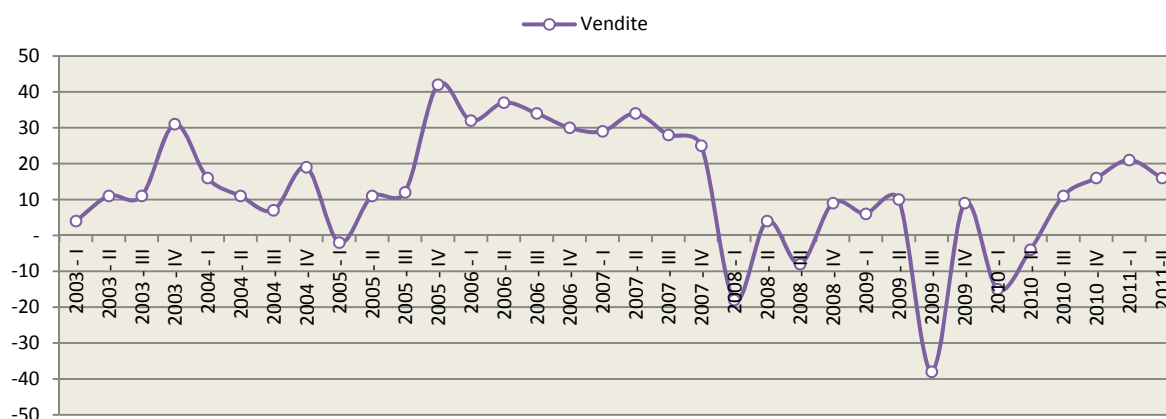
L'andamento delle tre variabili fra il 2003 e il 2011 è sostanzialmente allineato. Fino al terzo trimestre del 2007 mostra una tendenza alla crescita, seppur irregolare e con delle oscillazioni. Poi, cala in misura anche consistente fino al secondo trimestre del 2009, dopodiché inizia una fase di ripresa. A conferma del fatto che la ripresa è tutt'altro che consolidata i saldi sono positivi, ma in leggero calo nei primi due trimestri del 2011.

Anche l'andamento del commercio al dettaglio mostra come sia in atto una ripresa (v.fig.6). I saldi aumentano dal terzo trimestre del 2009 con delle oscillazioni e con maggiore continuità dal primo trimestre 2010. I valori, seppur positivi, sono comunque inferiori a quelli degli anni fino al 2007.

Nel complesso, però, più indicatori mostrano come dal 2009 (e più precisamente dalla seconda metà) ci siano dei segnali in direzione di una ripresa, che comunque va confermata e consolidata.

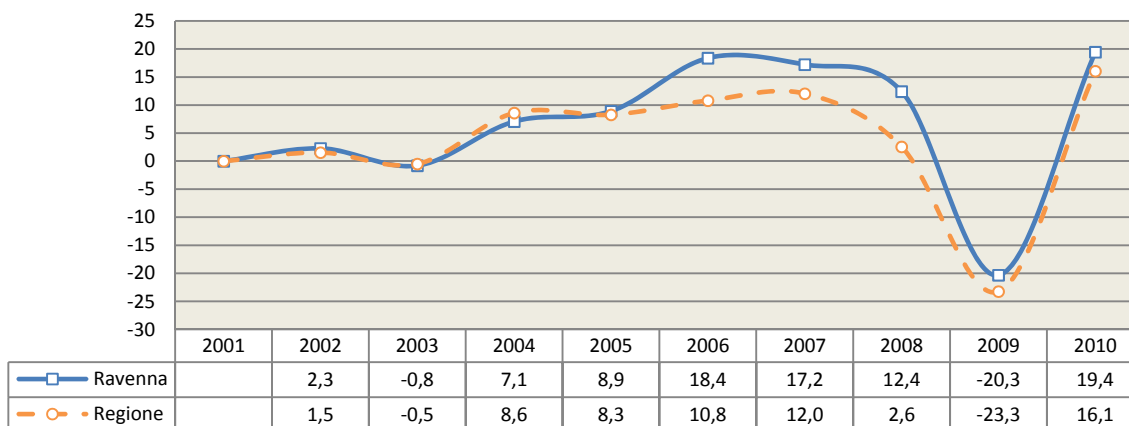
Si può ipotizzare che il suo mantenimento/rafforzamento sarà molto condizionato dall'andamento delle esportazioni. Come è successo nelle altre province dell'Emilia-Romagna anche a Ravenna la ripresa è trainata dalle esportazioni. Come si vede l'andamento delle esportazioni a Ravenna ha un andamento simile a quello regionale (v.fig.7): aumentano in maniera particolarmente consistente fra il 2006 e il 2008, crollano nel 2009 e poi aumentano di nuovo nel 2010. Dal 2005 le variazioni percentuali delle esportazioni a Ravenna sono maggiori di quelle regionali e nel 2009 minori.

Figura 6 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (2°trimestre)



Fonte: Unione italiana delle camere di commercio

Figura 7 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



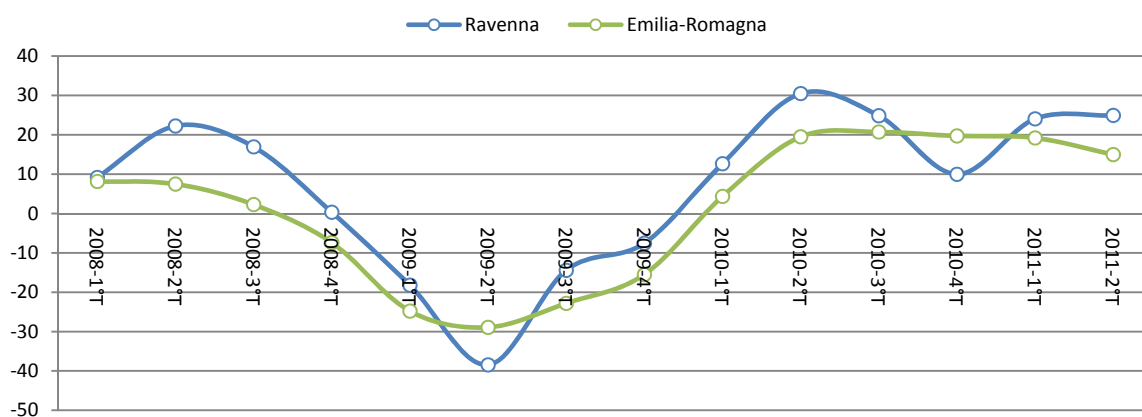
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2009)

2.2 Le esportazioni e la competitività delle imprese locali

Vista la rilevanza delle esportazioni ai fini dell'andamento dell'economia provinciale è opportuno soffermarsi su di esse.

I settori più importanti in termini di esportazioni a Ravenna sono tre: il chimico (20,2% nel 2010), i macchinari (13,7%) e le apparecchiature elettriche (12,4%). Fra il 2009 e il 2010 rilevante è la crescita delle esportazioni del settore delle apparecchiature elettroniche. Anche il chimico aumenta. Invece, le esportazioni di macchinari calano. Le variazioni tendenziali per trimestre (v.fig.8) delle esportazioni mostrano come la ripresa delle esportazioni sia iniziata nel terzo trimestre del 2009. I valori sono tornati positivi dal 1° trimestre del 2010. Tuttavia l'andamento delle esportazioni è piuttosto irregolare e tutt'altro che stabile.

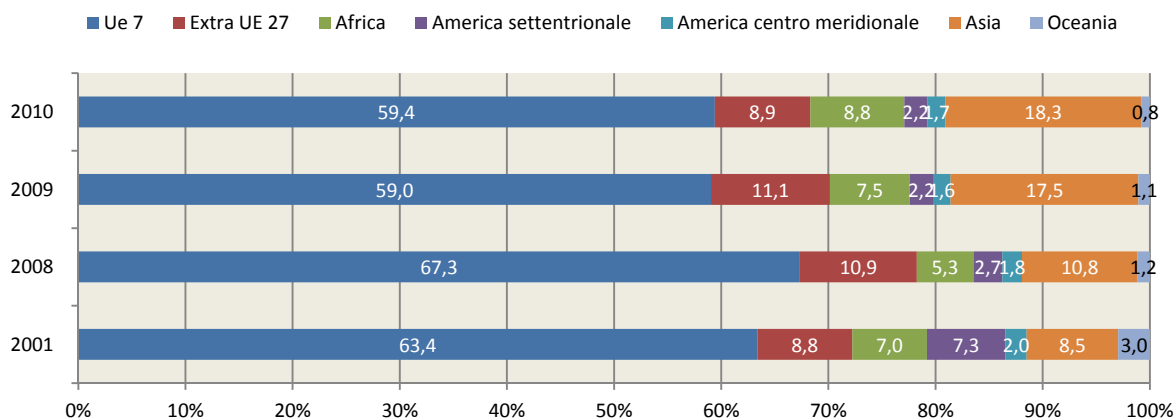
Figura 8 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna



Fonte: Istat (coeweb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province). Dati definitivi fino al 2009.

Nel corso degli ultimi anni si sta verificando un cambiamento nell'area geografica di destinazione delle esportazioni (v.fig. 9).

Figura 9 - Esportazioni in provincia di Piacenza per area geografica di destinazione (composizione percentuale)



Fonte: Istat (Coeweb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province).

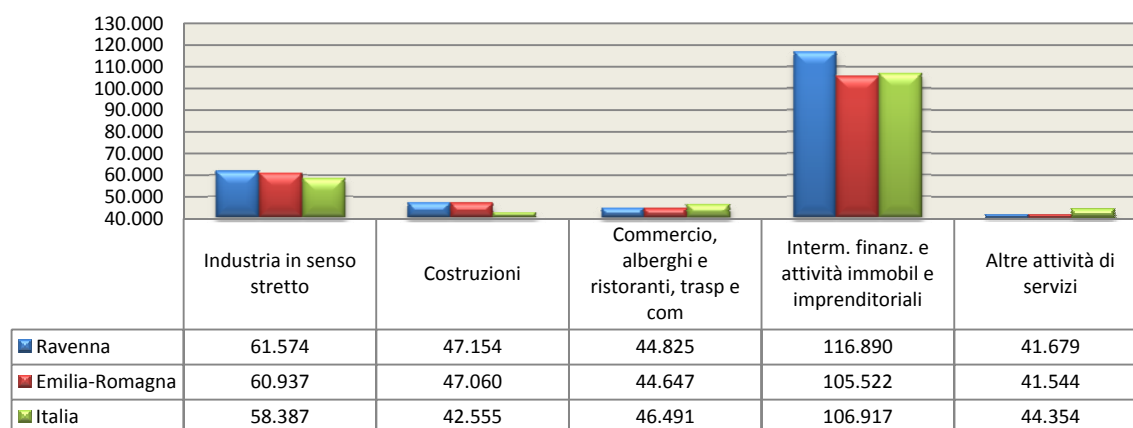
Dal 2009 si riducono le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea che, però, continuano ad essere il principale sbocco (il 59,4% delle esportazioni) e aumentano quelle verso l'Asia (18,3%). Chiaramente rimane da vedere se questo è dovuto ad aspetti di natura congiunturale legati all'andamento dell'economia nelle diverse aree oppure se è l'esito di una maggiore capacità di penetrazione in nuovi mercati delle imprese della provincia di Ravenna.

Sostenere che la ripresa è molto legata alle esportazioni, comunque, introduce anche degli elementi di incertezza sul consolidamento della stessa. Gli aspetti critici sono di due tipi: il primo è legato alla congiuntura a livello internazionale dove le incognite sono molte. Basta pensare ai paesi dell'Unione Europea che rimangono il principale sbocco delle esportazioni delle imprese della provincia di Ravenna, per i quali le stime relative al Pil 2012 non sono incoraggianti e anzi, come già detto, prevedono recessione (seppur con degli andamenti diversi a seconda del paese). Molte sono le incognite legate alla crisi del debito (che riguarda molti paesi fra cui l'Italia) e al destino dell'Euro. Inoltre, in un'economia sempre più integrata è importante quello che avviene anche in altre aree. Negli Stati Uniti la ripresa è tutt'altro che consolidata. Oppure c'è chi si interroga se la Cina potrà mantenere i tassi di crescita degli ultimi anni.

A questo va aggiunto che, oltre ad aspetti di natura macroeconomia, le esportazioni sono anche legata alla capacità delle imprese locali di intercettare la domanda, di entrare in nuovi mercati e/o consolidare la presenza in quelli dove esportano. Cruciali sono aspetti come la loro competitività e capacità innovativa. In questo rapporto non si ha l'ambizione di presentare un'analisi dettagliata della capacità innovativa delle imprese che operano nella provincia di Ravenna. Sarebbero necessari altri strumenti e informazioni. Ci si limiterà a presentare dei dati relativi alla produttività, alla formazione continua, all'innovazione e alla capacità di attrarre investimenti che sono legate in qualche modo alla competitività. Il quadro che emerge è piuttosto contraddittorio.

Se si considera il valore aggiunto per unità di lavoro, che può essere considerato un indicatore di produttività, il dato pur essendo relativo al 2007 e quindi non recentissimo, mostra che nel comparto industria in senso stretto, quello dove rientrano le imprese più orientate alle esportazioni, il valore della provincia di Ravenna è leggermente superiore a quello regionale e nazionale (v.fig.10). Inoltre, la produttività ha continuato ad aumentare dal 2001.

Figura 10 - Valore aggiunto per ULA, Tutti i settori 2007, valori assoluti in euro



Fonte: Istat

Una risorsa che è considerata sempre più importante ai fini dell'innovazione delle imprese è la formazione. Si tratta di un ambito in cui le imprese italiane presentano dei ritardi rispetto a quelle di altre paesi. Proprio per aumentare la propensione delle imprese ad impegnarsi nella formazione continua sono stati creati i fondi interprofessionali. I dati disponibili per la provincia di Ravenna sono parziali e riguardano Fondimpresa che è uno dei più importanti e più precisamente il Conto sistema, che mira a promuovere la formazione soprattutto nelle piccole imprese. È meglio essere cauti nel trarre delle considerazioni generali, anche perché l'arco temporale considerato è breve (2006-2008) e i dati mostrano un andamento piuttosto irregolare (v.tab.34 in appendice). Comunque, da un lato, le aziende coinvolte nelle azioni formative finanziate dal fondo tendono a contrarsi. Dall'altro, si assiste ad un'intensificazione dell'attività formativa: le aziende che aderiscono alle iniziative promosse dai fondi tendono ad aumentare sia le ore di formazione che il numero di partecipanti, come mostra la media ore per azienda e per partecipante. Quindi, il quadro che emerge è piuttosto diversificato a seconda dell'impresa. Nel complesso, però, i fondi interprofessionali faticano ad essere riconosciuti come uno strumento importante a supporto della formazione continua. Rimane da vedere se questo è dovuto alla limitata conoscenza dello strumento, alle sue modalità di funzionamento o alla limitata attenzione che molte imprese hanno per la formazione continua. Altri indicatori relativi all'innovazione presentano andamenti diversificati (v.tab.33 in appendice). La domanda per invenzioni è in calo dal 2006, dopo aver avuto una tendenza alla crescita dal 1997, e quella per brevetti europei dal 2007. Le domande depositate per marchi, invece, sono in crescita dal 2008. Infine, nel complesso la capacità del territorio ravennate di attrarre investimenti esteri è modesta. Nel 2009 la loro quota è pari al 2,5% sul totale degli investimenti arrivati in regione (v.fig.16 in appendice). Comunque si tratta del tasso di crescita più alto dal 2004. È stato soprattutto alla fine degli anni '90 che Ravenna ha registrato gli incrementi maggiori. Il saldo fra investimenti e disinvestimenti è positivo, il che significa che prevale la capacità di mantenere gli investimenti.

3. Le imprese

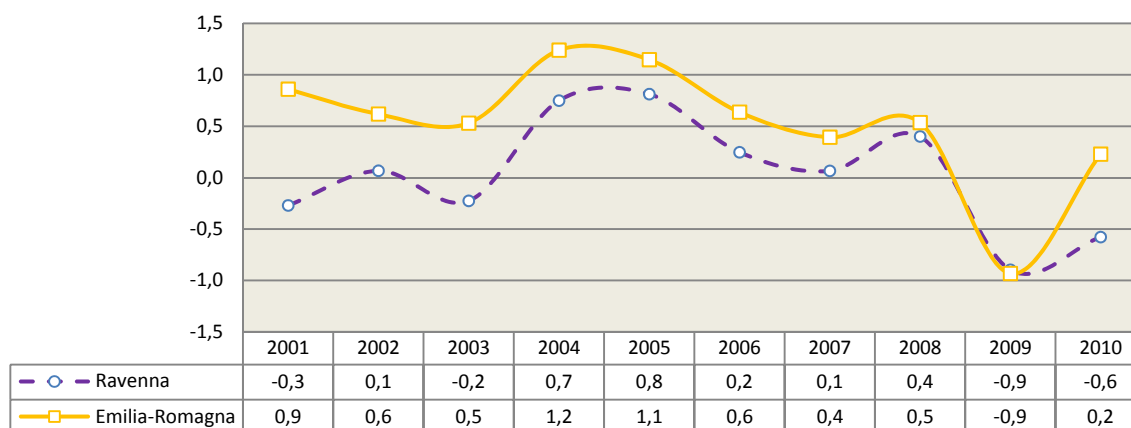
3.1 Aumenta la terziarizzazione

Una questione di grande interesse è vedere qual è l'impatto della crisi sulle imprese. A questo proposito sono di grande utilità i dati Movimprese. Nel 2010 nella provincia di Ravenna sono presenti 37.808 imprese, l'8,8% di quelle che operano in Emilia-Romagna.

La crisi ha sicuramente avuto un impatto sul numero delle imprese del ravennate.

Nel 2009 e nel 2010 hanno chiuso complessivamente 564 imprese, rispettivamente 344 e 220. Se si considerano le variazioni percentuali annuali (fig. 11) si nota che, negli ultimi 10 anni, solo nel 2009 e nel 2010 le imprese sono calate per due anni consecutivi mentre, a parte il 2000 e il 2003, la tendenza era stata alla crescita. Non solo, ma i valori, rispettivamente -0,9% e -0,6%, sono i più alti del decennio. Il fatto che la diminuzione delle imprese nel 2010 sia stata meno rilevante del 2009 si presta ad una duplice interpretazione: da un lato, mostra come sia in atto una ripresa; dall'altro, però, conferma che essa è tutt'altro che consolidata e le conseguenze della crisi sulle imprese sono ancora rilevanti.

Figura 11 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Anche in questo caso l'andamento di Ravenna è simile a quello regionale. Quello che cambia è l'entità delle variazioni percentuali. Così, nel 2010 complessivamente le imprese in regione sono aumentate dello 0,2%. Rimini, Piacenza e Bologna sono le uniche tre province dove i valori sono positivi.

Guardando l'andamento per settore è possibile individuare tre diverse tendenze (v.tab.16 in appendice).

La prima riguarda l'agricoltura dove le imprese sono 8.669 e sono diminuite tra il 2009 e il 2010 del 2,6% (232 imprese). Le difficoltà del settore primario, già evidenziate dal valore aggiunto, trovano conferma anche nella contrazione del numero di imprese.

Per quanto riguarda l'industria (9.375 imprese), invece, il calo è più contenuto (-0,6%, 61 imprese; -0,3%, 10 imprese, se si escludono le costruzioni). I settori dove è più consistente sono la fabbricazione di pelli (-8,2%), la fabbricazione di macchinari (-4,5%), la fabbricazione di autoveicoli (-4,4%) e l'industria del legno (-4%). Invece la fornitura di energia, gas, vapore e aria condizionata (+72,7%), la chimica (+10,9%) e la riparazione, la manutenzione e l'installazione di macchine (+10,6%) sono quelli dove il numero di imprese è aumentato di più. Nelle costruzioni, che con 6.204 imprese rappresenta quasi i 2/3 dell'industria, il calo è stato dello 0,8% (49 unità).

Infine, le imprese del terziario (19.745) sono aumentate dello 0,7% (131 imprese). Anche in questo caso ci sono delle differenze al suo interno. Le attività finanziarie e assicurative (-3,1%), i trasporti e il magazzinaggio (-2,4%), l'istruzione (-2,3%) sono i comparti dove il calo è stato più consistente. Invece la sanità e l'assistenza sociale (+9,9%), le attività professionali e scientifiche (+8,1%), le attività di direzione aziendale e di consulenza (+7,6%) quelli dove gli incrementi sono maggiori. Nel commercio dove rientrano ben 8.164 imprese il calo delle imprese (-0,1%) è imputabile al commercio al dettaglio (-1,3%), mentre le imprese del commercio all'ingrosso sono aumentate.

Chiaramente trarre delle generalizzazioni da confronti annuali rischia di essere fuorviante. Però, le variazioni nel numero delle imprese mostrano le difficoltà di settori tradizionali come l'agricoltura, la meccanica e il commercio al dettaglio; la tenuta delle costruzioni e la crescita dei servizi alla persona, del terziario avanzato e del commercio all'ingrosso.

Ogni settore, come noto, ha delle specificità e può essere più o meno esposto all'andamento della congiuntura. Ad esempio, le difficoltà della meccanica sono almeno in parte dovute alla crisi della

domanda e, quindi, alle esportazioni che, come si è visto, sono uno dei fattori che sta contribuendo alla ripresa.

La contrazione delle imprese nelle costruzioni, seppur limitata (-0,8%), segna una svolta importante. Le costruzioni, infatti, sono il settore che hanno registrato nel corso degli ultimi 10 anni dei forti tassi di crescita. Inoltre, vista la loro numerosità, di fatto avevano dato un forte contributo alla crescita delle imprese presenti nella provincia di Ravenna.

La riduzione delle imprese nell'agricoltura, un settore considerato anticiclico, apre degli interrogativi sulle sue caratteristiche strutturali. Infatti, di per sé il calo del numero delle imprese non è necessariamente negativo e può essere anche l'esito di un processo di concentrazione che può portare alla creazione di imprese più grandi. Quello che allarma è che il dato sul numero delle imprese si associa a quello sul valore aggiunto. Entrambi segnalano delle difficoltà del settore primario. Delle difficoltà che, come si è visto nel numero 0 dell'osservatorio (D. Dazzi, 2010, *Osservatorio sull'economia e il lavoro nella Provincia di Ravenna. N. 0*), non sono certo recenti. Infatti, a partire dal 2000 le imprese sono diminuite quasi di 1/5. E anche il valore aggiunto ha avuto un andamento irregolare e con forti oscillazioni anche in negativo negli ultimi anni.

Nel terziario non sorprende l'ampliamento dei servizi di cura alla persona viste le caratteristiche della popolazione che, come detto nel primo paragrafo, segnano un aumento delle fasce di età più giovani e degli anziani. Per quanto riguarda, infine, il terziario avanzato, da un lato, la sua espansione può essere dovuta alla struttura dell'economia provinciale caratterizzata da una forte terziarizzazione. Una terziarizzazione, però, che pur avendo come portanti settori tradizionali come il commercio e il turismo, vede ampliarsi le libere professioni e i servizi alle imprese. Rimane da vedere se la creazione di impresa in questi due comparti segnali dei mutamenti strutturali in atto nel terziario o sia legata al fenomeno diffuso fra i professionisti dell'apertura della partita IVA che, però, di fatto, maschera rapporti di lavoro riconducibili a quello dipendente.

3.2 La crisi dell'artigianato

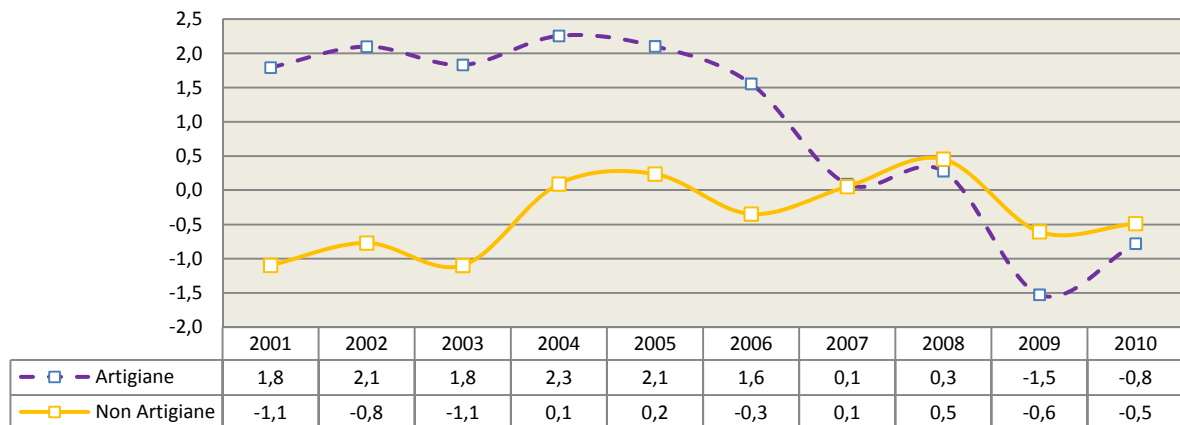
La figura 12 mostra come la crisi abbia colpito in misura più forte le imprese artigiane che nel 2010 sono pari a circa un terzo delle imprese presenti nella provincia di Ravenna. Come si vede nel grafico, almeno fino al 2006 le imprese artigiane avevano registrato una forte crescita e, di fatto, era soprattutto grazie a loro che le imprese erano aumentate. A partire da allora le variazioni si sono allineate a quelle delle imprese non artigiane e sono state di entità più contenuta. Quindi, le difficoltà delle imprese artigiane si sono manifestate prima della crisi, ma sono state accentuate da quest'ultima. Tuttavia è importante notare che fino al 2008 i tassi di crescita sono stati positivi. Invece, nel 2009 le imprese artigiane sono calate dell'1,5% contro il -0,6% di quelle non artigiane. Nel 2010 i valori rimangono negativi, ma la loro entità si riduce (-0,8%, 93 imprese).

La crisi dell'artigianato non è recente. Anche in questo caso è sufficiente richiamare le considerazioni presentate nell'Osservatorio Ires dell'anno scorso (D. Dazzi, 2010, *Osservatorio sull'economia e il lavoro nella Provincia di Ravenna. N. 0*), da cui era emerso che nel corso del nuovo millennio le imprese artigiane era diminuite in quasi tutti i settori con l'eccezione delle costruzioni che aveva trainato la loro crescita.

Fra il 2009 e il 2010 le variazioni percentuali per settore presentano valori più elevati per le imprese artigiane rispetto al totale delle imprese: nell'agricoltura sono diminuite del 6,5% rispetto al -2,6% complessivo; nell'industria in senso stretto del -1,9% contro il -0,3%; nelle costruzioni del -1,1%

contro il -0,8% e nei servizi sono aumentate dello 0,3% contro il +0,7%. Tenuto conto che i valori relativi a tutte le imprese comprendono anche quelle artigiane è facile intuire come siano queste ultime ad aver contribuito maggiormente alla diminuzione delle imprese.

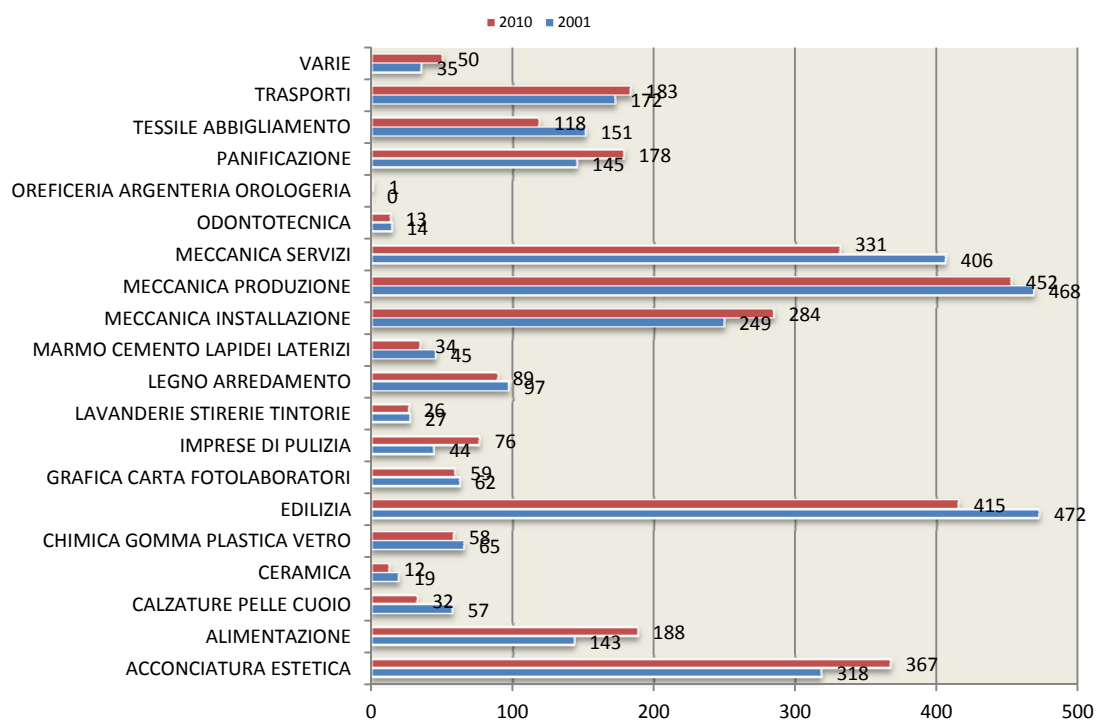
Figura 12 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto imprese artigiane e non artigiane in provincia di Ravenna (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

La crisi dell'artigianato non è una peculiarità della provincia di Ravenna e, come si diceva, non è certo un fenomeno recente, anche se la crisi lo ha accentuato. Per vedere le tendenze in atto a partire dal 2000 può essere utile considerare anche i dati Eber (Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna per l'Artigianato).

Figura 13 - Imprese artigiane in provincia di Ravenna differenze 2001-2010 (valore assoluto, valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Si tratta di dati non direttamente comparabili con quelli Istat. Ad esempio, le classificazioni dei settori sono diverse. Inoltre, i dati Eber considerano solo le imprese con dipendenti.

In termini assoluti, i dati Eber (fig. 13) mostrano come la meccanica e l'edilizia siano i due comparti dove più elevato è il numero di imprese artigiane. Fra il 2001 e il 2010 le imprese artigiane sono diminuite del -0,8%. Quello che è cambiato, però, è il profilo dell'artigianato. Sta aumentando la terziarizzazione, trainata dalle imprese di pulizie, dal settore dell'estetica/acconciature e dai trasporti. Se si escludono l'alimentare e la panificazione, tutti i settori industriali si contraggono. Nella meccanica crescono le imprese che si occupano dell'installazione.

4. Il mercato del lavoro

4.1 Tendenze generali

Nei capitoli precedenti si è visto che, da un lato, l'economia nella provincia di Ravenna mostra dei segnali di ripresa, seppur contenuta e da stabilizzare, e, dall'altro, che la crisi ha avuto un forte impatto sulle imprese, in particolare su quelle artigiane. Le tendenze, quindi, sono tutt'altro che univoche. Queste incertezze si possono riscontare anche nel mercato del lavoro, anche se i dati dell'indagine Istat sulla forza lavoro vanno interpretati con una certa cautela, viste le dimensioni ridotte del campione che possono incidere sulla precisione delle stime. Ciò premesso, tutti e tre gli indicatori che solitamente si utilizzano nell'analisi del mercato del lavoro e cioè il tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività, nel 2010 aumentano rispetto all'anno precedente (tab. 3) e sono pari rispettivamente al 68,9%, al 6,1% e al 73,5%.

Tabella 3 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per anno, dato provinciale in provincia di Ravenna (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	75,7	58,0	66,9	3,0	5,9	4,3	78,2	61,7	69,9
2005	74,4	62,0	68,3	3,2	5,4	4,2	76,9	65,6	71,3
2006	74,9	65,3	70,1	2,4	4,6	3,4	76,8	68,5	72,7
2007	76,9	66,8	71,9	2,9	2,9	2,9	79,3	68,9	74,1
2008	76,0	62,6	69,3	2,5	4,6	3,4	78,0	65,7	71,9
2009	74,2	61,3	67,8	3,4	7,7	5,3	76,9	66,5	71,7
2010	73,5	64,4	68,9	5,2	7,0	6,1	77,7	69,3	73,5

Fonte: Emilia-Romagna

L'andamento apparentemente contraddittorio degli indicatori (aumenta l'occupazione, ma anche la disoccupazione) può essere dovuto al fatto che cresce anche il numero di persone in cerca di lavoro (gli attivi). La crescita degli attivi, cioè di chi è occupato o in cerca di lavoro, può essere dovuta a fattori demografici. Infatti, nel 2010 è aumentata la popolazione in età lavorativa (+0,7%). Può anche essere dovuta a una maggiore fiducia che porta a provare a rientrare nel mercato del lavoro chi era fuori. Infatti, tra il 2009 e il 2010 si verifica un'inversione di tendenza. Mentre nel 2007 e nel 2008 era diminuito sia il tasso di occupazione che quello di attività ed era aumentato quello di disoccupazione, nel 2010 come detto tutti e tre gli indicatori hanno variazioni positive.

Se si considera il tasso di occupazione, il valore è inferiore a quello massimo, raggiunto nel 2007. Comunque, è più elevato di quello regionale. Dopo anni due di calo, si verifica un'inversione di tendenza. Ci sono delle importanti differenze sulla base del genere: è l'occupazione femminile ad aumentare, mentre quella maschile diminuisce. Quindi a crescere è la domanda di lavoro femminile. Si può ipotizzare che questo sia legato al fatto che è soprattutto il terziario a creare occupazione.

4.2 Disoccupazione e cassa integrazione

Il tasso di disoccupazione nel 2010 è del 6,1% ed è più alto di quello regionale. Se si pensa che nel 2007 era pari al 2,9% è evidente come la crisi abbia avuto un rilevante impatto sull'occupazione. Se, però, fino al 2009 visto il citato andamento dei tre indicatori si può pensare che la disoccupazione fosse dovuta soprattutto alle conseguenze della crisi e all'espulsione di manodopera, nel 2010 può avere contribuito anche il fenomeno del rientro nel mercato del lavoro. Anche per quanto riguarda la disoccupazione vengono confermate le differenze di genere. Il tasso di disoccupazione femminile è più alto di quello maschile (rispettivamente 7,7% e 3,4%), ma in calo. Quello maschile in aumento. Invece, entrambi i generi contribuiscono all'aumento del tasso di attività.

Anche a Ravenna la disoccupazione è soprattutto giovanile (tab. 4). Nel 2010 il tasso di disoccupazione di chi ha fra i 15 e i 24 anni è pari al 19,6%. Il valore, comunque, è inferiore a quello regionale. Ci sono delle interessanti differenze sulla base del genere. Mentre nel caso delle donne, i valori del tasso di disoccupazione dei giovani e di chi ha più di 25 anni sono simili a quelli regionali, per i maschi il valore dei giovani è inferiore a quello regionale, mentre è superiore quello di chi ha più di 25 anni. Questo significa che, se in termini assoluti la disoccupazione è prevalentemente giovanile, anche gli adulti/anziani incontrano delle difficoltà. Soprattutto i maschi.

Tabella 4 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e provincia (tassi)

PROVINCIA	M			F			MF		
	15-24	25 +	Totale	15-24	25 +	Totale	15-24	25 +	Totale
Bologna	27,8	2,9	4,1	30,9	4,7	6,0	29,2	3,7	5,0
Ferrara	16,6	3,4	4,3	26,0	9,7	10,9	21,1	6,3	7,4
Forlì-Cesena	21,1	3,5	4,9	23,6	7,1	7,9	22,0	5,1	6,2
Modena	26,0	5,0	6,1	28,0	6,2	7,7	27,1	5,6	6,8
Parma	17,8	2,9	3,7	16,9	3,5	4,3	17,4	3,2	4,0
Piacenza	4,1	2,5	2,6	25,4	1,9	3,4	13,6	2,3	2,9
Ravenna	15,8	4,4	5,2	25,2	6,0	7,0	19,6	5,2	6,1
Reggio Emilia	17,2	4,0	4,9	18,4	5,3	6,2	17,7	4,6	5,4
Rimini	17,0	4,3	5,2	28,7	9,5	11,0	22,8	6,6	7,8
Emilia-Romagna	19,8	3,7	4,6	25,4	5,8	7,0	22,4	4,6	5,7

Fonte: Emilia-Romagna

Ciò premesso è sempre più diffusa la convinzione che il tasso di disoccupazione non consenta di misurare compiutamente il fenomeno del non lavoro. Infatti, la definizione di disoccupato usata nell'indagine Istat sulla forza lavoro fa riferimento a un soggetto che è privo di lavoro, è disponibile a lavorare e ha svolto un'azione di ricerca nel mese precedente la rilevazione. Non è, quindi, incluso chi è in cassa integrazione o i lavoratori scoraggiati, vale a dire chi non ha fatto una ricerca attiva di lavoro. Questi ultimi rientrano fra gli inattivi. Per queste ragioni la Banca d'Italia di recente (si veda, ad esempio, il *Bollettino Economico* n. 59 del 2010) ha iniziato a stimare il lavoro inutilizzato che comprende sia i lavoratori in CIG che quelli scoraggiati.

Nella provincia di Ravenna il tasso di sottoutilizzo del lavoro nel 2010 è del 7,9% (tab. 5). È inferiore a quello regionale (8,7%). Ravenna, inoltre, è la provincia dell'Emilia-Romagna dove la differenza fra tasso di sottoutilizzo e di disoccupazione è inferiore (1,8%). Questo vuol dire che rispetto ad altri territori sono stati meno utilizzati gli ammortizzatori sociali e/o il fenomeno dello scoraggiamento è meno intenso.

Ciò non toglie che le ore di cassa integrazione autorizzate siano state nel 2010 complessivamente più di 6.607.048 con un aumento del 79,9% rispetto al 2009.

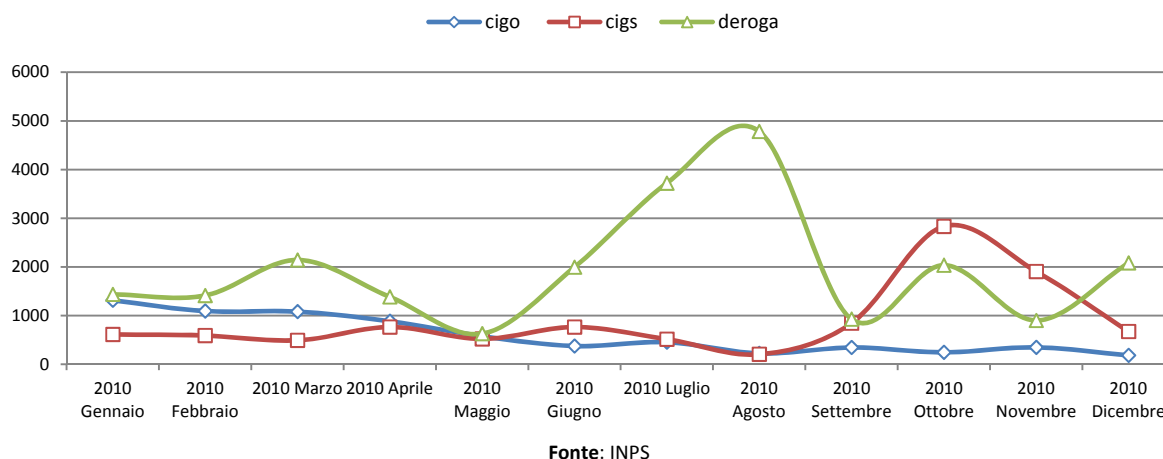
Tabella 5 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo
Bologna	464.835	23.053	7.183	4.800	5,0	7,5
Ferrara	165.450	12.185	3.158	2.031	7,4	10,4
Forlì-Cesena	187.583	11.629	2.647	2.849	6,2	9,0
Modena	326.259	22.233	7.148	4.334	6,8	10,2
Parma	206.303	8.251	1.149	3.672	4,0	6,2
Piacenza	126.910	3.710	2.133	2.309	2,9	6,3
Ravenna	186.098	11.296	1.758	1.862	6,1	7,9
Reggio Emilia	247.528	13.418	4.414	6.589	5,4	9,6
Rimini	141.624	10.975	2.103	4.316	7,8	11,9
TOTALE	2.052.590	116.750	31.693	32.762	5,7	8,7

Fonte: Emilia-Romagna

Se si considera l'utilizzo dei tre tipi di CIG (ordinaria, straordinaria, in deroga) facendo riferimento ai lavoratori equivalenti a zero ore, si può vedere che mostrano un andamento diverso nel corso del 2010 (fig. 14)

Figura 14 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, Anno 2010



La CIG ordinaria è diminuita; quella straordinaria ha registrato una forte espansione a settembre e ottobre per poi calare di nuovo; quella in deroga ha mostrato oscillazioni più evidenti. Ha raggiunto i valori più alti ad agosto 2010 ed è in aumento anche a dicembre 2010. A parte ottobre e novembre 2010, quando prevale quella straordinaria, la cassa integrazione in deroga è la più utilizzata. Tenuto conto di quanto detto nei paragrafi precedenti (in particolare nel 3.2) non sorprende che con la CIG in deroga sia stata gestita la crisi che ha colpito l'artigianato. Dal punto di vista settoriale, all'industria e all'artigianato sono destinate circa il 76% delle ore di CIG. Seguono il commercio (14%) e l'edilizia (9%). Il commercio (+293%) è il comparto dove la CIG ha registrato l'incremento maggiore nel 2010. Se questo in parte può essere dovuto a valori assoluti di partenza inferiori, segnala però anche come la crisi si sia estesa a un settore dove, almeno fino al 2008, il ricorso alla CIG era piuttosto contenuto. I lavoratori iscritti nelle liste di mobilità nel 2010 sono complessivamente 2.276 e sono aumentati di 427 unità rispetto al 2009 (tab. 6). La fascia di età più consistente è quella fra i 30 e 39 anni (35%), seguita da i 40-49 anni (27%) e gli ultra cinquantenni (19%). Si tratta di valori che mostrano come anche gli adulti e gli anziani possano incontrare delle difficoltà nel mercato del lavoro. Inoltre una questione aperta rimane il loro reinserimento lavorativo.

Tabella 6 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2010/2009

		2010			2009		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
Maschi	<25	16	73	89	3	67	70
	25-29	19	118	137	15	110	125
	30-39	158	320	478	77	317	394
	40-49	128	284	412	82	222	304
	>50	157	140	297	118	107	225
	TOTALE	478	935	1.413	295	823	1.118
Femmine	<25	5	34	39	1	36	37
	25-29	16	79	95	8	83	91
	30-39	82	256	338	32	233	265
	40-49	64	181	245	33	173	206
	>50	64	82	146	48	84	132
	TOTALE	231	632	863	122	609	731
Totale	<25	21	107	128	4	103	107
	25-29	35	197	232	23	193	216
	30-39	240	576	816	109	550	659
	40-49	192	465	657	115	395	510
	>50	221	222	443	166	191	357
	TOTALE	709	1.567	2.276	417	1.432	1.849

Fonte: Regione Emilia-Romagna

4.3 Un'occupazione sempre più precaria

Per analizzare le tendenze in atto nel mercato del lavoro è di grande interesse considerare anche l'andamento delle assunzioni. A questo scopo si utilizzano i dati Siler. Dal momento che una persona può iniziare più di un rapporto di lavoro in un anno, gli avviamenti non misurano gli occupati.

Gli avviamenti al lavoro a Ravenna nel 2010 sono stati complessivamente 102.138 e sono aumentati del 2,7% rispetto al 2009. La tendenza all'aumento dell'occupazione evidenziata in precedenza è confermata anche dagli avviamenti.

Gli avviamenti si concentrano soprattutto nelle classi di età centrali, vale a dire quelle che vanno dai 20 ai 44 anni (v.tab.42 in appendice). In termini di variazioni rispetto al 2009 i valori sono negativi sono per tre classi di età (15-19, -4,6% e 25-29, -0,3%, e gli ultra 65 anni -18,6%), a conferma delle difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro che incontrano soprattutto i giovani. Nel caso di più anziani va ricordato che questi ultimi sono una quota minima, pari all'1,8% degli avviati. Le variazioni positive più elevate riguardano chi ha fra 50 e i 54 anni (+9,8%) e fra i 45 e i 49 anni (+8,7%). Si può, quindi, ipotizzare che si stia assistendo anche al rientro nel mercato del lavoro di soggetti che erano stati in precedenza espulsi. Agricoltura, turismo e attività manifatturiere sono i settori dove sono concentrate le percentuali più elevate di assunzioni (rispettivamente il 21,2%, il 18,7% e l'11,2%).

Se si considera, invece, il rapporto di lavoro si rafforza la tendenza alla precarizzazione del lavoro (v.tab.41 in appendice).

Gli avviamenti a tempo determinato ammontano nel 2010 all'81,9% e sono in aumento rispetto al 2009 (+5.1%). L'incremento del tempo determinato è solo in parte imputabile a settori soggetti alla stagionalità come l'agricoltura e il turismo. Infatti, se complessivamente gli avviamenti in questi due settori sono circa 41.000, quelli a tempo determinato sono quasi 84.000. Questo conferma che il ricorso al tempo determinato è sempre più diffuso anche in altri settori. E non riguarda solo i giovani, ma si estende anche alle altre fasce di età.

Gli avviamenti a tempo indeterminato sono contenuti (6,6%) e in calo rispetto al 2009 (-5,7%).

Nel complesso le variazioni fra il 2010 e il 2009 sono molto diverse rispetto a quelle fra il 2009 e il 2008. Se allora si era manifestata una tendenza generalizzata alla riduzione degli avviamenti che aveva riguardato quasi tutti i tipi di contratto, nel 2010 come detto si verifica una ripresa delle assunzioni. Tuttavia, i datori di lavoro, forse anche viste le incertezze che caratterizzano il contesto economico, privilegiano rapporti di lavoro più precari e meno vincolanti.

Tabella 7 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per contratto (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

QUALIFICA	N			N			VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2009	2010
Apprendistato	4.752	4.258	4.256	4,4	4,3	4,2	-10,4	0,0
Associazione in partecipazione	723	513	552	0,7	0,5	0,5	-29,0	7,6
Contratto di agenzia	19	35	27	0,0	0,0	0,0	84,2	-22,9
Contratto di inserimento lavoro	182	88	107	0,2	0,1	0,1	-51,6	21,6
Contratto formazione e lavoro	23	3	4	0,0	0,0	0,0	-87,0	33,3
Lavoro a progetto/collaborazione	4.063	3.971	4.016	3,8	4,0	3,9	-2,3	1,1
Lavoro a tempo determinato	85.579	79.625	83.695	79,3	80,1	81,9	-7,0	5,1
Lavoro a tempo indeterminato	10.652	7.111	6.708	9,9	7,2	6,6	-33,2	-5,7
Lavoro autonomo	0	153	251	0,0	0,2	0,2	-	64,1
Lavoro domestico	1.961	3.653	2.522	1,8	3,7	2,5	86,3	-31,0
Nessun contratto indicato	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	107.954	99.410	102.138	100,0	100,0	100,0	-7,9	2,7

Fonte: Regione Emilia-Romagna

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE.....26

Tab. 1 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	26
Tab. 2 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>) ...	26
Tab. 3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna zona altimetrica (<i>dati assoluti, totale maschi e femmine</i>).....	26
Tab. 4 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, composizione e variazioni percentuali</i>)	27
Tab. 5 - Indicatori statistici in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario nel 1991, 2001, 2009 e 2010 (<i>indici</i>)	27
Tab. 6 - Stranieri residenti in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	27
Tab. 7 - Stranieri residenti in provincia di Ravenna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	28
Fig. 1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Ravenna per genere e classe di età incidenza su totale residenti,	28
incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2010)	28
Fig. 2 - Previsioni demografiche in provincia di Ravenna, dato reale 2010 a confronto con le previsioni demografiche (<i>dati assoluti</i>)	29
Tab. 8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Ravenna per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	30
Fig. 3 - Totale popolazione residente in provincia di Ravenna, mappa comunale (<i>variazione percentuale periodo 2009-2010</i>).....	31
Fig. 4 - Mappa incidenza stranieri su popolazione totale per comune in provincia di Ravenna , anno 2010	31
Fig. 5 - Mappa distribuzione stranieri per comune in provincia di Ravenna , anno 2010.....	32

QUADRO CONGIUNTURALE.....33

Tab. 9 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (<i>in milioni di euro</i>)	33
Tab. 10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (<i>tasso di crescita medio del VA, periodo 2003-2007</i>)	33
Fig. 6 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (<i>variazione nominale su anno precedente</i>).....	33
Fig. 7 - Pil procapite, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente	33
Fig. 8 - Pil procapite (a prezzi correnti) in valori assoluti,	33
tutte le province dell'Emilia-Romagna, 2010.....	33
Fig. 9 - Valore aggiunto per ULA, Ravenna, Emilia-Romagna e Italia (<i>valori assoluti in euro</i>)	34
Fig. 10 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (<i>2°trimestre</i>)	36
Fig. 11 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (<i>2°trimestre</i>)	36
Fig. 12 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (<i>2°trimestre</i>).....	36
Tab. 11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura in provincia di Ravenna (<i>dati assoluti</i>).....	37
Fig. 13 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>).....	37
Tab. 12 - Esportazioni in provincia di Ravenna per settore di attività, valori in euro (<i>dati assoluti, composizione e variazione percentuale</i>)	38
Tab. 13 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna	38
Fig. 14 - Esportazioni in provincia di Ravenna per area geografica di destinazione (<i>composizione percentuale</i>).....	39
Fig. 15 - Saldo investimenti meno disinvestimenti esteri in Provincia (<i>valori in migliaia di euro</i>).....	39
Fig. 16 - Investimenti diretti esteri in Provincia sul totale investimenti diretti esteri regionali (<i>dato in percentuale</i>)	39

LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE40

Fig. 17 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>)	40
Fig. 18 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto imprese artigiane e non artigiane in provincia di Ravenna (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>)	40
Tab. 14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (<i>dati assoluti</i>)	40
Tab. 15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (%)	40
Tab. 16 - Imprese attive in provincia di Ravenna per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	41
Tab. 17 - Imprese attive in provincia di Ravenna per settore di attività e forma giuridica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>).....	42
Tab. 17bis - Imprese artigiane attive in provincia di Ravenna per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>).....	43
Tab. 18 - Imprese artigiane in provincia di Ravenna per settore di attività economica anni 2001-2010 (<i>dati assoluti, differenze assolute e percentuali</i>)	44
Fig. 19 - Imprese artigiane in provincia di Ravenna per settore di attività economica anni 2001-2010 (<i>dati assoluti</i>)	44

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI.....45

Tab. 19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Ravenna per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>dati assoluti, variazione percentuale</i>)	45
Tab. 20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ravenna per tipologia di intervento, confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>).....	45
Tab. 21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ravenna per tipologia di intervento e settore di attività (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>)	46
Tab. 22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Ravenna per attività economica e scenario di utilizzo (<i>dati assoluti</i>).....	46
Fig. 20 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) in provincia di Ravenna , Anno 2010	47
Fig. 21 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, Anno 2010	47
Tab. 23 - Ultime variazioni mensili delle ore autorizzate di CIG per settore in Provincia di Ravenna, Anno 2011	47
Tab. 24 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento in provincia di Ravenna, Anno 2011.....	48

Tab. 25 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>valori assoluti e percentuali</i>)	48
Tab. 26 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 31 Dicembre 2010 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>valori assoluti e percentuali</i>)	48
Tab. 27 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per provincia in Emilia-Romagna (<i>valori assoluti e percentuali</i>)	48
Tab. 28 - Lavoratori in provincia di Ravenna, interessati dalla c.i.g.s., delle imprese che hanno fatto accordi sindacali per accedere alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per settore di attività e per mese di avvio	49
Tab. 29 - Riepilogo Accordi, lavoratori imprese e unità locali, cassa integrazione guadagni straordinaria, per settore di attività in provincia di Ravenna	49
Tab. 30 - Imprese, unità locali e lavoratori che sono potenziali utilizzatori della c.i.g.s. al 1/1/2011, per settore (<i>provincia di Ravenna</i>)	50
Tab. 31 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per settore economico in provincia di Ravenna (<i>valori assoluti, composizioni percentuali</i>)	51
Tab. 32 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per settore economico in provincia di Ravenna (<i>valori assoluti, composizioni percentuali</i>)	51
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	52
Tab. 33 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti</i>)	52
Tab. 34 - I numeri riassuntivi del Monitoraggio Ires Emilia-Romagna sulle attività formative, Conto di Sistema Fondimpresa (<i>dati assoluti</i>)	53
LAVORO	54
Tab. 35 - Forze di lavoro e non forze di lavoro livello provinciale e regionale (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	54
Tab. 36 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Ravenna 2004-2010 (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	54
Fig.22 - Occupati in provincia di Ravenna per attività economica (<i>composizione percentuale</i>)	55
Fig.23 - Occupati in provincia di Ravenna per classe di età (<i>composizione percentuale</i>)	55
Fig.24 - Occupati in provincia di Ravenna per grande gruppo professionale (<i>composizione percentuale</i>)	55
Fig. 25 - Occupati in provincia di Ravenna per nazionalità (<i>composizione percentuale</i>)	55
Fig. 26 - Occupati in provincia di Ravenna per qualifica (<i>composizione percentuale</i>)	56
Fig. 27 - Occupati in provincia di Ravenna per titolo di studio (<i>composizione percentuale</i>)	56
Tab. 37 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per anno, dato provinciale, in provincia di Ravenna (<i>tassi</i>)	57
Tab. 38 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale, anno 2010 (<i>tassi</i>)	57
Tab. 39 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso, confronto regionale, anno 2010 (<i>tassi</i>)	57
Tab. 40 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat	57
Tab. 41 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per tipologia contrattuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i>)	58
Tab. 42 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per classi di età (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i>)	58
Tab. 43 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per grandi gruppi professionali (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i>)	58
Tab. 44 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per settore di attività economica (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i>)	59
Tab. 45 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Ravenna (<i>valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali</i>)	59
Tab. 46 - Dipendenti delle imprese artigiane in provincia di Ravenna per inquadramento professionale (<i>dati assoluti</i>)	60
CRITICITÀ DEL LAVORO	61
Tab. 47 - Domande di prima istanza, anni 2008-2011, periodo gennaio-luglio (<i>dati assoluti</i>)	61
Tab. 48 - Domande di prima istanza, anni 2008-2010, periodo gennaio-dicembre (<i>dati assoluti</i>)	61
Tab. 49 - Aziende visitate e irregolari - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - dicembre 2010 (<i>dati assoluti, incidenza percentuale</i>)	61
Tab. 50 - Lavoratori in nero - Territorio: Emilia-Romagna (<i>dati assoluti</i>)	62
Tab. 51 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2010/2009	62
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	63
Tav. 52 - Infortuni INAIL (2006-2010) per genere e gestione INAIL in provincia di Ravenna (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	63
Tav. 53 - Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende per settore di attività economica ed anno evento in provincia di Ravenna (<i>dati assoluti</i>)	63
Tav. 54 - Frequenze relative d'infortunio per settore di attività e tipo di conseguenza in provincia di Ravenna. Media triennio 2006/2008 (per 1.000 addetti) (<i>Per 1.000 Addetti</i>)	64
Tav. 55 - Malattie professionali, denunciate dalle aziende, per settore di attività economica ed anno evento in provincia di Ravenna (<i>dati assoluti</i>)	65

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab. 1 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO									
<i>Valori assoluti</i>	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	81.780	81.766	82.168	82.980	83.687	84.291	84.867	85.888	87.067	88.004	88.634
Distretto di Lugo	96.657	95.083	95.506	96.276	97.111	98.006	98.884	100.688	102.334	103.136	103.619
Distretto di Ravenna	172.017	177.313	179.229	181.494	184.569	187.128	189.695	192.891	196.328	198.368	200.205
Totale Provincia	350.454	354.162	356.903	360.750	365.367	369.425	373.446	379.467	385.729	389.508	392.458
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.059.416	4.101.324	4.151.335	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	23,3	23,1	23,0	23,0	22,9	22,8	22,7	22,6	22,6	22,6	22,6
Distretto di Lugo	27,6	26,8	26,8	26,7	26,6	26,5	26,5	26,5	26,5	26,5	26,4
Distretto di Ravenna	49,1	50,1	50,2	50,3	50,5	50,7	50,8	50,8	50,9	50,9	51,0
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 1991 al 2010	dal 2001 al 2010
Distretto di Faenza	0,5	1,0	0,9	0,7	0,7	1,2	1,4	1,1	0,7	8,4	8,4
Distretto di Lugo	0,4	0,8	0,9	0,9	0,9	1,8	1,6	0,8	0,5	7,2	9,0
Distretto di Ravenna	1,1	1,3	1,7	1,4	1,4	1,7	1,8	1,0	0,9	16,4	12,9
Totale Provincia	0,8	1,1	1,3	1,1	1,1	1,6	1,7	1,0	0,8	12,0	10,8
Emilia-Romagna	0,6	1,0	1,2	0,9	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	13,4	9,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 2 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
<i>Valori assoluti</i>	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Collina	15.746	15.680	15.736	15.926	16.023	15.970	16.029	16.187	16.294	16.404	16.420
Montagna interna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pianura	334.708	338.482	341.167	344.824	349.344	353.455	357.417	363.280	369.435	373.104	376.038
Totale	350.454	354.162	356.903	360.750	365.367	369.425	373.446	379.467	385.729	389.508	392.458
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Collina	4,5	4,4	4,4	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2	4,2	4,2
Montagna interna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pianura	95,5	95,6	95,6	95,6	95,6	95,7	95,7	95,7	95,8	95,8	95,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 1991 al 2010	dal 2001 al 2010
Collina	0,4	1,2	0,6	-0,3	0,4	1,0	0,7	0,7	0,1	4,3	4,7
Montagna interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pianura	0,8	1,1	1,3	1,2	1,1	1,6	1,7	1,0	0,8	12,3	11,1
Totale	0,8	1,1	1,3	1,1	1,1	1,6	1,7	1,0	0,8	12,0	10,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
<i>Valori assoluti</i>	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Collina	1.085.633	1.112.696	1.114.365	1.125.333	1.136.896	1.144.388	1.151.312	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860
Montagna interna	188.942	189.864	189.908	190.910	191.943	191.341	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.755.143	2.785.081	2.822.496	2.851.815	2.881.436	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483
Totale	3.909.512	4.037.095	4.059.416	4.101.324	4.151.335	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 1991 al 2010	dal 2001 al 2010
Collina	0,1	1,0	1,0	0,7	0,6	1,1	1,3	2,1	0,8	11,7	9,0
Montagna interna	0,0	0,5	0,5	-0,3	-0,3	0,7	0,3	1,9	-0,2	3,8	3,3
Pianura	0,8	1,1	1,3	1,0	1,0	1,3	1,6	1,0	0,9	14,7	10,6
Totale	0,6	1,0	1,2	0,9	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	13,4	9,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 4 - Popolazione residente in provincia di Ravenna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, composizione e variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2009		2010		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2010 2009	2010 1991	2010 2001
da 0 a 14	38.141	10,9	38.197	10,8	49.368	12,7	50.364	12,8	2,0	32,0	31,9
da 15 a 64	241.584	68,9	231.440	65,3	247.637	63,6	249.443	63,6	0,7	3,3	7,8
di cui											
15-19	22.068	6,3	13.029	3,7	14.785	3,8	14.887	3,8	0,7	-32,5	14,3
20-24	24.973	7,1	16.657	4,7	15.799	4,1	15.968	4,1	1,1	-36,1	-4,1
24-29	27.395	7,8	24.646	7,0	19.440	5,0	19.133	4,9	-1,6	-30,2	-22,4
30-34	24.743	7,1	27.990	7,9	26.893	6,9	25.515	6,5	-5,1	3,1	-8,8
35-39	22.696	6,5	29.249	8,3	32.100	8,2	32.012	8,2	-0,3	41,0	9,4
40-44	24.546	7,0	25.873	7,3	32.778	8,4	33.086	8,4	0,9	34,8	27,9
45-49	21.949	6,3	23.291	6,6	30.888	7,9	31.712	8,1	2,7	44,5	36,2
50-54	25.089	7,2	24.528	6,9	26.689	6,9	27.621	7,0	3,5	10,1	12,6
55-59	24.354	6,9	21.934	6,2	23.749	6,1	23.899	6,1	0,6	-1,9	9,0
60-64	23.771	6,8	24.243	6,8	24.516	6,3	25.610	6,5	4,5	7,7	5,6
over 65	70.729	20,2	84.525	23,9	92.503	23,7	92.651	23,6	0,2	31,0	9,6
Totale	350.454	100,0	354.162	100,0	389.508	100,0	392.458	100,0	0,8	12,0	10,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 5 - Indicatori statistici in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario nel 1991, 2001, 2009 e 2010 (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTI SOCIO-SANITARI			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Lugo	Distretto Faenza	Distretto Ravenna		
Indice di vecchiaia	1991	219,3	179,9	169,9	185,4	170,9
	2001	258,9	212,0	206,9	221,3	190,8
	2009	201,7	181,7	182,6	187,4	170,2
	2010	196,4	178,3	180,1	184,0	167,3
Indice di dipendenza	1991	49,5	49,5	40,7	45,1	45,0
	2001	57,3	55,4	49,8	53,0	51,2
	2009	60,9	58,5	55,0	57,3	55,3
	2010	60,8	58,2	55,2	57,3	55,2
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	103,9	97,0	95,9	98,2	97,1
	2001	110,1	105,3	107,1	107,4	103,3
	2009	126,9	124,1	128,6	127,2	121,5
	2010	132,3	127,1	134,1	132,0	125,5
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	118,1	109,0	101,6	107,7	105,9
	2001	194,0	160,3	195,2	186,1	172,3
	2009	178,0	152,8	165,9	165,8	154,1
	2010	187,3	158,2	171,0	172,0	159,7
Indice di mascolinità	1991	94,1	94,7	94,3	94,3	93,6
	2001	92,6	95,3	93,9	93,9	94,3
	2009	93,8	95,5	94,3	94,4	94,5
	2010	93,7	95,4	94,0	94,3	94,3

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 6 - Stranieri residenti in provincia di Ravenna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO									
Valori assoluti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	2.239	2.693	3.618	4.303	4.952	5.455	6.530	7.626	8.552	9.307
Distretto di Lugo	2.352	2.980	3.976	4.968	5.883	6.679	8.371	9.924	10.930	11.624
Distretto di Ravenna	4.857	6.338	8.384	10.870	12.437	13.969	16.338	19.253	21.195	22.679
Totale Provincia	9.448	12.011	15.978	20.141	23.272	26.103	31.239	36.803	40.677	43.610
Emilia-Romagna	139.405	163.868	210.397	257.233	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Distretto di Faenza	2,7	3,3	4,4	5,1	5,9	6,4	7,6	8,8	9,7	10,5
Distretto di Lugo	2,5	3,1	4,1	5,1	6,0	6,8	8,3	9,7	10,6	11,2
Distretto di Ravenna	2,7	3,5	4,6	5,9	6,6	7,4	8,5	9,8	10,7	11,3
Totale Provincia	2,7	3,4	4,4	5,5	6,3	7,0	8,2	9,5	10,4	11,1
Emilia-Romagna	3,5	4,0	5,1	6,2	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2001 al 2010
Distretto di Faenza	20,3	34,3	18,9	15,1	10,2	19,7	16,8	12,1	8,8	315,7
Distretto di Lugo	26,7	33,4	24,9	18,4	13,5	25,3	18,6	10,1	6,3	394,2
Distretto di Ravenna	30,5	32,3	29,7	14,4	12,3	17,0	17,8	10,1	7,0	366,9
Totale Provincia	27,1	33,0	26,1	15,5	12,2	19,7	17,8	10,5	7,2	361,6
Emilia-Romagna	17,5	28,4	22,3	12,4	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	259,1

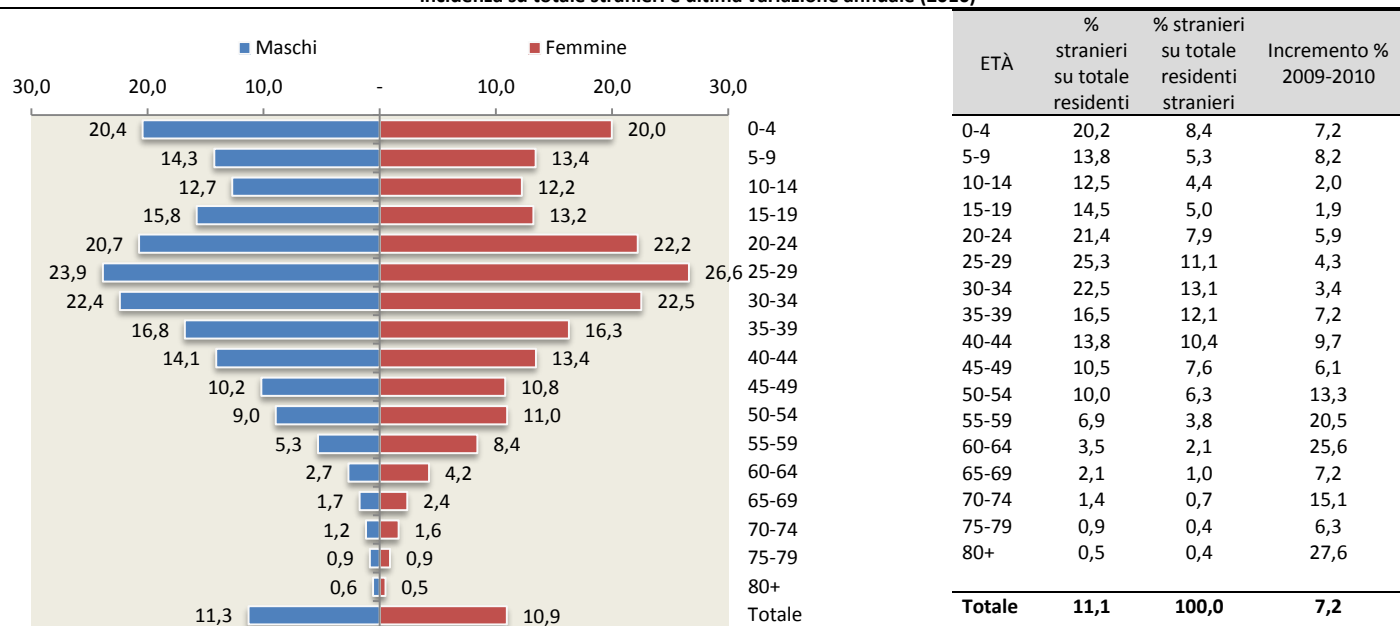
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 7 - Stranieri residenti in provincia di Ravenna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
Valori assoluti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Collina	506	621	837	973	1.006	1.084	1.240	1.356	1.472	1.532
Montagna interna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pianura	8.942	11.390	15.141	19.168	22.266	25.019	29.999	35.447	39.205	42.078
Totale Provincia	9.448	12.011	15.978	20.141	23.272	26.103	31.239	36.803	40.677	43.610
Emilia-Romagna	139.405	163.868	210.397	257.233	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Collina	3,2	3,9	5,3	6,1	6,3	6,8	7,7	8,3	9,0	9,3
Montagna interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pianura	2,6	3,3	4,4	5,5	6,3	7,0	8,3	9,6	10,5	11,2
Totale Provincia	2,7	3,4	4,4	5,5	6,3	7,0	8,2	9,5	10,4	11,1
Emilia-Romagna	3,5	4,0	5,1	6,2	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2002	dal 2002 al 2003	dal 2003 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2001 al 2010
Collina	22,7	34,8	16,2	3,4	7,8	14,4	9,4	8,6	4,1	202,8
Montagna interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pianura	27,4	32,9	26,6	16,2	12,4	19,9	18,2	10,6	7,3	370,6
Totale Provincia	27,1	33,0	26,1	15,5	12,2	19,7	17,8	10,5	7,2	361,6
Emilia-Romagna	17,5	28,4	22,3	12,4	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	259,1

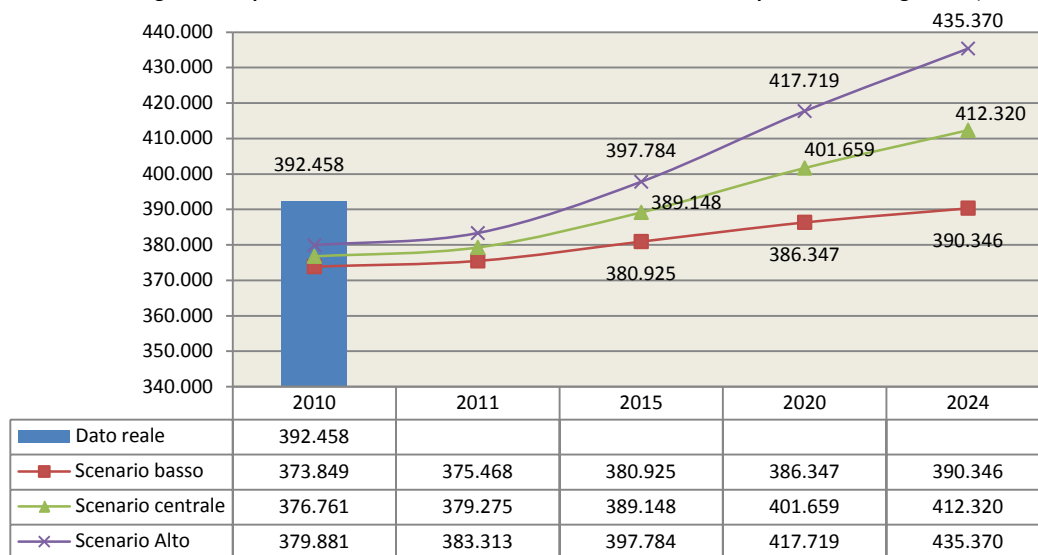
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig. 1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Ravenna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2010)



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig. 2 - Previsioni demografiche in provincia di Ravenna, dato reale 2010 a confronto con le previsioni demografiche (dati assoluti)



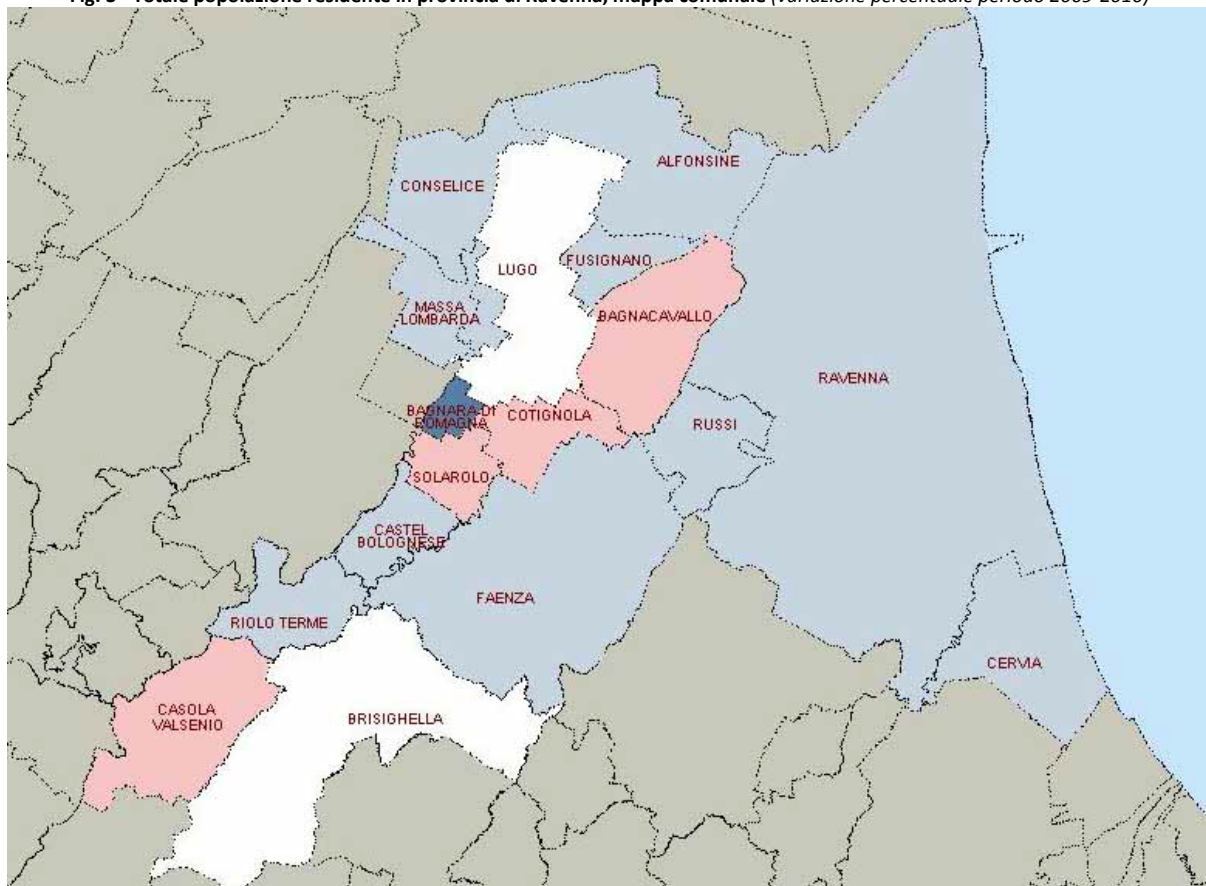
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Ravenna per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazioni percentuali)

PAESE DI CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% MASCHI	% FEMMINE	VAR % 2009-2010
Romania	4.529	5.203	9.732	46,5	53,5	9,8
Albania	3.906	3.187	7.093	55,1	44,9	2,9
Marocco	2.974	2.429	5.403	55,0	45,0	4,7
Senegal	2.081	505	2.586	80,5	19,5	7,5
Polonia	546	1.501	2.047	26,7	73,3	5,0
Moldova	677	1.304	1.981	34,2	65,8	22,1
Ucraina	383	1.478	1.861	20,6	79,4	12,3
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	988	776	1.764	56,0	44,0	3,4
Nigeria	669	750	1.419	47,1	52,9	8,9
Tunisia	935	484	1.419	65,9	34,1	2,7
Cinese, Rep. Popolare	481	458	939	51,2	48,8	19,2
Bulgaria	295	343	638	46,2	53,8	6,7
Brasile	120	257	377	31,8	68,2	9,6
Bangladesh	204	123	327	62,4	37,6	14,7
Serbia e Montenegro	177	148	325	54,5	45,5	-6,1
Bosnia-Erzegovina	172	134	306	56,2	43,8	2,0
Russa, Federazione	59	247	306	19,3	80,7	8,1
Pakistan	202	97	299	67,6	32,4	20,6
Filippine	102	179	281	36,3	63,7	4,5
India	132	144	276	47,8	52,2	16,5
Algeria	143	98	241	59,3	40,7	3,0
Cuba	64	140	204	31,4	68,6	8,5
San Marino	113	65	178	63,5	36,5	-1,1
Egitto	112	64	176	63,6	36,4	3,5
Slovacca, Rep.	83	91	174	47,7	52,3	2,4
Francia	68	103	171	39,8	60,2	3,6
Croazia	98	66	164	59,8	40,2	2,5
Germania	45	115	160	28,1	71,9	3,2
Camerun	84	64	148	56,8	43,2	0,0
Regno Unito	72	50	122	59,0	41,0	11,9
Altri paesi	1.006	1.487	2.493	40,4	59,6	5,7
Totale	21.520	22.090	43.610	49,3	50,7	7,2
ZONE GEOGRAFICHE DI CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% MASCHI	% FEMMINE	VAR % 2009-2010
Europa Ue (Unione Europea 27)	5.826	7.855	13.681	42,6	57,4	8,3
Altri Paesi Europei	6.692	7.551	14.243	47,0	53,0	6,6
Africa	7.329	4.691	12.020	61,0	39,0	5,4
America	409	756	1.165	35,1	64,9	4,5
Asia	1.255	1.231	2.486	50,5	49,5	14,9
Oceania	8	5	13	61,5	38,5	18,2
Apolidi	1	1	2	50,0	50,0	100,0
Totale	21.520	22.090	43.610	49,3	50,7	7,2

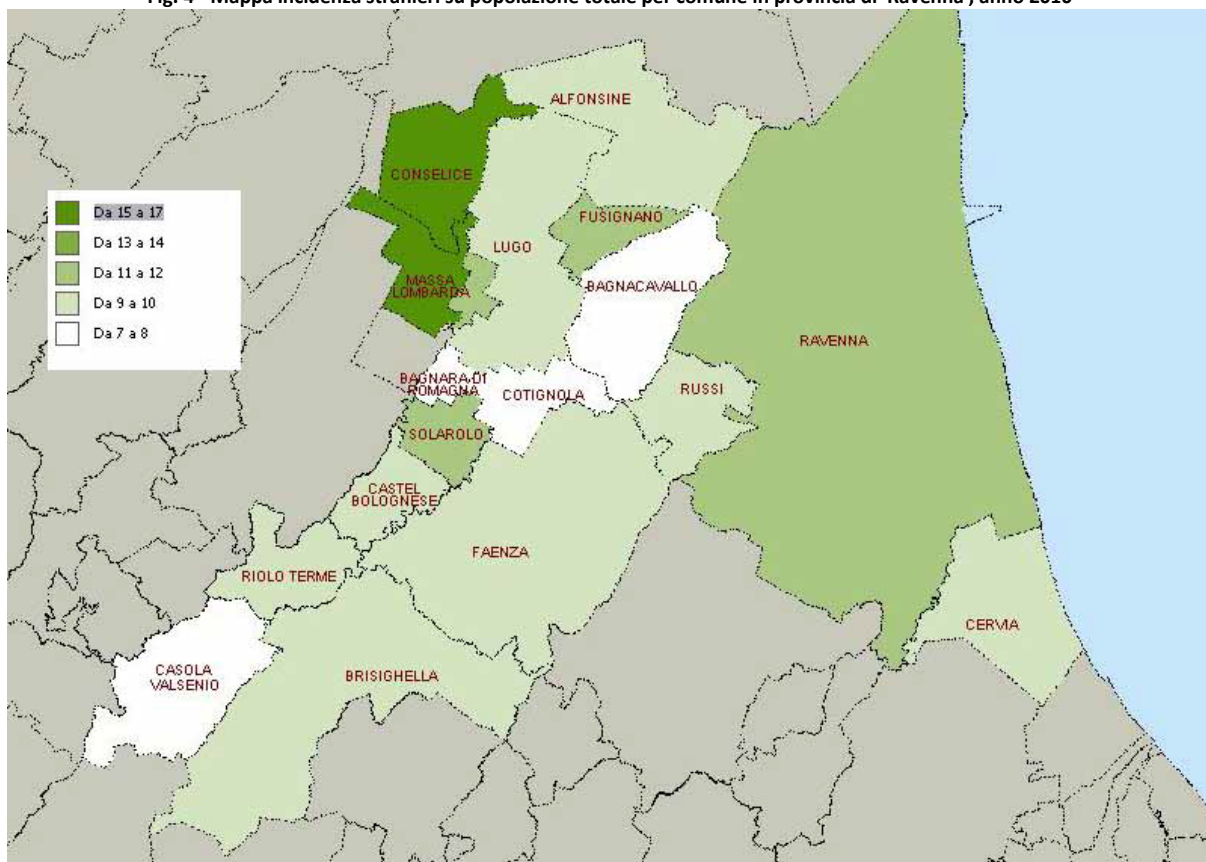
Fonte: Regione Emilia Romagna

Fig. 3 - Totale popolazione residente in provincia di Ravenna, mappa comunale (variazione percentuale periodo 2009-2010)



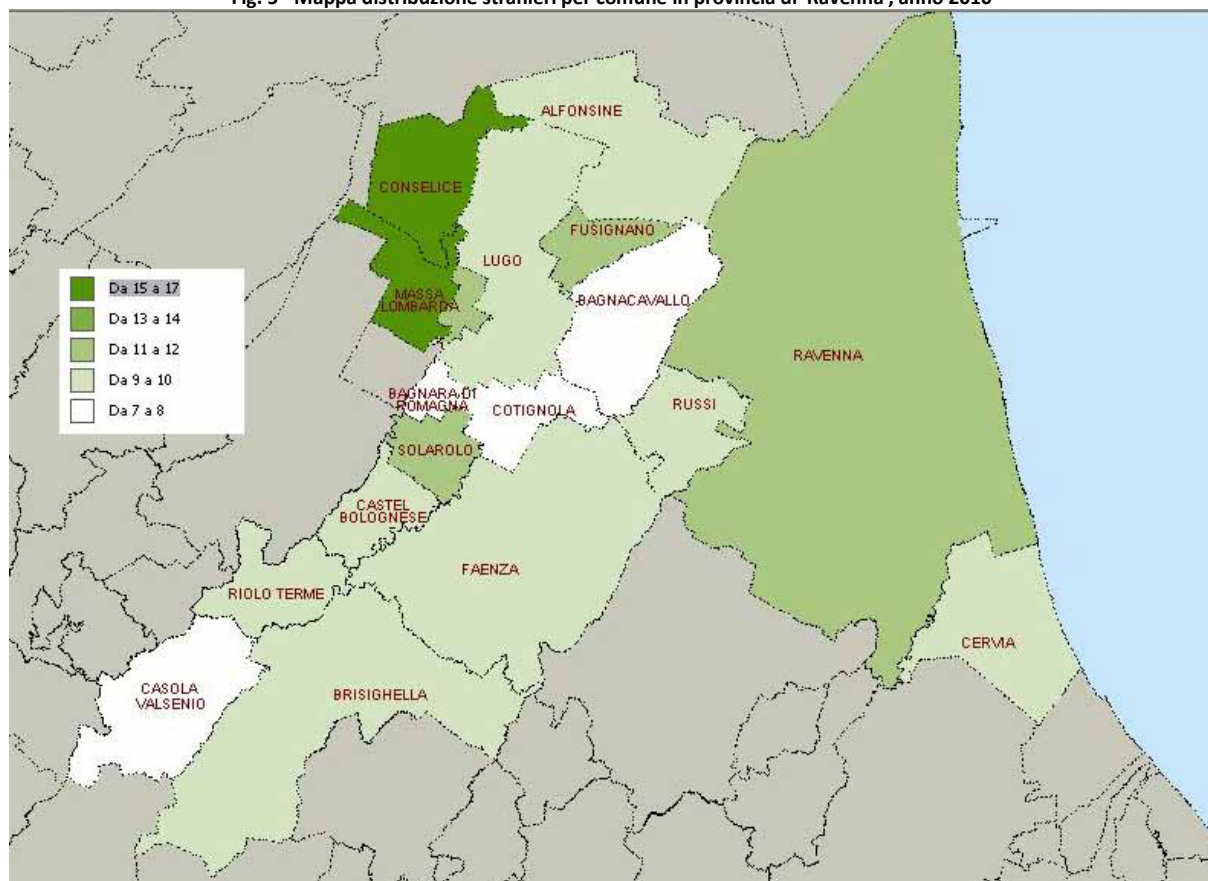
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig. 4 - Mappa incidenza stranieri su popolazione totale per comune in provincia di Ravenna, anno 2010



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig. 5 - Mappa distribuzione stranieri per comune in provincia di Ravenna , anno 2010



Fonte: Regione Emilia-Romagna

QUADRO CONGIUNTURALE

Tab. 9 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (in milioni di euro)

ANNO	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA- ROMAGNA	Valore aggiunto Provinciale su totale regionale (%)
2001	25.534,1	6.919,1	7.901,4	17.008,6	10.744,0	5.920,0	7.932,5	11.671,0	5.713,6	99.344,2	
2002	26.342,2	7.172,0	8.437,0	17.500,3	10.382,9	5.971,7	8.202,0	12.196,3	6.045,2	102.249,7	
2003	26.981,1	7.372,7	8.786,8	17.551,4	10.673,3	6.216,9	8.498,8	12.372,7	6.339,0	104.792,8	
2004	27.743,2	7.602,4	9.215,2	17.860,3	11.051,8	6.463,2	8.965,9	12.731,7	6.702,8	108.336,5	
2005	28.048,8	7.908,6	9.498,1	18.410,4	11.196,8	6.627,4	9.220,9	13.243,0	7.132,0	111.286,0	
2006	29.067,8	8.239,3	10.097,4	19.351,7	11.574,9	7.094,5	9.623,4	13.682,1	7.624,8	116.355,9	
2007	29.716,0	8.938,5	10.877,7	20.639,6	12.121,7	7.579,5	9.936,3	14.286,2	8.145,1	122.240,4	
2008	30.141,4	8.869,2	11.096,2	21.299,8	12.320,0	7.697,7	10.272,9	14.461,9	8.341,1	124.500,2	
2009	29.273,8	8.358,1	10.856,9	19.919,1	12.013,4	7.724,8	9.871,6	13.503,1	8.294,2	119.815,0	

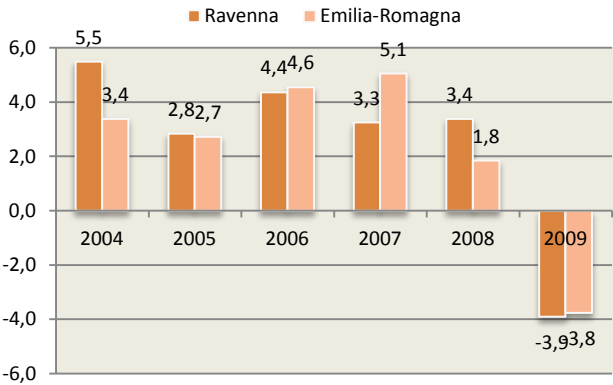
Fonte: Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne per il 2009

Tab. 10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (tasso di crescita medio del VA, periodo 2003-2007)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA				TOTALE (al lordo Sifim)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	
Bologna	-2,3	-1,0	4,1	2,2	1,4
Ferrara	-2,2	2,4	5,8	2,2	2,2
Forlì-Cesena	0,3	2,6	9,6	3,7	3,6
Modena	-3,4	0,3	6,1	3,3	2,2
Parma	-6,0	0,2	5,5	2,9	2,0
Piacenza	-2,9	1,3	12,0	4,3	3,7
Ravenna	-3,0	0,4	8,4	3,1	2,6
Reggio Emilia	-3,5	-1,0	2,0	3,4	1,5
Rimini	-4,7	3,8	11,8	4,5	4,6
TOTALE Emilia-Romagna	-2,9	0,3	6,2	3,0	2,3

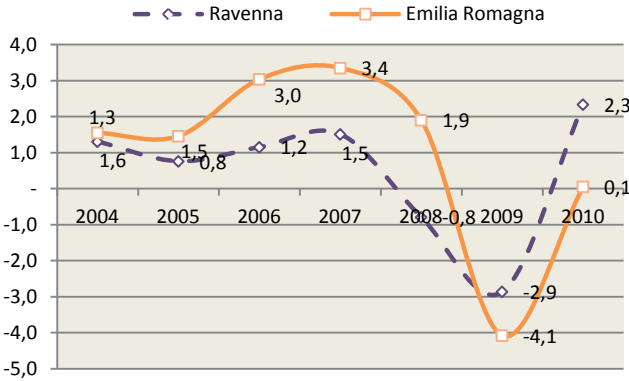
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne per il 2009

Fig. 6 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (variazione nominale su anno precedente)



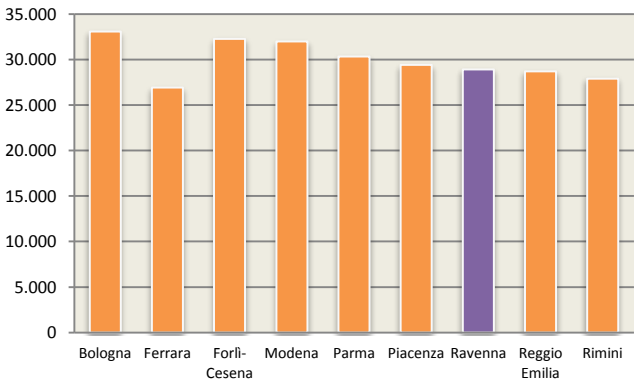
Fonte: Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne per il 2009

Fig. 7 - Pil procapite, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat

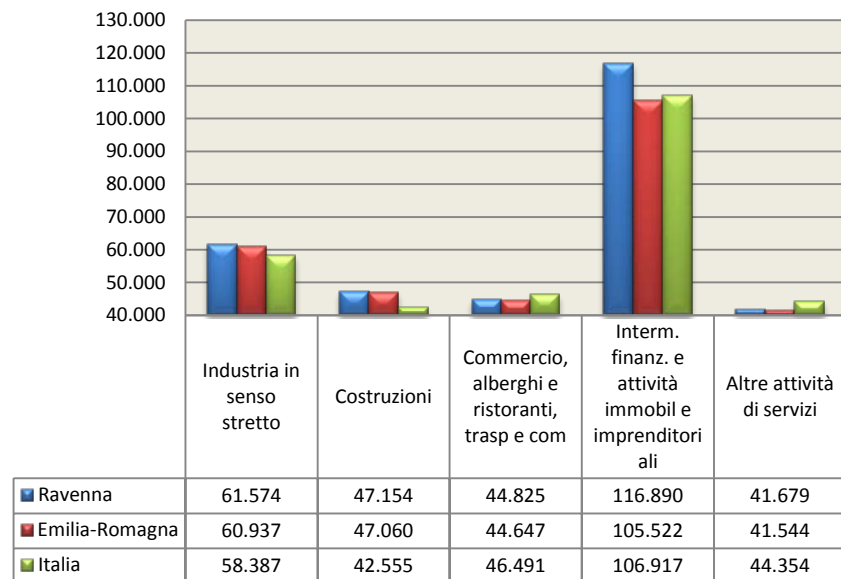
Fig. 8 - Pil procapite (a prezzi correnti) in valori assoluti, tutte le province dell'Emilia-Romagna, 2010



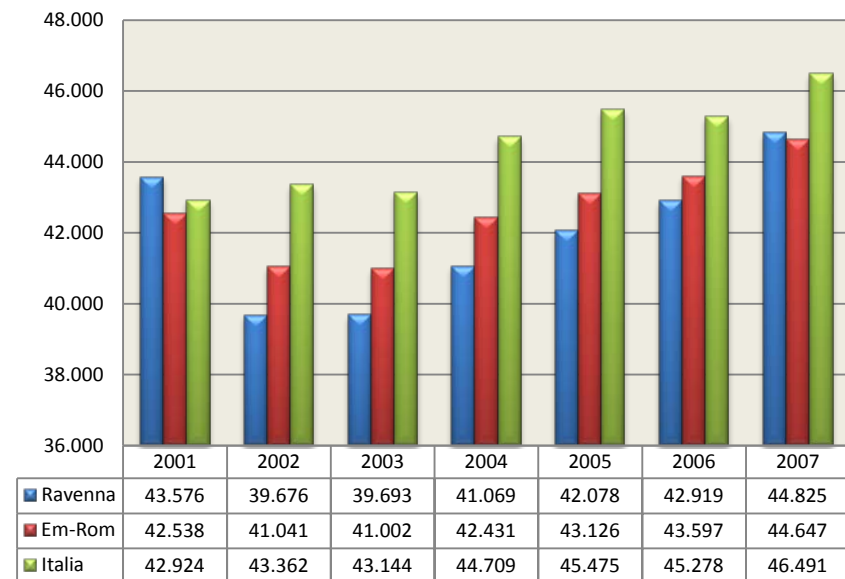
Fonte: Istat

Fig. 9 - Valore aggiunto per ULA, Ravenna, Emilia-Romagna e Italia (valori assoluti in euro)

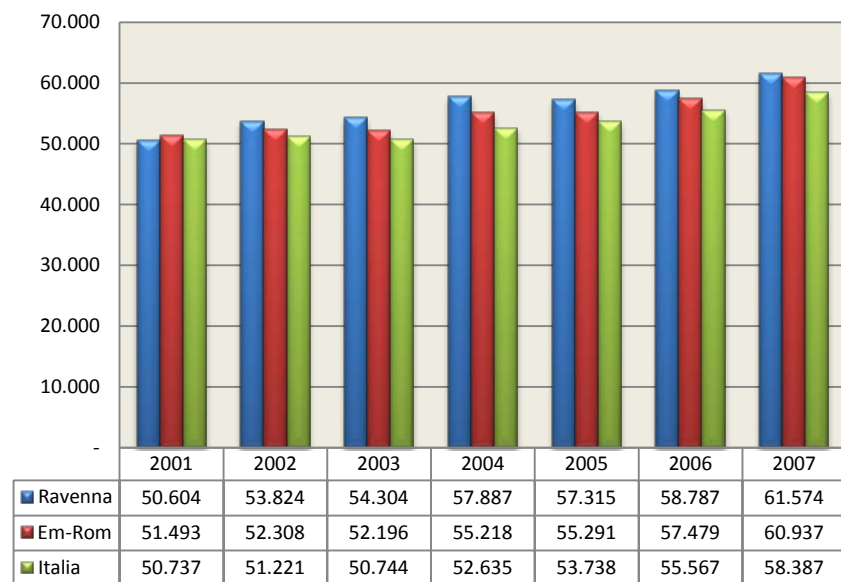
Tutti i settori



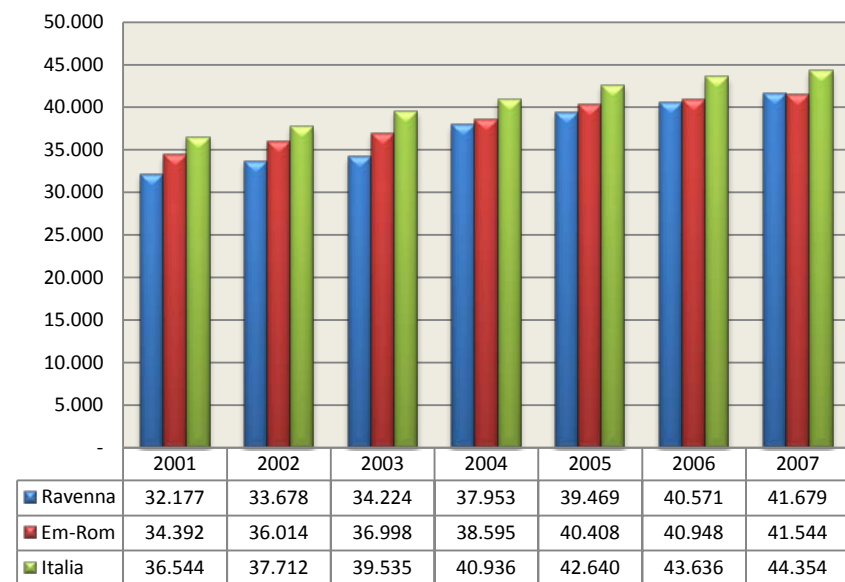
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni



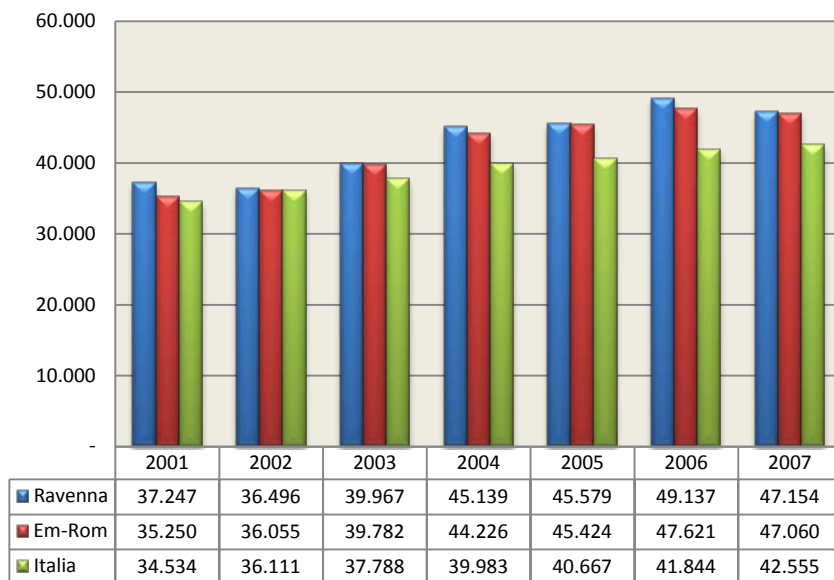
Industria in senso stretto



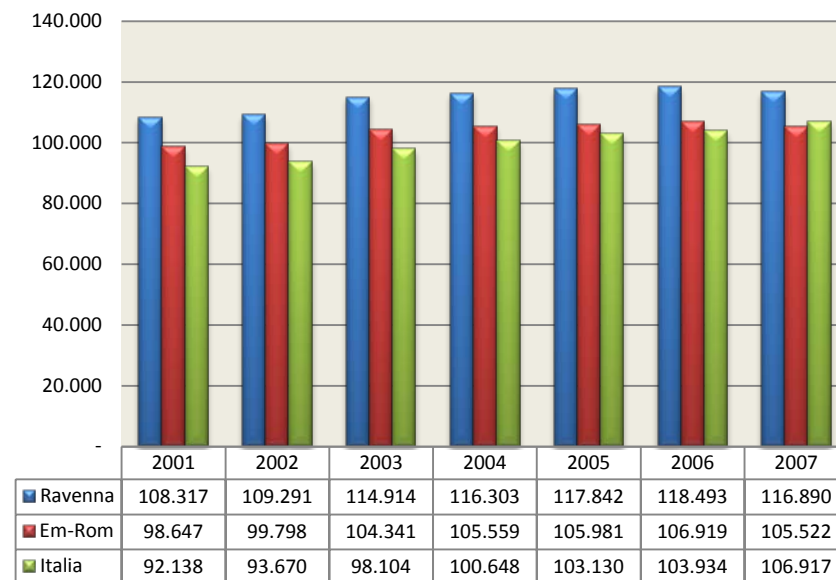
Altre attività di servizi



Costruzioni

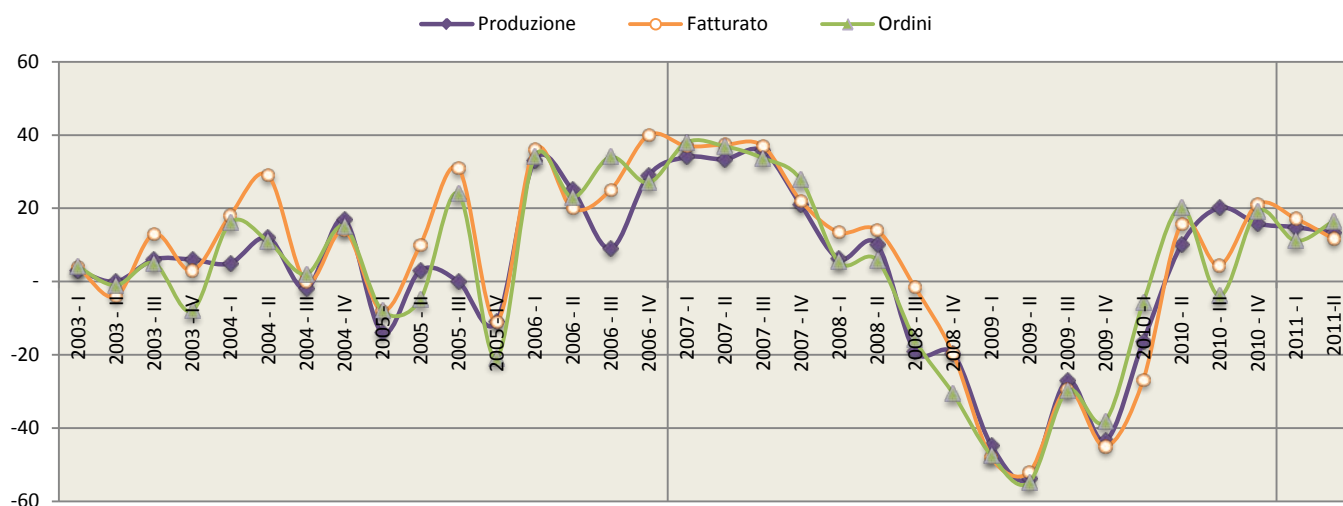


Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali



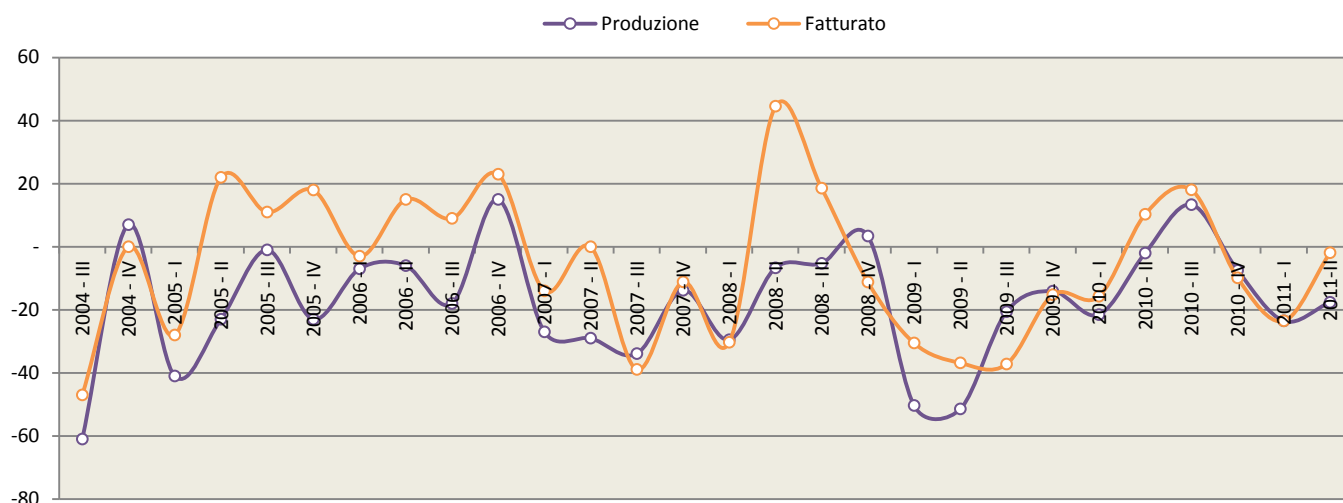
Fonte: Istat

Fig. 10 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (2° trimestre)



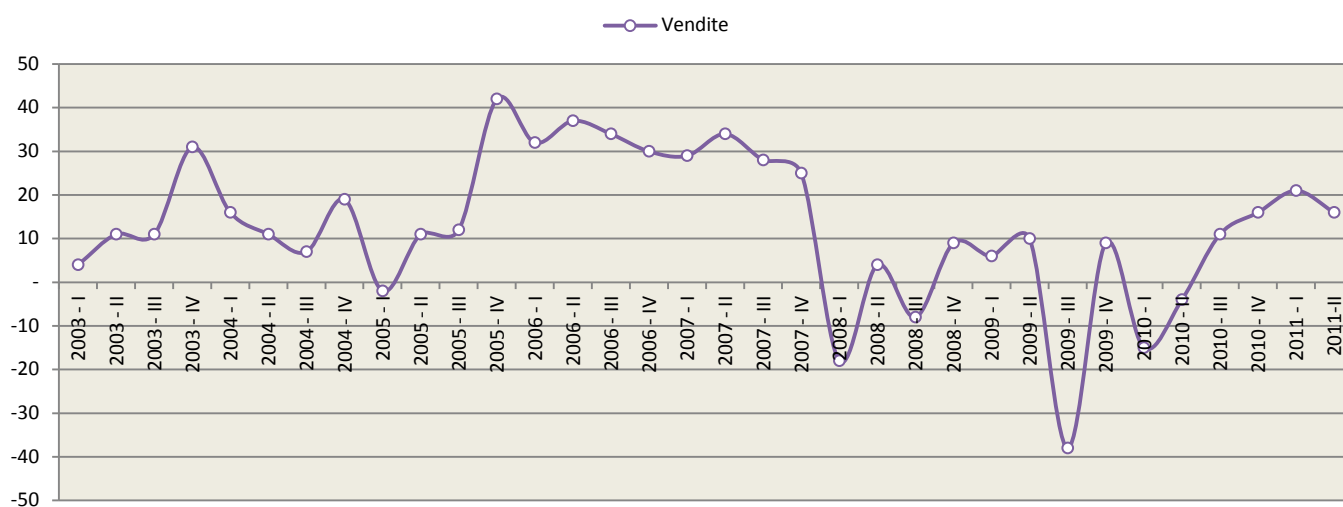
Fonte: Unione italiana delle camere di commercio

Fig. 11 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (2° trimestre)



Fonte: Unione italiana delle camere di commercio

Fig. 12 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Ravenna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2011 (2° trimestre)



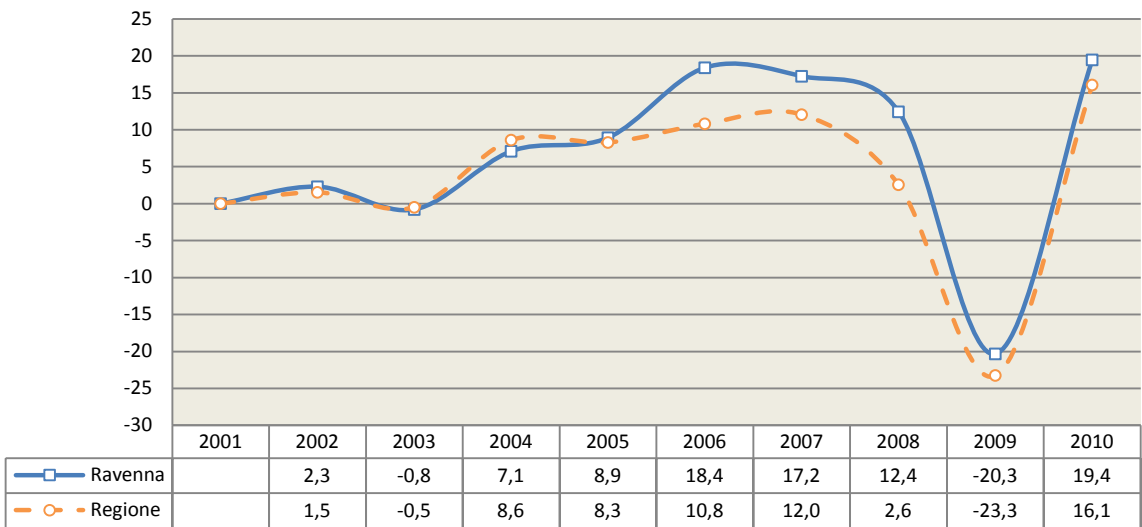
Fonte: Unione italiana delle camere di commercio

Tab. 11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura in provincia di Ravenna (dati assoluti)

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	1.772.424.634	2.147.696.565	-375.271.931	82,5
2002	1.812.819.135	2.123.222.134	-310.402.999	85,4
2003	1.798.363.180	2.262.994.569	-464.631.389	79,5
2004	1.925.739.293	2.268.508.510	-342.769.217	84,9
2005	2.097.437.144	2.133.995.756	-36.558.612	98,3
2006	2.483.027.379	2.817.107.072	-334.079.693	88,1
2007	2.910.832.512	3.217.604.352	-306.771.840	90,5
2008	3.272.395.127	3.691.556.574	-419.161.447	88,6
2009	2.606.935.622	2.719.572.539	-112.636.917	95,9
2010	3.113.911.873	3.795.970.422	-682.058.549	82,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2009)

Fig. 13 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2009)

Tab. 12 - Esportazioni in provincia di Ravenna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR % 2009- 2010
	2009	2010	2009	2010	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	156.677.858	176.170.851	6,0	5,7	12,4
AA02-Prodotti della silvicoltura	-	105.732	0,0	0,0	-
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	292.419	1.803.274	0,0	0,1	516,7
BB05-Carbone (esclusa torba)	16.568	8.052	0,0	0,0	-51,4
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	4.562.847	5.293.458	0,2	0,2	16,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	5.682.982	3.611.848	0,2	0,1	-36,4
CA10-Prodotti alimentari	197.321.974	210.573.579	7,6	6,8	6,7
CA11-Bevande	69.451.024	76.590.525	2,7	2,5	10,3
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	19.905.628	24.883.538	0,8	0,8	25,0
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	41.838.991	31.562.570	1,6	1,0	-24,6
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	27.373.604	33.144.271	1,1	1,1	21,1
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.823.253	4.093.464	0,1	0,1	124,5
CC17-Carta e prodotti di carta	5.809.876	6.044.143	0,2	0,2	4,0
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	104.515	154.060	0,0	0,0	47,4
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	37.950.247	40.173.586	1,5	1,3	5,9
CE20-Prodotti chimici	455.838.381	629.687.806	17,5	20,2	38,1
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	72.135.879	75.783.893	2,8	2,4	5,1
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	80.505.225	101.245.610	3,1	3,3	25,8
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	135.031.336	238.827.967	5,2	7,7	76,9
CH24-Prodotti della metallurgia	255.659.451	302.824.107	9,8	9,7	18,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	201.052.849	168.135.632	7,7	5,4	-16,4
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	66.958.974	76.826.869	2,6	2,5	14,7
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	161.237.431	385.819.309	6,2	12,4	139,3
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	481.811.556	428.011.440	18,5	13,7	-11,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	42.861.289	43.322.916	1,6	1,4	1,1
CL30-Altri mezzi di trasporto	42.292.397	7.614.241	1,6	0,2	-82,0
CM31-Mobili	3.315.510	6.104.628	0,1	0,2	84,1
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	14.178.893	13.223.072	0,5	0,4	-6,7
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6.637.063	-	0,3	0,0	-100,0
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	6.398.989	10.565.843	0,2	0,3	65,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	437.352	695.914	0,0	0,0	59,1
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	18.735	19.759	0,0	0,0	5,5
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	199.462	247.599	0,0	0,0	24,1
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	77.960	18.024	0,0	0,0	-76,9
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	-	24.655	0,0	0,0	-
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.475.104	10.699.638	0,4	0,3	-6,8
Totale	2.606.935.622	3.113.911.873	100,0	100,0	19,4

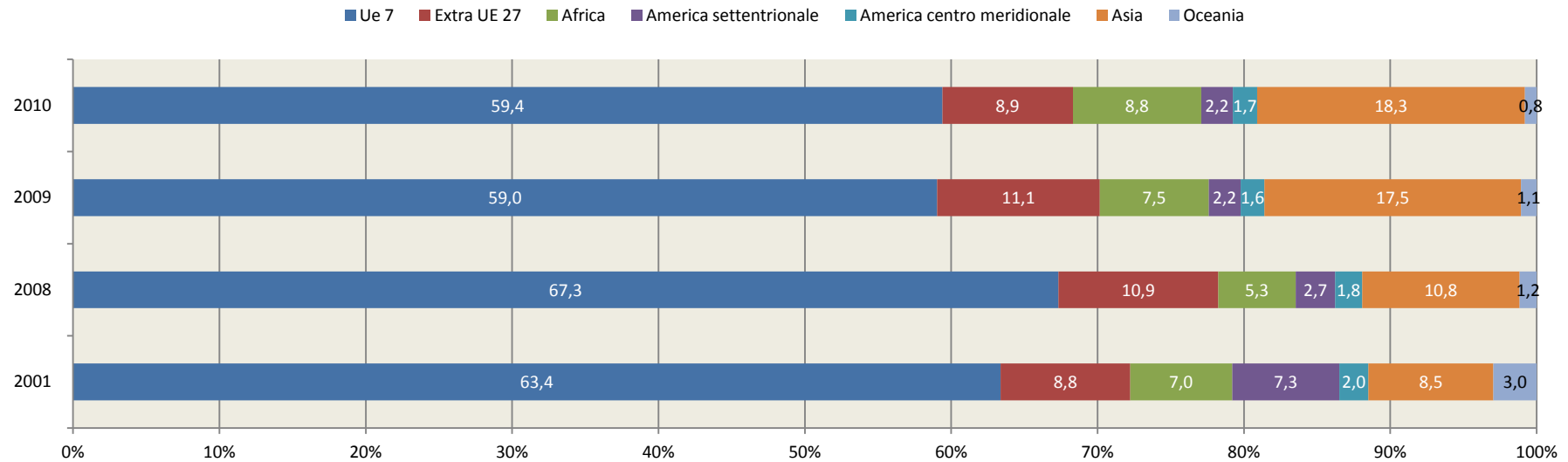
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2009)

Tab. 13 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna

PROVINCIA	TRIMESTRE													
	2008- 1°T	2008- 2°T	2008- 3°T	2008- 4°T	2009- 1°T	2009- 2°T	2009- 3°T	2009- 4°T	2010- 1°T	2010- 2°T	2010- 3°T	2010- 4°T	2011- 1°T	2011- 2°T
Bologna	8,5	4,4	-2,8	-7,7	-27,7	-29,3	-25,3	-17,5	5,3	17,2	23,7	19,4	24,0	16,7
Ferrara	-8,8	-5,4	-11,0	-27,8	-41,0	-39,3	-31,4	-10,8	19,8	42,2	40,8	38,8	33,6	25,4
Forlì-Cesena	9,3	1,6	6,4	-4,0	-26,4	-33,6	-28,4	-22,8	1,1	24,1	18,7	16,2	16,3	9,8
Modena	8,4	6,7	1,8	-3,3	-24,3	-27,7	-26,5	-22,2	-1,8	17,5	20,0	22,5	15,1	8,5
Parma	13,1	9,1	4,6	-13,5	-25,0	-17,9	-11,9	10,6	23,8	23,7	27,3	19,4	11,7	10,1
Piacenza	9,5	15,5	3,5	-6,8	0,0	-18,6	-13,5	-28,8	-24,3	-8,4	-2,6	22,6	28,9	29,3
Ravenna	9,2	22,2	16,9	0,3	-18,2	-38,4	-14,4	-7,5	12,7	30,5	24,8	10,0	24,1	24,9
Reggio Emilia	8,9	9,1	4,5	-6,3	-24,8	-30,1	-22,5	-15,4	3,3	19,5	14,5	17,3	16,0	15,5
Rimini	9,8	13,2	2,8	-10,7	-26,8	-32,6	-25,3	-9,7	16,1	31,3	27,5	15,8	19,2	15,2
Emilia-Romagna	8,2	7,5	2,3	-7,4	-24,8	-28,9	-22,8	-15,5	4,3	19,5	20,7	19,7	19,2	15,0
Italia	5,2	4,5	3,2	-7,9	-24,6	-25,2	-21,2	-12,0	7,6	17,8	18,2	19,2	18,4	13,5

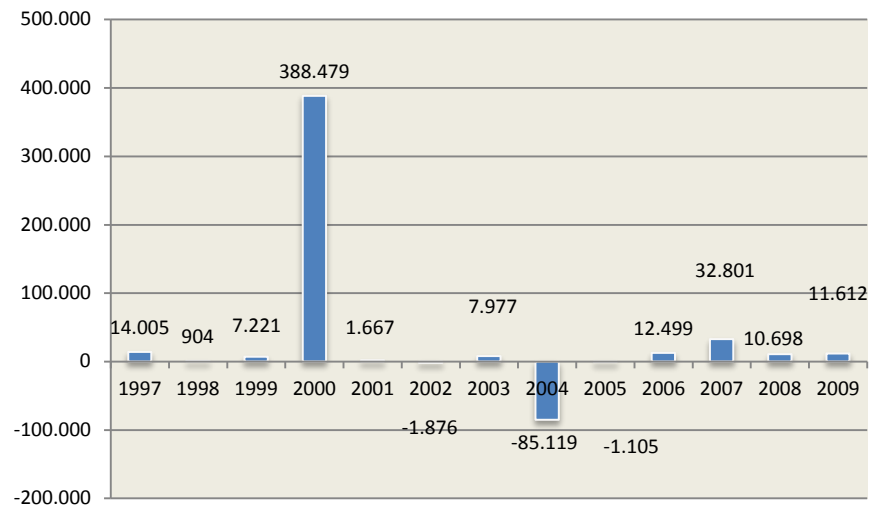
Fonte: Istat (Coeweb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province). Dati definitivi fino al 2009.

Fig. 14 - Esportazioni in provincia di Piacenza per area geografica di destinazione (composizione percentuale)



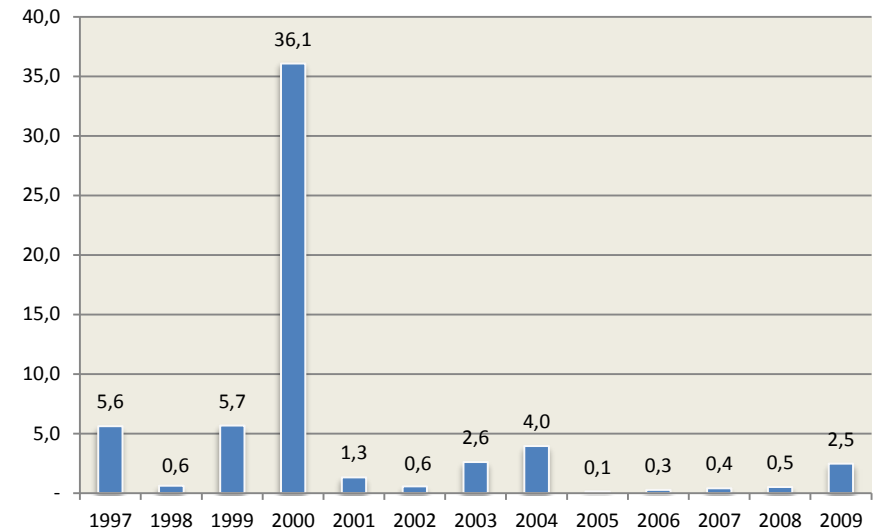
Fonte: Istat (Coeweb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province).

Fig. 15 - Saldo investimenti meno disinvestimenti esteri in Provincia (valori in migliaia di euro)



Fonte: Banca d'Italia (ex-Ufficio italiano cambi)

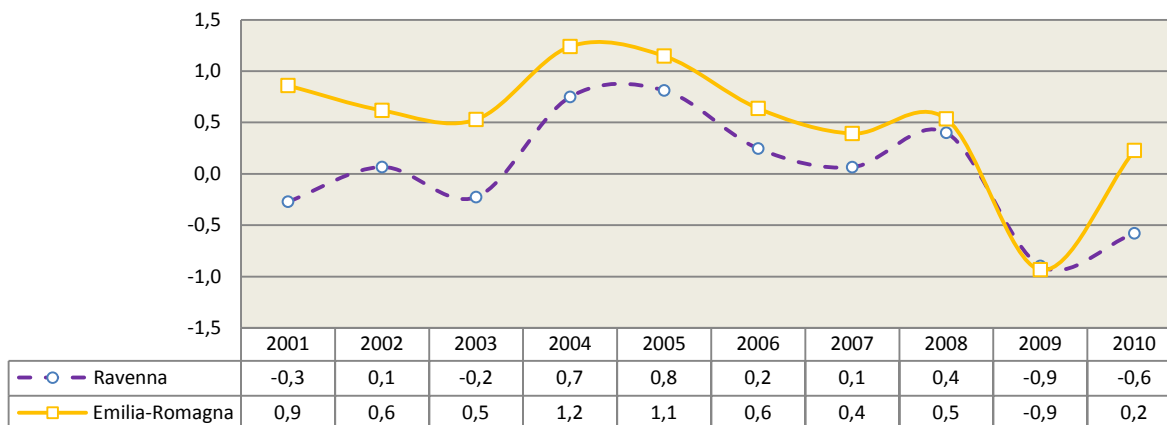
Fig. 16 - Investimenti diretti esteri in Provincia sul totale investimenti diretti esteri regionali (dato in percentuale)



Fonte: Banca d'Italia (ex-Ufficio italiano cambi)

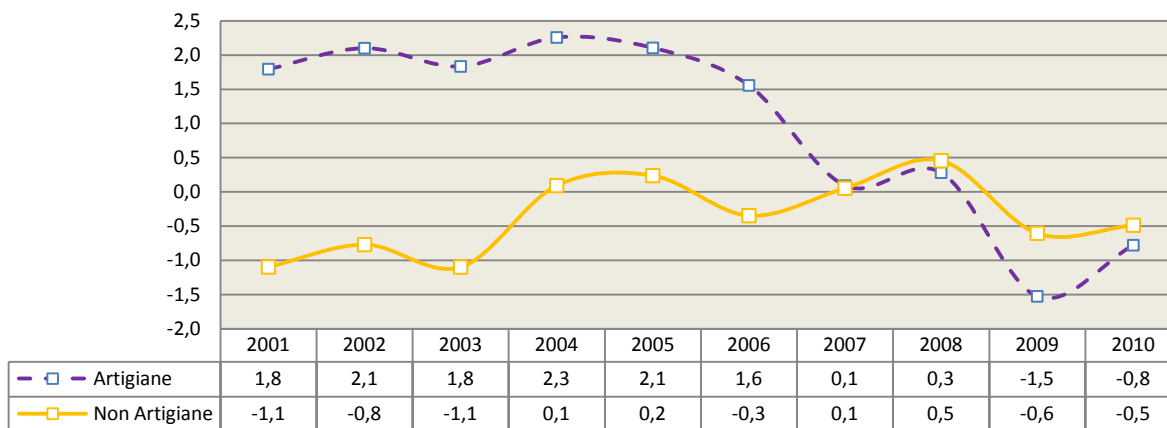
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE

Fig. 17 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Fig. 18 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto imprese artigiane e non artigiane in provincia di Ravenna (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab. 14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

ANNO	TRIMESTRE	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736

Fonte: Infocamere (Stockview).

Tab. 15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (%)

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE			VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE			VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	33,2	33,2	33,0	-0,4	-0,9	-0,5	0,9	-0,6	0,3
Ferrara	28,8	28,5	28,4	-2,6	-2,3	-0,8	2,2	-1,1	-0,2
Forlì-Cesena	34,7	34,4	33,9	0,0	-1,5	-1,7	-0,6	-0,3	0,5
Modena	35,0	34,4	33,8	-1,4	-2,9	-2,1	1,8	-0,1	0,5
Parma	35,3	34,5	33,7	-1,1	-3,4	-2,4	3,1	0,3	1,1
Piacenza	32,4	32,3	32,1	0,7	-0,9	-0,5	2,1	-0,4	0,5
Ravenna	31,6	31,4	31,3	0,3	-1,5	-0,8	0,5	-0,6	-0,5
Reggio Emilia	42,0	41,1	40,2	-0,5	-3,5	-3,0	0,1	-0,1	0,7
Rimini	30,4	30,1	29,7	0,2	-1,2	5,0	0,6	0,2	6,6
Totale	34,2	33,8	33,3	-0,6	-2,1	-1,1	1,1	-0,3	0,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab. 16 - Imprese attive in provincia di Ravenna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2009	2010	2009-2010		2009	2010	2009-2010	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
SETTORE PRIMARIO		8.901	8.669	-232	-2,6	92	86	-6	-6,5
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	11	9	-2	-18,2	0	0	0	-
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3.102	3.075	-27	-0,9	2.268	2.223	-45	-2,0
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	369	370	1	0,3	269	268	-1	-0,4
C 13	Industrie tessili	62	62	0	0,0	54	55	1	1,9
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	220	216	-4	-1,8	188	180	-8	-4,3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	85	78	-7	-8,2	62	58	-4	-6,5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	252	242	-10	-4,0	215	204	-11	-5,1
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	132	129	-3	-2,3	107	102	-5	-4,7
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	46	51	5	10,9	11	11	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	64	64	0	0,0	33	31	-2	-6,1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	190	191	1	0,5	144	143	-1	-0,7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	793	782	-11	-1,4	592	576	-16	-2,7
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	73	73	0	0,0	41	42	1	2,4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	61	65	4	6,6	34	34	0	0,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	292	279	-13	-4,5	166	159	-7	-4,2
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	91	87	-4	-4,4	55	51	-4	-7,3
C 32	Altre industrie manifatturiere	192	187	-5	-2,6	166	161	-5	-3,0
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	179	198	19	10,6	130	147	17	13,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22	38	16	72,7	0	0	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	48	49	1	2,1	13	15	2	15,4
F	Costruzioni	6.253	6.204	-49	-0,8	5.265	5.208	-57	-1,1
C+D+E	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3.172	3.162	-10	-0,3	2.281	2.238	-43	-1,9
B+...+F	INDUSTRIA	9.436	9.375	-61	-0,6	7.546	7.446	-100	-1,3
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.174	8.164	-10	-0,1	591	592	1	0,2
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	903	924	21	2,3	565	567	2	0,4
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.496	2.528	32	1,3	5	5	0	0,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.775	4.712	-63	-1,3	21	20	-1	-4,8
H	Trasporto e magazzinaggio	1.530	1.493	-37	-2,4	1.160	1.120	-40	-3,4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.637	2.677	40	1,5	554	560	6	1,1
J	Servizi di informazione e comunicazione	512	539	27	5,3	110	116	6	5,5
K	Attività finanziarie e assicurative	712	690	-22	-3,1	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	1.802	1.814	12	0,7	2	1	-1	-50,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.050	1.108	58	5,5	164	170	6	3,7
M 69	Attività legali e contabilità	91	94	3	3,3	1	1	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale..	250	269	19	7,6	1	1	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	160	168	8	5,0	14	12	-2	-14,3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	17	17	0	0,0	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	184	184	0	0,0	21	22	1	4,8
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	347	375	28	8,1	126	133	7	5,6
M 75	Servizi veterinari	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	706	725	19	2,7	224	244	20	8,9
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	87	85	-2	-2,3	5	5	0	0,0
Q	sanità e assistenza sociale	171	188	17	9,9	33	36	3	9,1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	667	682	15	2,2	36	42	6	16,7
S	Altre attività di servizi	1.566	1.580	14	0,9	1.419	1.425	6	0,4
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	SERVIZI	19.614	19.745	131	0,7	4.298	4.311	13	0,3
NC	Imprese non classificate	77	19	-58	-75,3	6	6	0	0,0
Totale		38.028	37.808	-220	-0,6	11.942	11.849	-93	-0,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab. 17 - Imprese attive in provincia di Ravenna per settore di attività e forma giuridica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2010					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2009				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
SETTORE PRIMARIO		90	1.450	7.053	76	8.669	7	25	-266	2	-232
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	2	1	9	-3	0	1	0	-2
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	817	786	1.448	24	3.075	30	-18	-42	3	-27
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	76	130	154	10	370	4	-3	0	0	1
C 13	Industrie tessili	5	17	40	0	62	-1	-2	3	0	0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29	42	142	3	216	1	-1	-6	2	-4
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	24	25	29	0	78	-1	-3	-3	0	-7
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	39	68	135	0	242	3	-6	-7	0	-10
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	24	46	56	3	129	0	-1	-1	-1	-3
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	37	8	5	1	51	3	1	1	0	5
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	34	13	17	0	64	1	0	-1	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	42	54	95	0	191	5	0	-4	0	1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	216	188	374	4	782	8	-3	-18	2	-11
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	28	16	29	0	73	-1	1	0	0	0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	29	17	18	1	65	4	1	-1	0	4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	133	66	79	1	279	-4	-7	-2	0	-13
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	37	15	35	0	87	1	0	-5	0	-4
C 32	Altre industrie manifatturiere	18	41	128	0	187	2	0	-7	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	46	40	111	1	198	5	5	9	0	19
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	27	1	5	5	38	11	1	1	3	16
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	23	5	12	9	49	-2	0	2	1	1
F	Costruzioni	755	717	4.627	105	6.204	25	-21	-52	-1	-49
C+D+E	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	867	792	1.465	38	3.162	39	-17	-39	7	-10
B+...+F	INDUSTRIA	1.628	1.509	6.094	144	9.375	61	-38	-90	6	-61
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	910	1.654	5.549	51	8.164	19	1	-26	-4	-10
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	123	309	492	0	924	6	-5	21	-1	21
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	524	337	1.633	34	2.528	8	1	24	-1	32
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	263	1.008	3.424	17	4.712	5	5	-71	-2	-63
H	Trasporto e magazzinaggio	233	165	1.043	52	1.493	5	3	-47	2	-37
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	344	1.247	1.059	27	2.677	17	4	20	-1	40
J	Servizi di informazione e comunicazione	157	146	202	34	539	-1	8	17	3	27
K	Attività finanziarie e assicurative	73	73	537	7	690	0	2	-24	0	-22
L	Attività immobiliari	980	559	253	22	1.814	7	15	-10	0	12
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	460	210	357	81	1.108	41	6	9	2	58
M 69	Attività legali e contabilità	50	19	13	12	94	1	1	1	0	3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	153	58	32	26	269	8	3	6	2	19
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	112	26	12	18	168	13	-2	-2	-1	8
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	9	3	2	3	17	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	44	34	96	10	184	0	2	-2	0	0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	92	69	202	12	375	19	2	6	1	28
M 75	Servizi veterinari	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	154	136	370	65	725	1	-6	22	2	19
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	20	12	15	38	85	1	0	-2	-1	-2
Q	Sanità e assistenza sociale	55	21	54	58	188	3	2	7	5	17
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	161	283	163	75	682	21	-9	6	-3	15
S	Altre attività di servizi	58	336	1.173	13	1.580	0	17	-3	0	14
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	SERVIZI	3.605	4.842	10.775	523	19.745	114	43	-31	5	131
NC	Imprese non classificate	3	0	8	8	19	-29	-27	-2	0	-58
Totale		5.326	7.801	23.930	751	37.808	153	3	-389	13	-220

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab. 17bis - Imprese artigiane attive in provincia di Ravenna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2010					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2009				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
SETTORE PRIMARIO		0	21	65	0	86	0	-1	-5	0	-6
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	176	690	1.356	1	2.223	7	-15	-37	0	-45
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8	112	148	0	268	1	-3	1	0	-1
C 13	Industrie tessili	2	16	37	0	55	0	-2	3	0	1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	15	36	129	0	180	0	-1	-7	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	10	20	28	0	58	0	-2	-2	0	-4
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	12	60	132	0	204	1	-7	-5	0	-11
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	45	52	0	102	-2	-1	-2	0	-5
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	6	5	0	11	-1	0	1	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	12	16	0	31	-1	0	-1	0	-2
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	47	88	0	143	1	1	-3	0	-1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	63	170	342	1	576	4	-4	-16	0	-16
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	3	12	27	0	42	0	1	0	0	1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	16	16	0	34	0	1	-1	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	21	61	77	0	159	-1	-4	-2	0	-7
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	7	10	34	0	51	1	0	-5	0	-4
C 32	Altre industrie manifatturiere	6	33	122	0	161	3	0	-8	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	11	34	102	0	147	1	6	10	0	17
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	5	8	0	15	0	0	2	0	2
F	Costruzioni	141	576	4.475	16	5.208	4	-18	-42	-1	-57
C+D+E	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	178	695	1.364	1	2.238	7	-15	-35	0	-43
B+...+F	Industria	319	1.271	5.839	17	7.446	11	-33	-77	-1	-100
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	30	246	313	3	592	3	-5	3	0	1
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	29	239	299	0	567	3	-5	4	0	2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1	1	0	3	5	0	0	0	0	0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	0	6	14	0	20	0	0	-1	0	-1
H	Trasporto e magazzinaggio	15	120	972	13	1.120	0	-2	-38	0	-40
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	195	360	0	560	0	3	3	0	6
J	Servizi di informazione e comunicazione	6	41	68	1	116	0	3	3	0	6
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	1	0	0	1	0	0	-1	0	-1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	39	116	4	170	2	-2	6	0	6
M 69	Attività legali e contabilità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	1	3	8	0	12	0	-1	-1	0	-2
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	2	8	12	0	22	0	0	1	0	1
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	8	27	96	2	133	2	-1	6	0	7
M 75	Servizi veterinari	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	10	42	192	0	244	2	0	18	0	20
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	3	1	0	5	0	0	0	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	0	8	28	0	36	0	1	2	0	3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	11	25	1	42	1	0	5	0	6
S	Altre attività di servizi	15	276	1.134	0	1.425	2	8	-4	0	6
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	SERVIZI	98	982	3.209	22	4.311	10	6	-3	0	13
NC	Imprese non classificate	1	1	4	0	6	1	-1	0	0	0
Totale		418	2.275	9.117	39	11.849	22	-29	-85	-1	-93

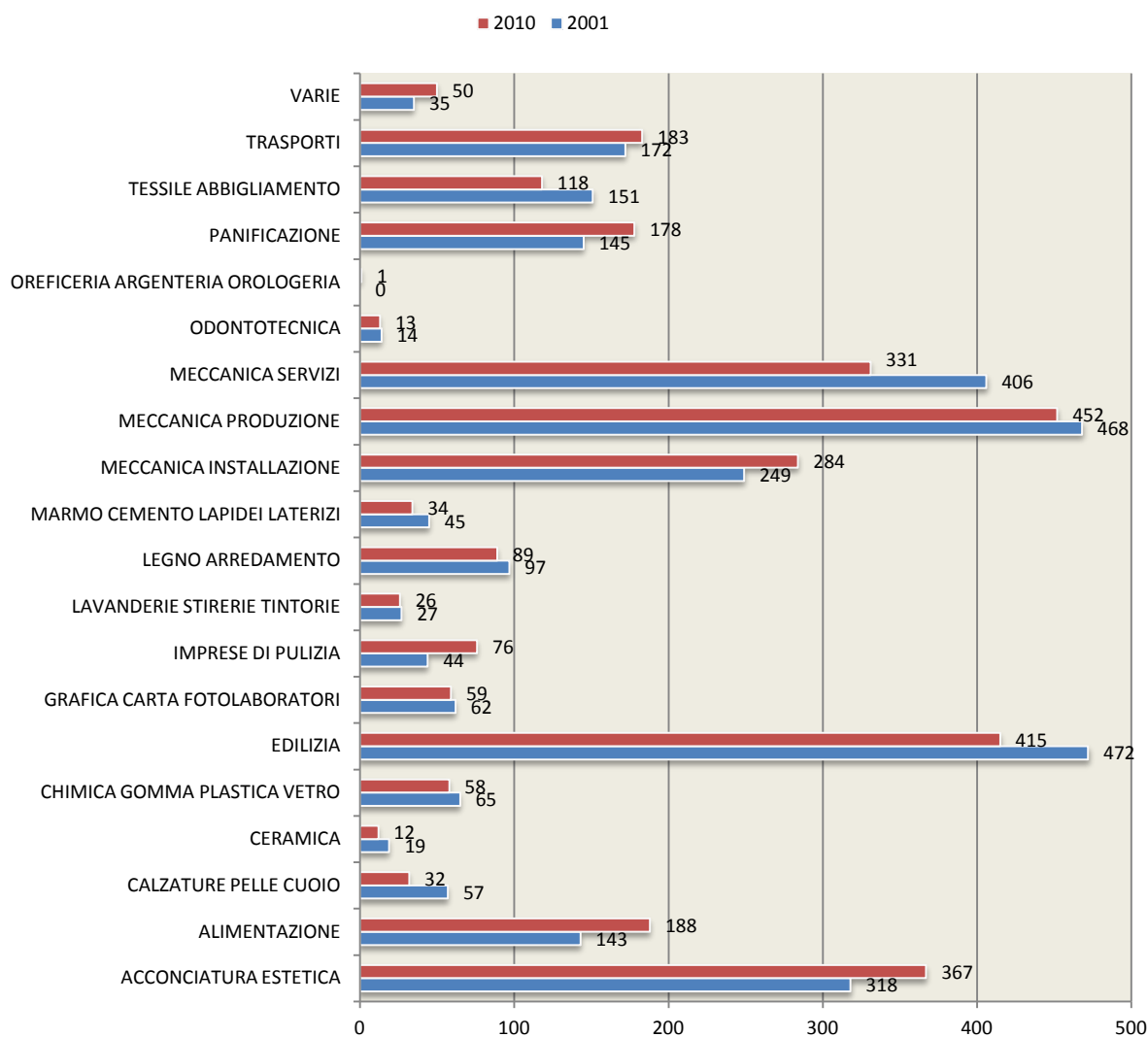
Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab. 18 - Imprese artigiane in provincia di Ravenna per settore di attività economica anni 2001-2010 (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO		Diff.	Diff. %
	2001	2010	n°	%
Acconciatura estetica	318	367	49	15,4
Alimentazione	143	188	45	31,5
Calzature pelle cuoio	57	32	-25	-43,9
Ceramica	19	12	-7	-36,8
Chimica gomma plastica vetro	65	58	-7	-10,8
Edilizia	472	415	-57	-12,1
Grafica carta fotolaboratori	62	59	-3	-4,8
Imprese di pulizia	44	76	32	72,7
Lavanderie stirerie tintorie	27	26	-1	-3,7
Legno arredamento	97	89	-8	-8,2
Marmo cemento lapidei laterizi	45	34	-11	-24,4
Meccanica installazione	249	284	35	14,1
Meccanica produzione	468	452	-16	-3,4
Meccanica servizi	406	331	-75	-18,5
Odontotecnica	14	13	-1	-7,1
Oreficeria argenteria orologeria	0	1	1	-
Panificazione	145	178	33	22,8
Tessile abbigliamento	151	118	-33	-21,9
Trasporti	172	183	11	6,4
Varie	35	50	15	42,9
Totale	2.989	2.966	-23	-0,8

Fonte: EBER

Fig. 19 - Imprese artigiane in provincia di Ravenna per settore di attività economica anni 2001-2010 (dati assoluti)



Fonte: EBER

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab. 19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Ravenna per settore di attività economica, classificazione INPS (dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO			Var % 2008/2007	Var % 2008/2009	Var % 2010/2009
	2008	2009	2010			
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	160	5.999	-	-	-
Legno	27.014	40.263	170.301	-	49,0	323,0
Alimentari	53.996	25.509	64.471	-8,8	-52,8	152,7
Metallurgiche	-	51.482	45.504	-	-	-11,6
Meccaniche	26.403	1.464.657	1.869.282	88,6	5.447,3	27,6
Tessili	15.574	304.092	763.475	161,0	1.852,6	151,1
Abbigliamento	19.959	64.972	123.526	4,2	225,5	90,1
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	32.192	320.672	468.155	68,2	896,1	46,0
Pelli, cuoio e calzature	52.384	66.999	172.740	-17,4	27,9	157,8
Lavorazione minerali non metalliferi	28.727	212.174	488.627	14,9	638,6	130,3
Carta, stampa ed editoria	1.844	37.334	102.399	-	-	174,3
Installazione impianti per l'edilizia	13.551	22.915	221.004	-11,9	69,1	864,5
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	69.688	496.961	509.882	-11,8	-	-
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	717	7.916	-	-	1.004,0
Varie	-	9.543	14.484	-	-	51,8
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	341.332	3.118.450	5.027.765	13,7	813,6	61,2
Industria edile	129.931	178.285	418.592	8,8	37,2	134,8
Artigianato edile	84.431	136.308	190.344	34,9	61,4	39,6
Industria lapidei	-	376	14.368	-	-	-
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	214.362	314.969	623.304	17,8	46,9	97,9
COMMERCIO	1.376	239.150	940.139	-	17.280,1	293,1
ALTRI SERVIZI	3.632	2.792	15.840	-28,6	-23,1	467,3
Totale	560.702	3.675.361	6.607.048	15,0	555,5	79,8

Fonte: INPS

Tab. 20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ravenna per tipologia di intervento, confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N			%		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
CIGO	292.752	2.012.686	1.140.200	52,2	54,8	17,3
CIGS	156.455	709.388	1.715.229	27,9	19,3	26,0
CIG in Deroga	111.495	953.287	3.751.619	19,9	25,9	56,8
Totale	560.702	3.675.361	6.607.048	100,0	100,0	100,0
ORE				QUOTA SU TOTALE ORE		
CIGO - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	68.240	430.050	2.034.308	61,2	45,1	54,2
Totale -artigiano	68.240	430.050	2.034.308	12,2	11,7	30,8

Fonte: INPS

Tab. 21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ravenna per tipologia di intervento e settore di attività (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ORDINARIA			CIG STRAORDINARIA			CIG IN DEROGA			CIG TOTALE	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	5.999	100	3.649,4	-	-	-	-	-	-	5.999	3.649,4
Legno	16.547	10	-4,1	3.656	2	-78,0	150.098	88	2.240,5	170.301	323,0
Alimentari	3.478	5	302,5	31.795	49	70,4	29.198	45	387,4	64.471	152,7
Metallurgiche	10.068	22	-78,5	10.894	24	-	24.542	54	434,9	45.504	-11,6
Meccaniche	342.938	18	-66,8	308.749	17	115,2	1.217.595	65	321,5	1.869.282	27,6
Tessili	137.090	18	-45,0	520.253	68	7.306,8	106.132	14	121,0	763.475	151,1
Abbigliamento	2.840	2	-80,7	24.016	19	-	96.670	78	92,4	123.526	90,1
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	75.183	16	-67,5	202.542	43	146,0	190.430	41	2.758,9	468.155	46,0
Pelli, cuoio e calzature	1.635	1	13,5	112	0	-99,6	170.993	99	406,6	172.740	157,8
Lavorazione minerali non metalliferi	74.046	15	-11,7	333.549	68	162,7	81.032	17	5.729,6	488.627	130,3
Carta, stampa ed editoria	4.001	4	-53,4	2.293	2	-72,8	96.105	94	373,2	102.399	174,3
Installazione impianti per l'edilizia	27.422	12	89,9	10.440	5	100,5	183.142	83	5.511,0	221.004	864,5
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	2.521	0	-61,0	61.748	12	-75,1	445.613	87	83,7	509.882	2,6
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	7.916	100	1.004,0	7.916	1.004,0
Varie	4	0	-99,9	-	-	-	14.480	100	146,4	14.484	51,8
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	703.772	14	-58,9	1.510.047	30	119,4	2.813.946	56	291,5	5.027.765	61,2
Industria edile	263.876	63	50,7	130.994	31	-	23.722	6	646,0	418.592	134,8
Artigianato edile	170.064	89	35,1	-	-	-	20.280	11	94,3	190.344	39,6
Industria lapidei	2.488	17	561,7	-	-	-	11.880	83	-	14.368	3.721,3
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	436.428	70	44,8	130.994	21	-	55.882	9	310,3	623.304	97,9
COMMERCIO	-	-	-	74.188	8	253,6	865.951	92	296,9	940.139	293,1
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	15.840	100	467,3	15.840	467,3
Totale	1.140.200	17	-43,3	1.715.229	26	141,8	3.751.619	57	293,5	6.607.048	79,8

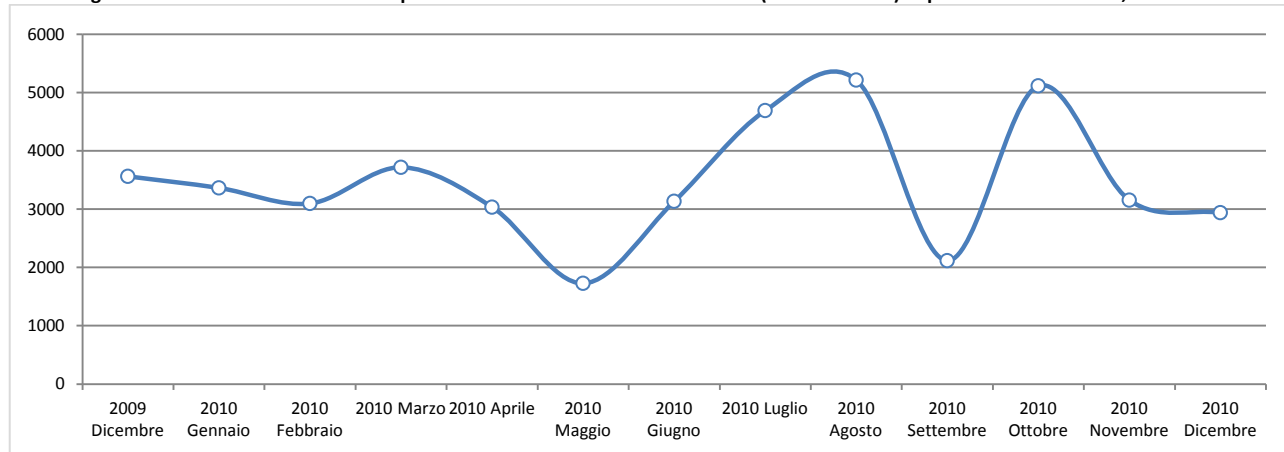
Fonte: INPS

Tab. 22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Ravenna per attività economica e scenario di utilizzo (dati assoluti)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	3	4	6	12
Legno	89	118	177	355
Alimentari	34	45	67	134
Metallurgiche	24	32	47	95
Meccaniche	974	1.298	1.947	3.894
Tessili	398	530	795	1.591
Abbigliamento	64	86	129	257
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	244	325	488	975
Pelli, cuoio e calzature	90	120	180	360
Lavorazione minerali non metalliferi	254	339	509	1.018
Carta, stampa ed editoria	53	71	107	213
Installazione impianti per l'edilizia	115	153	230	460
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	266	354	531	1.062
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	4	5	8	16
Varie	8	10	15	30
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	2.619	3.492	5.237	10.475
Industria edile	218	291	436	872
Artigianato edile	99	132	198	397
Industria lapidei	7	10	15	30
Artigianato lapidei	-	-	-	-
EDILIZIA	325	433	649	1.299
COMMERCIO	490	653	979	1.959
ALTRI SERVIZI	8	11	17	33
Totale	3.441	4.588	6.882	13.765
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	594	792	1.188	2.375
CIGS	893	1.191	1.787	3.573
CIG in Deroga	1.954	2.605	3.908	7.816
Totale	3.441	4.588	6.882	13.765

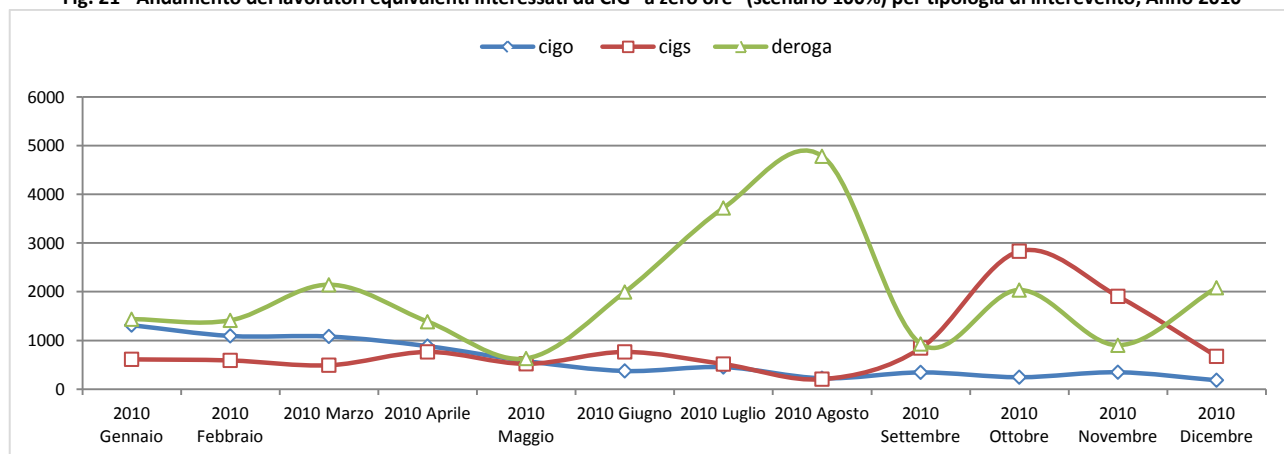
Fonte: INPS

Fig. 20 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) in provincia di Ravenna , Anno 2010



Fonte: INPS

Fig. 21 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, Anno 2010



Fonte: INPS

Tab. 23 - Ultime variazioni mensili delle ore autorizzate di CIG per settore in Provincia di Ravenna, Anno 2011

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	MESE											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	305	111	110	1.113	-	397	-	-	-	-	-	-
Legno	2.096	27.101	1.620	6.208	14.086	21.400	12.168	8.088	2.824	7.660	3.288	17.955
Alimentari	2.307	2.230	3.942	2.358	5.217	2.512	1.327	7.299	406	564	18.720	3.479
Metallurgiche	128	-	239	88	25.765	1.184	-	3.662	2.224	2.915	2.630	1.159
Meccaniche	84.506	208.513	56.900	306.120	33.648	253.064	60.729	39.484	114.812	69.018	31.515	90.200
Tessili	63.654	51.785	40.640	25.095	65.660	14.445	-	55.470	960	205.226	16	3.481
Abbigliamento	472	9.504	4.652	1.059	42.576	5.874	18.984	918	909	2.070	31.221	10.974
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	18.380	38.675	8.700	86.584	15.427	24.296	53.134	40.426	12.276	2.398	13.385	18.089
Pelli, cuoio e calzature	4.301	-	-	19.278	11.744	11.693	9.343	1.440	3.060	-	688	897
Lavorazione minerali non metalliferi	47.783	21.178	45.284	17.783	19.000	49.843	15.807	5.260	50.432	12.077	13.484	23.474
Carta, stampa ed editoria	1.080	5.760	3.805	16.478	14.819	12.041	2.850	1.274	10.695	7.091	16	4.818
Installazione impianti per l'edilizia	12.624	19.602	9.718	19.283	5.493	26.477	13.306	18.540	12.564	10.027	4.516	5.216
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	23.592	25.344	5.680	4.152	8.112	7.384	5.240	4.496	16.556	8.662	492	558
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	2.304	3.090	-	1.804	-	720	975	-	3.216	2.624
Varie	-	352	544	-	-	-	4.224	-	-	-	-	1.056
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	261.228	410.155	184.138	508.689	261.547	432.414	197.112	187.077	228.693	327.708	123.187	183.980
Industria edile	38.457	39.637	42.925	45.099	63.501	33.275	38.805	39.809	28.143	34.401	21.565	14.191
Artigianato edile	24.141	23.507	20.010	14.920	32.160	12.072	11.347	5.780	4.109	7.503	13.615	9.218
Industria lapidei	780	104	27	80	-	-	20	1.520	9.920	4	-	4.320
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	63.378	63.248	62.962	60.099	95.661	45.347	50.172	47.109	42.172	41.908	35.180	27.729
COMMERCIO	97.548	49.046	39.119	185.280	262.884	55.138	12.200	96.854	67.733	106.783	36.492	295.017
ALTRI SERVIZI	-	110	7.072	-	-	-	2.880	-	2.880	208	-	-
Totale	422.154	522.559	293.291	754.068	620.092	532.899	262.364	331.040	341.478	476.607	194.859	506.726

Fonte: INPS

Tab. 24 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento in provincia di Ravenna, Anno 2011

TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	343	457	685	1.371
CIGS	851	1.134	1.702	3.403
CIG in Deroga	1.545	2.060	3.090	6.180
Totale	2.739	3.651	5.477	10.954

Fonte: INPS

Tab. 25 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per provincia e genere in Emilia-Romagna (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	8.453	4.750	13.203	23,7%	22,6%	23,3%
Ferrara	2.293	1.558	3.851	6,4%	7,4%	6,8%
Forlì-Cesena	3.253	2.172	5.425	9,1%	10,4%	9,6%
Modena	7.488	5.143	12.631	21,0%	24,5%	22,3%
Parma	1.791	1.023	2.814	5,0%	4,9%	5,0%
Piacenza	1.519	633	2.152	4,3%	3,0%	3,8%
Ravenna	3.290	1.606	4.896	9,2%	7,7%	8,6%
Reggio Emilia	5.265	2.955	8.220	14,8%	14,1%	14,5%
Rimini	2.283	1.142	3.425	6,4%	5,4%	6,0%
Totale	35.635	20.982	56.617	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 26 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 31 Dicembre 2010 per provincia e genere in Emilia-Romagna (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	10.234.799	5.175.823	15.410.621	24,4%	22,5%	23,8%
Ferrara	2.552.467	1.872.721	4.425.188	6,1%	8,2%	6,8%
Forlì-Cesena	3.917.470	2.575.370	6.492.840	9,4%	11,2%	10,0%
Modena	8.849.170	5.735.545	14.584.715	21,1%	25,0%	22,5%
Parma	1.863.186	955.621	2.818.806	4,4%	4,2%	4,3%
Piacenza	1.755.142	539.337	2.294.479	4,2%	2,3%	3,5%
Ravenna	3.434.520	1.585.256	5.019.776	8,2%	6,9%	7,7%
Reggio Emilia	6.590.270	3.541.576	10.131.846	15,7%	15,4%	15,6%
Rimini	2.698.918	989.669	3.688.587	6,4%	4,3%	5,7%
N.R.	720	0	720	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	41.896.660	22.970.918	64.867.578	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 27 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per provincia in Emilia-Romagna (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	NUMERO	%
Bologna	1.910	23,3%
Ferrara	534	6,5%
Forlì-Cesena	842	10,3%
Modena	1.925	23,5%
Parma	339	4,1%
Piacenza	337	4,1%
Ravenna	574	7,0%
Reggio Emilia	1.236	15,1%
Rimini	488	6,0%
N.R.	1	0,0%
Totale	8.186	100,0%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 28 - Lavoratori in provincia di Ravenna, interessati dalla c.i.g.s., delle imprese che hanno fatto accordi sindacali per accedere alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per settore di attività e per mese di avvio

SETTORE	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Set	Ott	Nov	Dic
02 Prod. min. non metall.	-	-	-	57	50	-	-	-	-	-	-	11	-	-	24	85	112	52	-	-	-	-	-	-	2
03 Meccanica	-	-	-	-	-	107	125	-	-	-	-	21	373	56	73	45	74	25	81	18	52	59	23	42	60
04 Industria alimentare	-	-	444	-	-	54	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Industria tessile e abbigliamento	16	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	18	-	98	-	-	693	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Carta, poligrafica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-	-	-
09 Chimica, gomma	-	-	-	-	-	-	-	9	46	-	-	-	64	-	81	-	89	-	81	-	-	36	-	-	-
12 Costruzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Commercio	-	-	-	-	-	-	8	11	-	-	5	-	-	-	36	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-
14 Alberghiero, ristorazione	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	2	4	1	-	-	-	4	-	-	1	-	-	-	-	-
15 Trasporti e comunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Cred, assic. e serv. alle Imp.	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	16	2	444	57	50	161	147	20	59	4	7	54	438	154	252	167	972	104	162	19	52	95	33	42	62

Nota: sono qui riportati i dati ricavati dagli accordi inoltrati alle Province emiliano-romagnole ed alla Regione Emilia-Romagna entro il 27/1/2011 e stipulati tra il 1/9/2008 ed il 31/12/2010

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 29 - Riepilogo Accordi, lavoratori imprese e unità locali, cassa integrazione guadagni straordinaria, per settore di attività in provincia di Ravenna

SETTORE	TOTALE Lavoratori	TOTALE Accordi	TOTALE Imprese	TOTALE Unità locali
02 Prod. min. non metall.	393	12	10	13
03 Meccanica	1.234	35	31	35
04 Industria alimentare	507	3	3	3
05 Industria tessile e abbigliamento	839	6	5	6
08 Carta, poligrafica	27	1	1	1
09 Chimica, gomma	406	9	9	9
12 Costruzioni	75	4	4	4
13 Commercio	70	6	6	10
14 Alberghiero, ristorazione	16	6	2	6
15 Trasporti e comunicazioni	4	1	1	1
16 Cred, assic. e serv. alle Imp.	2	2	2	3
Totale	3.573	85	74	91

Nota: sono qui riportati i dati ricavati dagli accordi inoltrati alle Province emiliano-romagnole ed alla Regione Emilia-Romagna entro il 27/1/2011 e stipulati tra il 1/9/2008 ed il 31/12/2010

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 30 - Imprese, unità locali e lavoratori che sono potenziali utilizzatori della c.i.g.s. al 1/1/2011, per settore (provincia di Ravenna)

SETTORE	IMPRESE	UNITÀ LOCALI	LAVORATORI
02 Prod. min. non metall.	5	8	253
03 Meccanica	20	22	518
04 Industria alimentare	1	1	54
05 Industria tessile e abbigliamento	1	2	693
08 Carta, poligrafica	1	1	27
09 Chimica, gomma	5	5	287
12 Costruzioni	4	4	75
13 Commercio	3	7	46
14 Alberghiero, ristorazione	1	1	1
16 Cred, assic. e serv. alle Imp.	1	1	-
Totale	42	52	1.954

Nota: sono qui riportati i dati ricavati dagli accordi inoltrati alle Province emiliano-romagnole ed alla Regione Emilia-Romagna entro il 27/1/2011

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 31 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per settore economico in provincia di Ravenna
(valori assoluti, composizioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Prod. min. non metall.	90	2,3%	80.656	2,4%	13	2,5%
Meccanica	1.024	25,9%	934.721	28,1%	189	36,1%
Industria alimentare	23	0,6%	19.546	0,6%	6	1,1%
Industria tessile e abbigliamento	240	6,1%	199.904	6,0%	36	6,9%
Ind. Pelli, cuoio e calzature	104	2,6%	96.703	2,9%	16	3,1%
Legno, mobilio	123	3,1%	127.954	3,8%	22	4,2%
Carta, poligrafica	93	2,4%	87.491	2,6%	14	2,7%
Chimica, gomma	49	1,2%	54.504	1,6%	13	2,5%
Altre manifatturiere	101	2,6%	74.919	2,2%	21	4,0%
Gas, acqua, energia elettrica	1	0,0%	720	0,0%	1	0,2%
Costruzioni	293	7,4%	255.640	7,7%	57	10,9%
Commercio	310	7,8%	229.580	6,9%	45	8,6%
Alberghiero, ristorazione	12	0,3%	12.957	0,4%	5	1,0%
Trasporti e comunicazioni	1.026	26,0%	813.060	24,4%	34	6,5%
Cred, assic. e serv. alle Imp.	361	9,1%	292.912	8,8%	34	6,5%
Pubbl. Amministrazione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Istruzione	11	0,3%	1.744	0,1%	-	0,0%
Sanità	67	1,7%	34.268	1,0%	7	1,3%
Altri servizi	24	0,6%	13.602	0,4%	11	2,1%
Totale	3.952	100,0%	3.330.880	100,0%	524	100,0%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab. 32 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2010 per settore economico in provincia di Ravenna
(valori assoluti, composizioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Prod. min. non metall.	35	1,7%	39.234	2,3%	5	2,6%
Meccanica	768	38,4%	629.545	37,4%	65	34,2%
Industria alimentare	13	0,6%	9.307	0,6%	3	1,6%
Industria tessile e abbigliamento	151	7,5%	97.790	5,8%	15	7,9%
Ind. Pelli, cuoio e calzature	53	2,6%	47.117	2,8%	9	4,7%
Legno, mobilio	59	2,9%	45.058	2,7%	10	5,3%
Carta, poligrafica	38	1,9%	43.088	2,6%	4	2,1%
Chimica, gomma	116	5,8%	108.424	6,4%	9	4,7%
Altre manifatturiere	29	1,4%	46.326	2,8%	9	4,7%
Gas, acqua, energia elettrica	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Costruzioni	79	3,9%	71.390	4,2%	12	6,3%
Commercio	117	5,8%	98.494	5,9%	18	9,5%
Alberghiero, ristorazione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Trasporti e comunicazioni	341	17,0%	285.030	17,0%	13	6,8%
Cred, assic. e serv. alle Imp.	166	8,3%	117.136	7,0%	14	7,4%
Pubbl. Amministrazione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Istruzione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sanità	32	1,6%	39.406	2,3%	2	1,1%
Altri servizi	4	0,2%	4.192	0,2%	2	1,1%
Totale	2.001	100,0%	1.681.536	100,0%	190	100,0%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab. 33 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati in Emilia-Romagna (dati assoluti)

PROVINCIA	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI													
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	764
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	10
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	369
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	24
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	48	48	43
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	60	81
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.554	1.522	1.498
Italia	9.273	9.118	7.891	9.402	9.135	8.837	7.807	9.048	9.141	10.776	10.105	9.408	9.637	9.641
PROVINCIA	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI													
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.793
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	449	465	458
Forlì-Cesena	158	192	228	254	245	309	283	222	222	209	242	202	300	255
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	955	869	1.123
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	124	213
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	385	436	498
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	484	569	481
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	441
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.926	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.024	5.139	5.525
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.442	48.819	50.466	51.312	55.188	52.218	53.296	56.013
PROVINCIA	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE													
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	n.d.	n.d.	188	221	178	253	246	251	281	288	302	312	288	n.d.
Ferrara	n.d.	n.d.	6	8	6	8	17	13	16	34	11	48	43	n.d.
Forlì	n.d.	n.d.	21	17	23	17	18	26	15	26	32	37	23	n.d.
Modena	n.d.	n.d.	74	95	102	100	110	133	126	112	149	123	121	n.d.
Parma	n.d.	n.d.	48	38	47	52	57	61	64	70	64	66	80	n.d.
Piacenza	n.d.	n.d.	11	9	10	12	12	17	18	15	21	25	17	n.d.
Ravenna	n.d.	n.d.	20	17	19	19	25	20	24	20	37	28	20	n.d.
Reggio Emilia	n.d.	n.d.	53	56	65	74	69	81	81	86	77	93	98	n.d.
Rimini	n.d.	n.d.	9	15	13	19	21	23	27	22	30	30	26	n.d.
Emilia-Romagna	n.d.	n.d.	429	476	462	552	574	625	652	671	722	761	714	n.d.
Italia	n.d.	n.d.	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844	3.819	4.056	4.226	4.365	4.142	n.d.

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tab. 34 - I numeri riassuntivi del Monitoraggio Ires Emilia-Romagna sulle attività formative, Conto di Sistema Fondimpresa (dati assoluti)

DATI DI RIEPILOGO	PROVINCIA OPERATIVA DEI LAVORATORI																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Partecipazioni	-	1.460	151	482	332	618	1.059	1.842	582	1.194	439	699	525	495	745	632	411	411	4.244	7.833
Partecipanti	-	961	107	309	261	436	803	1.450	437	887	303	577	340	335	510	385	260	219	3.021	5.559
Aziende	-	55	12	15	18	17	55	107	32	45	30	32	38	23	29	25	16	16	230	335
Azioni	-	209	26	59	52	64	134	248	77	144	62	89	65	60	93	89	45	55	554	1.017
Media partecipazioni per Allievo	-	1,52	1,41	1,56	1,27	1,42	1,32	1,27	1,33	1,35	1,45	1,21	1,54	1,48	1,46	1,64	1,58	1,88	1,40	1,41
Media partecipazioni per Azienda	-	26,55	12,58	32,13	18,23	35,76	19,11	17,15	18,19	26,70	14,63	21,84	13,82	21,61	25,92	25,71	26,28	25,55	18,45	23,38
Media partecipazioni per Azione	-	6,99	5,81	8,17	6,38	9,66	7,90	7,43	7,57	8,29	7,08	7,85	8,08	8,25	8,01	7,10	9,13	7,47	7,66	7,70
Media partecipanti per Azienda	-	17,47	8,92	20,60	14,40	25,19	16,35	13,50	13,66	19,84	10,10	18,03	9,05	14,58	17,81	15,67	18,42	13,71	13,73	16,59
Totale ore formazione effettive	-	24.126	5.319	9.223	5.373	11.635	20.277	28.961	12.439	22.876	9.152	15.833	7.018	8.111	14.438	16.111	5.792	6.994	79.808	143.869
Media ore formative per partecipazione	-	16,52	35,22	19,13	16,18	19,30	19,82	15,72	22,58	19,35	22,77	22,65	13,37	16,39	19,38	25,49	14,09	17,02	19,28	18,43
Media ore formative per allievo	-	25,11	49,71	29,85	20,58	26,88	26,17	19,96	30,19	25,79	30,61	27,44	20,64	23,89	28,31	41,87	22,26	32,04	26,93	25,88
Media ore formative per azienda	-	438,66	443,21	614,87	297,25	677,09	405,61	269,04	414,63	511,94	305,07	494,77	187,21	348,81	504,21	657,95	396,54	436,84	362,30	429,46
Media ore formative per azione	-	115,44	204,56	156,32	103,33	187,66	157,19	116,78	170,63	158,86	160,56	177,89	107,97	135,18	155,25	181,02	128,71	127,16	147,82	141,74
Media unità locali per azione	-	1,09	1,00	1,00	1,00	1,08	1,16	1,31	1,10	1,33	1,23	1,06	1,25	1,10	1,11	1,06	1,07	1,16	1,13	1,17
Media azioni per unità locali	-	4,13	2,17	3,93	2,82	4,19	3,18	3,01	2,63	4,26	2,53	2,94	2,16	2,85	3,59	3,86	3,53	3,83	2,84	3,55
DATI DI RIEPILOGO	PROVINCIA OPERATIVA DEI LAVORATORI																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Partecipazioni	1524	-	323	151	397	332	1675	1059	1730	582	744	439	618	525	1280	745	441	411	8732	4244
Partecipanti	760	-	227	107	268	261	1.217	803	1.063	437	488	303	426	340	819	510	326	260	5.593	3021
Aziende	40	-	20	12	22	18	74	55	50	32	25	30	38	37	27	29	18	16	310	230
Azioni	199	-	47	26	60	52	192	134	140	77	97	62	86	65	129	93	47	45	997	554
Media partecipazioni per Allievo	2,01	-	1,42	1,41	1,48	1,27	1,38	1,32	1,63	1,33	1,52	1,45	1,45	1,54	1,56	1,46	1,35	1,58	1,56	1,40
Media partecipazioni per Azienda	37,74	-	16,15	12,58	18,13	18,23	22,75	20,57	34,56	18,19	29,83	14,63	18,13	14,19	47,41	25,98	24,50	28,07	28,17	18,95
Media partecipazioni per Azione	7,66	-	6,87	5,81	6,62	6,38	8,72	7,90	12,36	7,90	7,67	7,08	7,19	8,08	9,92	8,01	9,38	9,13	8,76	7,66
Media partecipanti per Azienda	18,79	-	11,35	8,92	12,23	14,40	16,53	15,60	21,25	13,66	19,55	10,10	12,49	9,19	30,33	17,81	18,11	17,63	18,04	13,49
Totale ore formazione effettive	25.887	-	7.880	5.319	6.888	5.373	31.512	20.277	24.049	12.439	13.178	9.152	9.924	7.018	20.311	14.438	8.075	5.792	147.703	79.808
Media ore formative per partecipazione	16,99	-	24,39	35,22	17,35	16,18	18,81	19,82	14,78	22,58	17,71	22,77	16,06	13,37	15,87	19,38	18,31	14,09	17,12	19,28
Media ore formative per allievo	34,09	-	34,71	49,71	25,69	20,58	25,90	26,17	24,84	30,19	26,95	30,61	23,30	20,64	24,80	28,31	24,77	22,26	26,86	26,93
Media ore formative per azienda	645,48	-	393,98	443,21	313,92	297,25	425,44	405,61	490,85	414,63	527,08	305,07	291,73	187,21	752,26	504,21	448,61	396,54	478,00	362,30
Media ore formative per azione	130,08	-	167,65	204,56	114,80	103,33	164,13	157,19	175,54	170,63	135,85	160,56	115,40	107,97	157,45	155,25	171,81	128,71	148,59	147,82
Media unità locali per azione	1,15	-	1,06	1,00	1,12	1,00	1,36	1,16	1,39	1,10	1,13	1,23	1,21	1,25	1,19	1,11	1,13	1,07	1,22	1,13
Media azioni per unità locali	5,61	-	2,50	2,17	3,04	2,82	3,54	3,03	3,84	2,63	4,48	2,53	3,12	2,19	5,67	3,58	2,94	3,36	3,94	2,79

FONTE: Elaborazioni IRES ER su banca dati Fondimpresa

Nota: Per l'anno 2007 i dati relativi a Bologna non sono elaborabili

LAVORO

Tab. 35 - Forze di lavoro e non forze di lavoro livello provinciale e regionale (dati assoluti, composizioni percentuali)

FORZE DI LAVORO		RAVENNA						REGIONE					
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
FDL	Occupati	163.721	169.322	175.930	174.708	170.765	174802	1.872.675	1.918.205	1.953.463	1.979.818	1.955.787	1.935.840
	In cerca di occupazione	7.094	5.953	5.241	6.194	9.580	11296	74.170	67.004	57.438	65.210	98.045	116.750
	Totale	170.815	175.275	181.171	180.902	180.345	186.098	1.946.845	1.985.209	2.010.901	2.045.028	2.053.832	2.052.590
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	2.904	3.170	3.726	2.875	3.449	2526	36.548	41.467	39.493	39.438	46.576	49.986
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	2.096	2.273	4.051	3.440	2.760	1862	28.399	34.268	37.976	39.525	35.488	32.762
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	61.676	58.884	53.662	61.492	63.152	61121	710.644	684.957	674.212	676.351	698.389	716.643
	NFL > 64	82.264	84.126	84.038	82.424	85.451	86123	891.359	896.815	904.484	906.191	916.096	926.274
	Totale	148.940	148.453	145.477	150.231	154.812	151.632	1.666.950	1.657.507	1.656.165	1.661.505	1.696.549	1.725.665
Totale	Totale	319.755	323.728	326.648	331.133	335.157	337.730	3.613.795	3.642.716	3.667.066	3.706.533	3.750.381	3.778.255

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab. 36 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Ravenna 2004-2010 (dati assoluti, composizioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA'		VALORI ASSOLUTI							VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE					
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autonomi	Agricoltura	13.697	9.783	8.140	5.930	9.543	10.433	10.427	-28,6	-16,8	-27,1	60,9	9,3	-0,1
	Industria	12.757	10.974	11.616	11.282	9.901	9.326	7.719	-14,0	5,9	-2,9	-12,2	-5,8	-17,2
	Industria s.s.	6.621	6.764	6.504	5.682	6.397	5.990	4.259	2,2	-3,8	-12,6	12,6	-6,4	-28,9
	Costruzioni	6.136	4.210	5.112	5.600	3.504	3.336	3.460	-31,4	21,4	9,5	-37,4	-4,8	3,7
	Servizi	24.225	26.606	26.729	27.149	28.825	25.618	25.011	9,8	0,5	1,6	6,2	-11,1	-2,4
	Altre attività	14.320	17.516	16.863	17.119	16.737	13.702	14.929	22,3	-3,7	1,5	-2,2	-18,1	9,0
	Commercio	9.905	9.090	9.866	10.030	12.088	11.916	10.082	-8,2	8,5	1,7	20,5	-1,4	-15,4
	Totale	50.679	47.363	46.485	44.361	48.269	45.377	43.157	-6,5	-1,9	-4,6	8,8	-6,0	-4,9
Dipendenti	Agricoltura	3.573	4.519	3.834	3.028	2.309	2.753	3.322	26,5	-15,2	-21,0	-23,7	19,2	20,7
	Industria	37.885	38.229	37.202	40.367	40.147	43.987	45.026	0,9	-2,7	8,5	-0,5	9,6	2,4
	Industria s.s.	31.440	32.111	31.193	32.916	33.697	37.290	39.329	2,1	-2,9	5,5	2,4	10,7	5,5
	Costruzioni	6.445	6.118	6.009	7.451	6.450	6.697	5.697	-5,1	-1,8	24,0	-13,4	3,8	-14,9
	Servizi	64.361	73.610	81.801	88.174	83.983	78.648	83.297	14,4	11,1	7,8	-4,8	-6,4	5,9
	Altre attività	50.654	58.786	63.155	68.880	67.437	64.382	68.624	16,1	7,4	9,1	-2,1	-4,5	6,6
	Commercio	13.707	14.824	18.646	19.294	16.546	14.266	14.673	8,1	25,8	3,5	-14,2	-13,8	2,9
	Totale	105.819	116.358	122.837	131.569	126.439	125.388	131.645	10,0	5,6	7,1	-3,9	-0,8	5,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.22 - Occupati in provincia di Ravenna per attività economica (composizione percentuale)

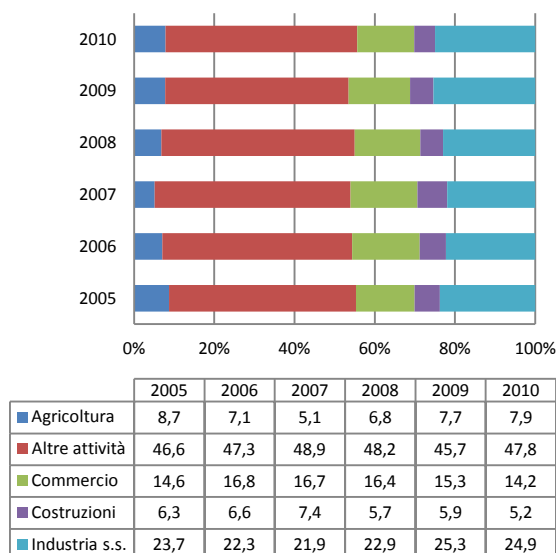
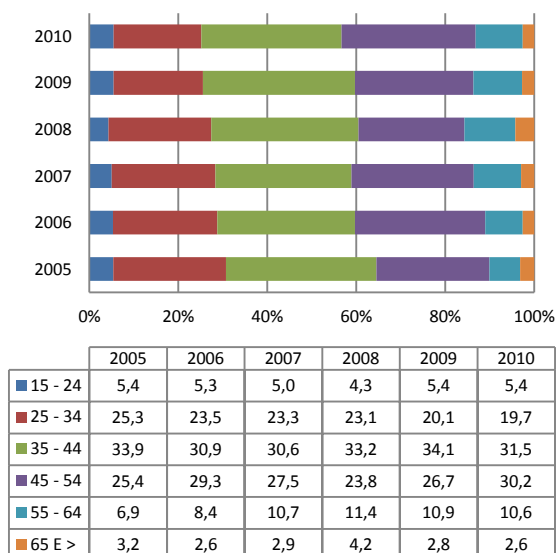
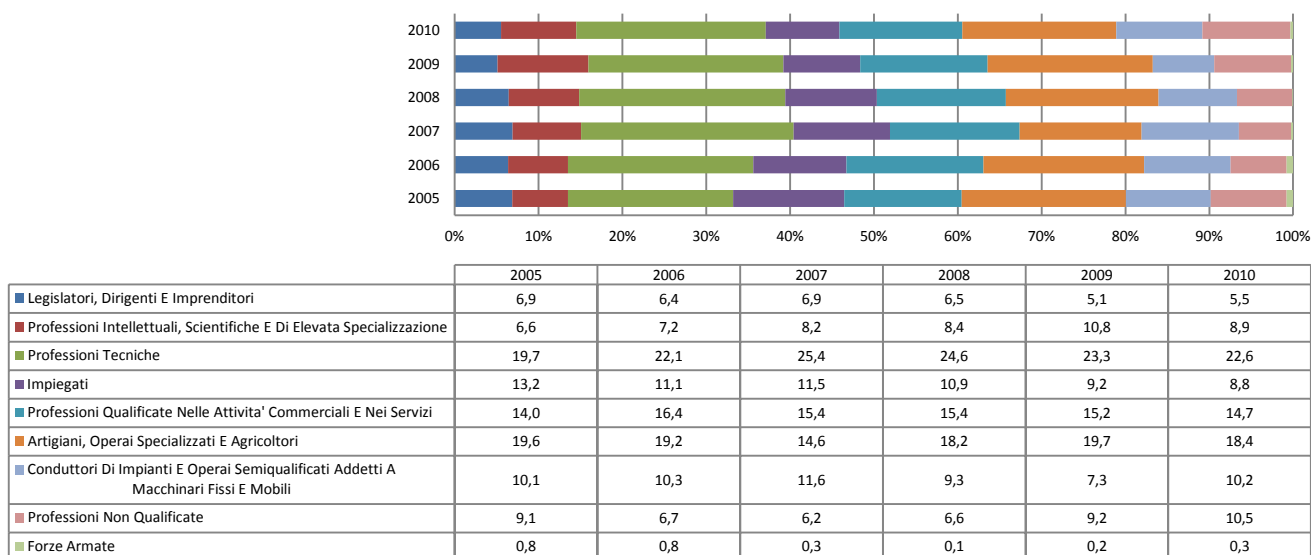


Fig.23 - Occupati in provincia di Ravenna per classe di età (composizione percentuale)



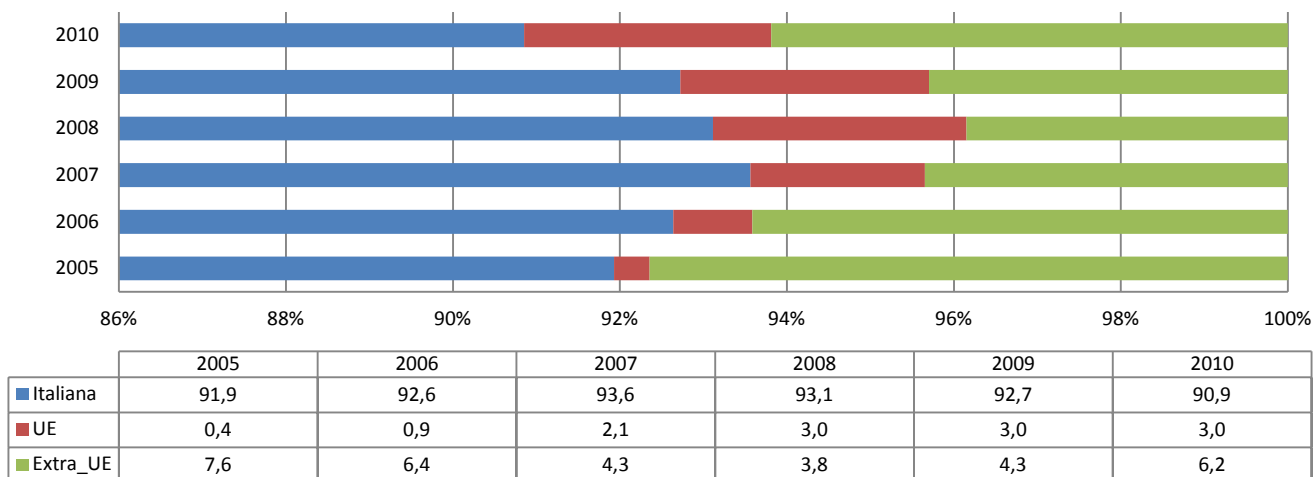
Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.24 - Occupati in provincia di Ravenna per grande gruppo professionale (composizione percentuale)



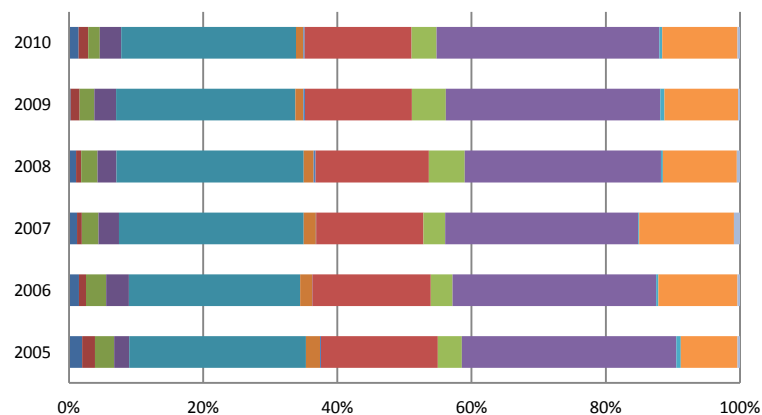
Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig. 25 - Occupati in provincia di Ravenna per nazionalità (composizione percentuale)



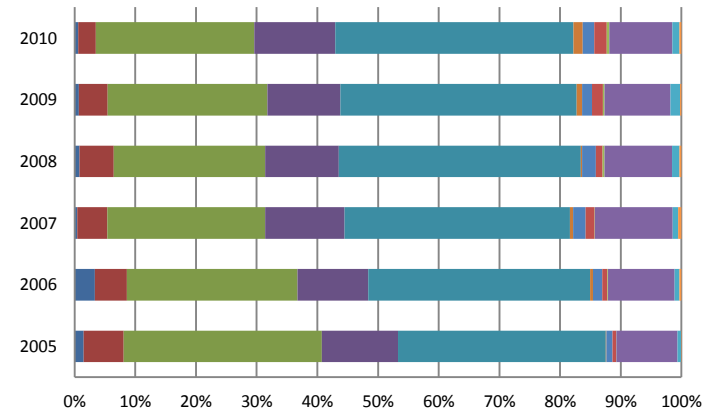
Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig. 26 - Occupati in provincia di Ravenna per qualifica (composizione percentuale)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010
■ Apprendista	2,0	1,5	1,2	1,1	0,3	1,5
■ CO.CO.CO	1,9	1,0	0,7	0,8	1,3	1,4
■ Coadiuvante	2,9	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
■ Dirigente	2,2	3,4	3,1	2,9	3,2	3,2
■ Impiegato	26,4	25,5	27,5	27,9	26,7	26,1
■ Imprenditore	2,1	1,8	1,8	1,5	1,2	1,1
■ Lav.a domicilio	0,1	0,0	0,1	0,3	0,3	0,2
■ Lav.proprio	17,4	17,7	16,0	16,9	15,9	15,9
■ Lib.professionista	3,6	3,2	3,2	5,3	5,0	3,7
■ Operaio	31,9	30,3	28,8	29,3	32,0	33,2
■ Prestatore d'opera	0,7	0,3	0,1	0,3	0,6	0,4
■ Quadro	8,5	11,8	14,1	11,0	11,0	11,2
■ Socio coop.	0,4	0,4	0,9	0,5	0,3	0,4

Fig. 27 - Occupati in provincia di Ravenna per titolo di studio (composizione percentuale)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010
■ Nessun titolo	1,5	3,3	0,5	0,8	0,7	0,6
■ Licenza elementare	6,6	5,3	4,9	5,7	4,7	2,9
■ Licenza media	32,7	28,1	26,0	25,0	26,4	26,1
■ Qualifica professionale	12,6	11,7	13,1	12,1	12,0	13,4
■ Maturità	34,2	36,5	37,1	39,9	38,9	39,2
■ Diploma accademico	0,1	0,5	0,6	0,2	0,9	1,5
■ Diploma Universitario	1,0	1,5	2,1	2,3	1,6	1,9
■ Laurea primo livello	0,6	0,9	1,5	1,1	1,8	2,1
■ Laurea specialistica	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,4
■ Laurea V.O.	10,1	11,0	12,8	11,1	10,9	10,4
■ Specializzazione post laurea	0,6	0,8	0,9	1,3	1,6	1,1
■ Dottorato di ricerca	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,3

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab. 37 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per anno, dato provinciale, in provincia di Ravenna (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	75,7	58,0	66,9	3,0	5,9	4,3	78,2	61,7	69,9
2005	74,4	62,0	68,3	3,2	5,4	4,2	76,9	65,6	71,3
2006	74,9	65,3	70,1	2,4	4,6	3,4	76,8	68,5	72,7
2007	76,9	66,8	71,9	2,9	2,9	2,9	79,3	68,9	74,1
2008	76,0	62,6	69,3	2,5	4,6	3,4	78,0	65,7	71,9
2009	74,2	61,3	67,8	3,4	7,7	5,3	76,9	66,5	71,7
2010	73,5	64,4	68,9	5,2	7,0	6,1	77,7	69,3	73,5

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab. 38 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale, anno 2010 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	75,4	62,8	69,0	4,1	6,0	5,0	78,7	66,9	72,7
Ferrara	73,4	59,4	66,3	4,3	10,9	7,4	76,8	66,6	71,7
Forlì-Cesena	76,8	59,0	67,9	4,9	7,9	6,2	80,8	64,2	72,5
Modena	73,0	59,5	66,3	6,1	7,7	6,8	77,8	64,6	71,3
Parma	75,8	61,1	68,5	3,7	4,3	4,0	78,9	63,8	71,4
Piacenza	76,5	55,7	66,3	2,6	3,4	2,9	78,6	57,7	68,3
Ravenna	73,5	64,4	68,9	5,2	7,0	6,1	77,7	69,3	73,5
Reggio Emilia	76,7	57,3	67,1	4,9	6,2	5,4	80,7	61,1	71,0
Rimini	72,7	55,2	63,9	5,2	11,0	7,8	76,8	62,0	69,3
Emilia-Romagna	74,9	59,9	67,4	4,6	7,0	5,7	78,6	64,5	71,6

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab. 39 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso, confronto regionale, anno 2010 (tassi)

PROVINCIA	M			F			MF		
	15-24	25 +	Totale	15-24	25 +	Totale	15-24	25 +	Totale
Bologna	27,8	2,9	4,1	30,9	4,7	6,0	29,2	3,7	5,0
Ferrara	16,6	3,4	4,3	26,0	9,7	10,9	21,1	6,3	7,4
Forlì-Cesena	21,1	3,5	4,9	23,6	7,1	7,9	22,0	5,1	6,2
Modena	26,0	5,0	6,1	28,0	6,2	7,7	27,1	5,6	6,8
Parma	17,8	2,9	3,7	16,9	3,5	4,3	17,4	3,2	4,0
Piacenza	4,1	2,5	2,6	25,4	1,9	3,4	13,6	2,3	2,9
Ravenna	15,8	4,4	5,2	25,2	6,0	7,0	19,6	5,2	6,1
Reggio Emilia	17,2	4,0	4,9	18,4	5,3	6,2	17,7	4,6	5,4
Rimini	17,0	4,3	5,2	28,7	9,5	11,0	22,8	6,6	7,8
Emilia-Romagna	19,8	3,7	4,6	25,4	5,8	7,0	22,4	4,6	5,7

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab. 40 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo
Bologna	464.835	23.053	7.183	4.800	5,0	7,5
Ferrara	165.450	12.185	3.158	2.031	7,4	10,4
Forlì-Cesena	187.583	11.629	2.647	2.849	6,2	9,0
Modena	326.259	22.233	7.148	4.334	6,8	10,2
Parma	206.303	8.251	1.149	3.672	4,0	6,2
Piacenza	126.910	3.710	2.133	2.309	2,9	6,3
Ravenna	186.098	11.296	1.758	1.862	6,1	7,9
Reggio Emilia	247.528	13.418	4.414	6.589	5,4	9,6
Rimini	141.624	10.975	2.103	4.316	7,8	11,9
Emilia-Romagna	2.052.590	116.750	31.693	32.762	5,7	8,7

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat FDL e Inps.

Tab. 41 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per tipologia contrattuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

QUALIFICA	N			N			VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2009	2010
Apprendistato	4.752	4.258	4.256	4,4	4,3	4,2	-10,4	0,0
Associazione in partecipazione	723	513	552	0,7	0,5	0,5	-29,0	7,6
Contratto di agenzia	19	35	27	0,0	0,0	0,0	84,2	-22,9
Contratto di inserimento lavoro	182	88	107	0,2	0,1	0,1	-51,6	21,6
Contratto formazione e lavoro	23	3	4	0,0	0,0	0,0	-87,0	33,3
Lavoro a progetto/collaborazione	4.063	3.971	4.016	3,8	4,0	3,9	-2,3	1,1
Lavoro a tempo determinato	85.579	79.625	83.695	79,3	80,1	81,9	-7,0	5,1
Lavoro a tempo indeterminato	10.652	7.111	6.708	9,9	7,2	6,6	-33,2	-5,7
Lavoro autonomo	0	153	251	0,0	0,2	0,2	-	64,1
Lavoro domestico	1.961	3.653	2.522	1,8	3,7	2,5	86,3	-31,0
Nessun contratto indicato	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	107.954	99.410	102.138	100,0	100,0	100,0	-7,9	2,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab. 42 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per classi di età (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ¹	ANNO			N			VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2009	2010
15-19	7.090	5.791	5.525	6,6	5,8	5,4	-18,3	-4,6
20-24	16.273	14.804	15.280	15,1	14,9	15,0	-9,0	3,2
25-29	16.357	15.141	15.103	15,2	15,2	14,8	-7,4	-0,3
30-34	16.575	14.952	15.099	15,4	15,0	14,8	-9,8	1,0
35-39	14.378	13.165	13.799	13,3	13,2	13,5	-8,4	4,8
40-44	12.448	11.749	12.349	11,5	11,8	12,1	-5,6	5,1
45-49	9.534	8.999	9.781	8,8	9,1	9,6	-5,6	8,7
50-54	6.404	6.347	6.972	5,9	6,4	6,8	-0,9	9,8
55-59	4.325	4.053	4.203	4,0	4,1	4,1	-6,3	3,7
60-64	2.180	2.192	2.216	2,0	2,2	2,2	0,6	1,1
65 e oltre	2.369	2.215	1.804	2,2	2,2	1,8	-6,5	-18,6
non calcolabile	21	2	7	0,0	0,0	0,0	-90,5	250,0
Totale	107.954	99.410	102.138	100,0	100,0	100,0	-7,9	2,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab. 43 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per grandi gruppi professionali (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	ANNO			N			VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2009	2010
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	7	5	8	0,0	0,0	0,0	-28,6	60,0
3 - Professioni tecniche	109	94	70	0,1	0,1	0,1	-13,8	-25,5
4 - Impiegati	38	27	31	0,0	0,0	0,0	-28,9	14,8
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	41	29	26	0,0	0,0	0,0	-29,3	-10,3
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	10	5	7	0,0	0,0	0,0	-50,0	40,0
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	10	8	5	0,0	0,0	0,0	-20,0	-37,5
8 - Professioni non qualificate	51	27	18	0,0	0,0	0,0	-47,1	-33,3
9 - Forze armate	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
10 - Dato mancante	107.688	99.215	101.973	99,8	99,8	99,8	-7,9	2,8
Nessuna mansione	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	107.954	99.410	102.138	100,0	100,0	100,0	-7,9	2,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab. 44 - Avviamenti lavoro in provincia di Ravenna per settore di attività economica (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO			N			VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2009	2010
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	19.159	21.043	21.669	17,7	21,2	21,2	9,8	3,0
B - estrazione di minerali da cave e miniere	238	200	152	0,2	0,2	0,1	-16,0	-24,0
C - attività manifatturiere	14.387	11.123	12.696	13,3	11,2	12,4	-22,7	14,1
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	24	52	0,0	0,0	0,1	4,3	116,7
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	312	325	394	0,3	0,3	0,4	4,2	21,2
F - costruzioni	5.921	4.912	5.108	5,5	4,9	5,0	-17,0	4,0
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.252	6.705	7.026	6,7	6,7	6,9	-7,5	4,8
H - trasporto e magazzinaggio	3.589	2.267	2.818	3,3	2,3	2,8	-36,8	24,3
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17.933	18.577	18.301	16,6	18,7	17,9	3,6	-1,5
J - servizi di informazione e comunicazione	975	1.266	1.683	0,9	1,3	1,6	29,8	32,9
K - attività finanziarie e assicurative	501	431	381	0,5	0,4	0,4	-14,0	-11,6
L - attività immobiliari	296	209	195	0,3	0,2	0,2	-29,4	-6,7
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.383	1.264	1.211	1,3	1,3	1,2	-8,6	-4,2
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.297	3.052	3.435	3,1	3,1	3,4	-7,4	12,5
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.108	769	869	1,0	0,8	0,9	-30,6	13,0
P - istruzione	9.219	7.492	7.953	8,5	7,5	7,8	-18,7	6,2
Q - sanità e assistenza sociale	1.937	1.751	1.960	1,8	1,8	1,9	-9,6	11,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9.217	7.536	7.460	8,5	7,6	7,3	-18,2	-1,0
S - altre attività di servizi	2.986	2.494	2.232	2,8	2,5	2,2	-16,5	-10,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.143	3.506	2.532	2,0	3,5	2,5	63,6	-27,8
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	24	28	29	0,0	0,0	0,0	16,7	3,6
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	6.054	4.436	3.982	5,6	4,5	3,9	-26,7	-10,2
Totale	107.954	99.410	102.138	100,0	100,0	100,0	-7,9	2,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab. 45 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Ravenna (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SETTORE	VALORI ASSOLUTI			PERCENTUALE			2010-2001		2010-2009	
	2001	2009	2010	2001	2008	2009	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	572	786	804	4,9	6,3	6,6	232	40,6	18	2,2
Alimentazione	371	629	656	3,2	5,0	5,4	285	76,8	27	4,1
Calzature pelle cuoio	448	181	170	3,9	1,4	1,4	-278	-62,1	-11	-6,5
Ceramica	67	52	61	0,6	0,4	0,5	-6	-9,0	9	14,8
Chimica gomma plastica vetro	273	275	268	2,4	2,2	2,2	-5	-1,8	-7	-2,6
Edilizia	1.350	1.628	1.390	11,6	12,9	11,4	40	3,0	-238	-17,1
Grafica carta fotolaboratori	285	309	302	2,5	2,5	2,5	17	6,0	-7	-2,3
Imprese di pulizia	197	369	410	1,7	2,9	3,3	213	108,1	41	10,0
Lavanderie stirerie tintorie	106	101	98	0,9	0,8	0,8	-8	-7,5	-3	-3,1
Legno arredamento	403	440	415	3,5	3,5	3,4	12	3,0	-25	-6,0
Marmo cemento lapidei laterizi	239	223	210	2,1	1,8	1,7	-29	-12,1	-13	-6,2
Meccanica installazione	1.068	1.306	1.365	9,2	10,4	11,2	297	27,8	59	4,3
Meccanica produzione	2.515	2.502	2.481	21,7	19,9	20,3	-34	-1,4	-21	-0,8
Meccanica servizi	1.435	1.325	1.325	12,4	10,5	10,8	-110	-7,7	0	0,0
Odontotecnica	23	32	27	0,2	0,3	0,2	4	17,4	-5	-18,5
Oreficeria argenteria orologeria	0	1	1	0,0	0,0	0,0	1	-	0	0,0
Panificazione	437	611	618	3,8	4,9	5,0	181	41,4	7	1,1
Tessile abbigliamento	948	720	649	8,2	5,7	5,3	-299	-31,5	-71	-10,9
Trasporti	599	769	672	5,2	6,1	5,5	73	12,2	-97	-14,4
Varie	259	315	320	2,2	2,5	2,6	61	23,6	5	1,6
Totale	11.595	12.574	12.242	100,0	100,0	100,0	647	5,6	-332	-2,7

Fonte: EBER

Tab. 46 - Dipendenti delle imprese artigiane in provincia di Ravenna per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI			OPERAI			APPRENDISTI			TOTALE DIPENDENTI		
	2001	2009	2010	2001	2009	2010	2001	2009	2010	2001	2009	2010
Acconciatura estetica	2	101	102	170	451	474	240	234	228	572	786	804
Alimentazione	22	93	85	133	466	506	99	70	65	371	629	656
Calzature pelle cuoio	14	17	15	349	159	150	49	5	5	448	181	170
Ceramica	0	3	4	31	45	51	18	4	6	67	52	61
Chimica gomma plastica vetro	28	57	56	168	184	182	41	34	30	273	275	268
Edilizia	33	143	135	994	1.234	1.061	184	251	194	1.350	1.628	1.390
Grafica carta fotolaboratori	25	74	74	151	197	189	59	38	39	285	309	302
Imprese di pulizia	3	17	15	43	350	392	5	2	3	197	369	410
Lavanderie stirerie tintorie	2	6	6	55	82	80	20	13	12	106	101	98
Legno arredamento	36	78	74	265	314	298	49	48	43	403	440	415
Marmo cemento lapidei laterizi	15	32	32	171	179	165	15	12	13	239	223	210
Meccanica installazione	111	269	287	577	812	847	280	225	231	1.068	1.306	1.365
Meccanica produzione	269	471	481	1.621	1.744	1.756	362	287	244	2.515	2.502	2.481
Meccanica servizi	154	291	305	809	794	817	285	240	203	1.435	1.325	1.325
Odontotecnica	4	13	13	5	16	13	7	3	1	23	32	27
Oreficeria argenteria orologeria	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Panificazione	88	159	157	144	408	432	80	44	29	437	611	618
Tessile abbigliamento	37	80	75	655	583	534	119	57	40	948	720	649
Trasporti	47	94	63	472	656	588	2	19	21	599	769	672
Varie	141	201	199	44	85	90	26	29	31	259	315	320
Totale	1.031	2.199	2.178	6.857	8.759	8.625	1.940	1.616	1.439	11.595	12.574	12.242

Fonte: EBER

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab. 47 - Domande di prima istanza, anni 2008-2011, periodo gennaio-luglio (dati assoluti)

SEDE	DS ORDINARIA				DS REQUISITI RIDOTTI				MOBILITÀ			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Bologna	4.758	11.400	9.301	10.225	6.765	6.940	5.514	6.287	819	655	1.121	1.379
Imola	633	1.653	1.170	n.d.	1.084	1.194	909	n.d.	94	132	93	n.d.
Ferrara	2.711	5.912	4.140	3.617	5.119	4.934	4.340	4.183	213	235	272	549
Forlì-Cesena	3.109	6.394	4.632	4.745	6.904	7.337	6.691	6.785	279	255	247	507
Rimini	2.916	5.183	4.145	4.444	9.479	10.296	10.698	11.428	63	178	157	283
Modena	4.157	12.259	8.264	7.269	5.782	6.626	5.175	5.131	492	817	1.192	1.232
Parma	2.242	4.341	4.362	4.384	4.859	5.163	4.779	4.471	315	172	514	339
Piacenza	1.331	2.768	2.307	2.547	2.084	2.188	1.687	1.756	204	151	175	365
Ravenna	2.828	5.965	4.914	4.779	7.073	8.222	7.351	7.693	240	292	316	416
Reggio Emilia	3.538	10.103	6.360	5.709	4.301	5.078	3.490	5.098	391	552	746	638
Totale regione	28.223	65.978	49.595	47.719	53.450	57.978	50.634	52.832	3.110	3.439	4.833	5.708

Fonte: Inps

(*) per l'anno 2011 comprende Imola

Tab. 48 - Domande di prima istanza, anni 2008-2010, periodo gennaio-dicembre (dati assoluti)

SEDE	DS ORDINARIA			DS REQUISITI RIDOTTI			MOBILITÀ		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	10.314	19.122	16.018	6.827	7.013	5.561	1.209	1.119	1.833
Imola	1.359	2.714	2.215	1.090	1.219	921	156	176	188
Ferrara	5.215	9.518	7.539	5.173	5.011	4.407	297	605	588
Forlì-Cesena	6.497	10.876	9.044	7.044	7.462	6.770	608	399	494
Rimini	7.714	11.284	10.816	9.504	10.306	10.720	103	223	374
Modena	7.646	18.236	13.114	5.868	6.711	5.259	919	1.351	2.032
Parma	4.197	7.713	7.665	4.912	5.345	4.852	427	343	808
Piacenza	2.463	4.481	4.047	2.113	2.218	1.713	341	358	333
Ravenna	6.715	10.980	10.212	7.334	8.369	7.437	344	385	585
Reggio Emilia	6.463	14.517	9.947	4.323	5.101	3.509	606	805	1.221
Totale regione	58.583	109.441	90.617	54.188	58.755	51.149	5.010	5.764	8.456

Fonte: Inps

Tab. 49 - Aziende visitate e irregolari - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - dicembre 2010 (dati assoluti, incidenza percentuale)

PROVINCIA	AZIENDE DM			TOTALE		
	Visitate	Irregolari	%	Visitate	Irregolari	%
ANNO 2010						
Bologna	1.216	984	80,9	1.492	1.226	82,2
Imola	96	65	67,7	200	153	76,5
Ferrara	407	311	76,4	555	417	75,1
Forlì-Cesena	482	408	84,6	588	507	86,2
Rimini	653	545	83,5	807	677	83,9
Modena	769	638	83	1.044	851	81,5
Parma	682	581	85,2	1.036	866	83,6
Piacenza	416	301	72,4	573	421	73,5
Ravenna	390	273	70	575	393	68,3
Reggio Emilia	437	367	84	561	463	82,5
Totale	5.548	4.473	80,6	7.431	5.974	80,4
AGOSTO 2011						
Bologna	985	760	77,2	1.209	952	78,7
Imola	59	41	69,5	100	71	71
Ferrara	202	175	86,6	239	210	87,9
Forlì-Cesena	217	192	88,5	265	230	86,8
Rimini	371	278	74,9	483	363	75,2
Modena	308	269	87,3	460	398	86,5
Parma	334	290	86,8	482	401	83,2
Piacenza	190	143	75,3	337	238	70,6
Ravenna	333	233	70	393	276	70,2
Reggio Emilia	222	195	87,8	288	252	87,5
Totale	3.221	2.576	80	4.256	3.391	79,7

Fonte: Inps

Tab. 50 - Lavoratori in nero - Territorio: Emilia-Romagna (dati assoluti)

PROVINCIA	Lavoratori dipendenti in nero aziende DM	Lavoratori dipendenti in nero aziende agricole	Coadiutori di artigiani e commercianti	Collaboratori ex lege 335/1995	Totale	Lavoratori dipendenti in nero aziende DM	Lavoratori dipendenti in nero aziende agricole	Coadiutori di artigiani e commercianti	Collaboratori ex lege 335/1995	Totale
GENNAIO-DICEMBRE 2010					AGOSTO 2011					
Bologna	1.263	1	36	40	1.340	1.076	4	16	12	1.108
Imola	114	10	10	0	134	60	0	3	0	63
Ferrara	161	7	33	51	252	170	2	12	76	260
Forlì-Cesena	440	18	51	1	510	167	6	8	4	185
Rimini	544	0	51	3	598	277	1	41	0	319
Modena	436	26	36	19	517	148	1	23	8	180
Parma	338	6	12	12	368	145	3	2	3	153
Piacenza	260	19	15	2	296	114	12	6	1	133
Ravenna	487	54	10	2	553	289	13	5	0	307
Reggio Emilia	226	0	27	2	255	133	25	19	0	177
Totale	4.269	141	281	132	4.823	2.579	67	135	104	2.885

Fonte: Inps

Tab. 51 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2010/2009

Tab. 31 - Iscrizioni nella lista di mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2010/2009							
CLASSI DI ETÀ		2010			2009		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	16	73	89	3	67	70
25-29		19	118	137	15	110	125
30-39		158	320	478	77	317	394
40-49		128	284	412	82	222	304
>50		157	140	297	118	107	225
Totale		478	935	1.413	295	823	1.118
<25	Femmine	5	34	39	1	36	37
25-29		16	79	95	8	83	91
30-39		82	256	338	32	233	265
40-49		64	181	245	33	173	206
>50		64	82	146	48	84	132
Totale		231	632	863	122	609	731
<25	Totale	21	107	128	4	103	107
25-29		35	197	232	23	193	216
30-39		240	576	816	109	550	659
40-49		192	465	657	115	395	510
>50		221	222	443	166	191	357
Totale		709	1.567	2.276	417	1.432	1.849
CLASSI DI ETÀ		SAGGI DI VARIAZIONE ASSOLUTA			SAGGI DI VARIAZIONE PERCENTUALE		
		2010 rispetto 2009			2010 rispetto 2009		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	13	6	19	433,3%	9,0%	27,1%
25-29		4	8	12	26,7%	7,3%	9,6%
30-39		81	3	84	105,2%	0,9%	21,3%
40-49		46	62	108	56,1%	27,9%	35,5%
>50		39	33	72	33,1%	30,8%	32,0%
Totale		183	112	295	62,0%	13,6%	26,4%
<25	Femmine	4	-2	2	400,0%	-5,6%	5,4%
25-29		8	-4	4	100,0%	-4,8%	4,4%
30-39		50	23	73	156,3%	9,9%	27,5%
40-49		31	8	39	93,9%	4,6%	18,9%
>50		16	-2	14	33,3%	-2,4%	10,6%
Totale		109	23	132	89,3%	3,8%	18,1%
<25	Totale	17	4	21	425,0%	3,9%	19,6%
25-29		12	4	16	52,2%	2,1%	7,4%
30-39		131	26	157	120,2%	4,7%	23,8%
40-49		77	70	147	67,0%	17,7%	28,8%
>50		55	31	86	33,1%	16,2%	24,1%
Totale		292	135	427	70,0%	9,4%	23,1%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tav. 52 - Infortuni INAIL (2006-2010) per genere e gestione INAIL in provincia di Ravenna (dati assoluti, variazioni percentuali)

GESTIONE INAIL	GENERE	ANNO								
		N°					Var % su anno precedente			
		2006	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
INDUSTRIA COMMERCIO E SERVIZI	Maschi	7.729	7.673	7.287	6.383	6.046	-0,7	-5,0	-12,4	-5,3
	Femmine	2.833	2.853	2.839	2.939	2.865	0,7	-0,5	3,5	-2,5
	Totale	10.562	10.526	10.126	9.322	8.911	-0,3	-3,8	-7,9	-4,4
AGRICOLTURA	Maschi	1.269	1.078	948	882	959	-15,1	-12,1	-7,0	8,7
	Femmine	371	352	207	184	189	-5,1	-41,2	-11,1	2,7
	Totale	1.640	1.430	1.155	1.066	1.148	-12,8	-19,2	-7,7	7,7
CONTO STATO	Maschi	44	64	44	63	73	45,5	-31,3	43,2	15,9
	Femmine	126	133	152	152	166	5,6	14,3	0,0	9,2
	Totale	170	197	196	215	239	15,9	-0,5	9,7	11,2
DATO COMPLESSIVO	Maschi	9.042	8.815	8.279	7.328	7.078	-2,5	-6,1	-11,5	-3,4
	Femmine	3.330	3.338	3.198	3.275	3.220	0,2	-4,2	2,4	-1,7
	Totale	12.372	12.153	11.477	10.603	10.298	-1,8	-5,6	-7,6	-2,9

Fonte: Inail

Tav. 53 - Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende per settore di attività economica ed anno evento in provincia di Ravenna (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
A agrindustria	67	61	93	97	103	48	54	66	59	61	19	7	27	38	42
B pesca	1	0	1	2	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0	0
C estraz.minerali	16	12	12	12	19	15	12	12	12	18	1	0	0	0	1
Da ind. Alimentare	357	339	339	432	413	246	204	207	243	224	111	135	132	189	189
Db ind. Tessile	39	47	45	21	23	12	23	21	7	9	27	24	24	14	14
Dc ind.cuoio,pelle,sim.	16	8	7	7	8	8	5	2	2	1	8	3	5	5	7
Dd ind. Legno	75	93	67	58	65	64	82	65	50	57	11	11	2	8	8
De ind. Carta	44	36	28	24	28	33	27	19	14	22	11	9	9	10	6
Df ind. Petrolio	4	5	4	4	4	4	5	4	4	4					
Dg ind. Chimica	68	69	47	61	54	62	57	42	49	45	6	12	5	12	9
Dh ind. Gomma	153	159	148	108	118	123	138	123	94	108	30	21	25	14	10
Di ind.trasformaz.	202	199	190	130	120	158	149	149	106	90	44	50	41	24	30
Dj ind. Metalli	704	653	707	580	527	671	625	676	560	510	33	28	31	20	17
Dk ind. Meccanica	316	353	348	265	240	305	343	331	259	236	11	10	17	6	4
DI ind. Elettrica	139	163	104	135	97	108	121	74	108	77	31	42	30	27	20
Dm ind.mezzi tras.	114	110	91	64	66	103	104	83	60	62	11	6	8	4	4
Dn altre industrie	44	52	31	34	26	41	45	23	30	22	3	7	8	4	4
* D tot.ind.manif.	2.275	2.286	2.156	1.923	1.789	1.938	1.928	1.819	1.586	1.467	337	358	337	337	322
E elet. Gas acqua	59	44	38	37	34	46	37	33	29	29	13	7	5	8	5
F costruzioni	1.174	1.177	1.107	923	902	1.151	1.156	1.078	905	881	23	21	29	18	21
G50 comm. Rip. Auto	209	203	196	201	207	192	188	184	188	190	17	15	12	13	17
G51 comm. Ingrosso	244	275	324	322	321	175	216	230	207	188	69	59	94	115	133
G52 comm. Dettaglio	453	440	418	377	412	209	199	160	163	168	244	241	258	214	244
* G tot. Commercio	906	918	938	900	940	576	603	574	558	546	330	315	364	342	394
H alberg. E rist.	507	496	466	475	388	187	202	197	204	161	320	294	269	271	227
I trasporti	989	1.071	919	764	740	867	917	791	637	632	122	154	128	127	108
J interm. Finanz.	53	60	40	51	58	23	28	15	23	24	30	32	25	28	34
K att.immobiliari	613	627	664	627	564	322	338	347	282	273	291	289	317	345	291
L pubblica ammin.	256	304	300	380	358	83	90	98	110	89	173	214	202	270	269
M istruzione	53	42	70	68	64	25	20	31	39	34	28	22	39	29	30
N sanita'	384	384	355	390	343	42	41	41	41	45	342	343	314	349	298
O serv. Pubblici	249	245	242	238	219	138	138	140	133	123	111	107	102	105	96
P personale domestico	30	33	44	44	48	2	2	1	2	2	28	31	43	42	46
Totale	7.632	7.760	7.445	6.931	6.569	5.464	5.566	5.244	4.622	4.385	2.168	2.194	2.201	2.309	2.184
X non determinato	2.930	2.766	2.681	2.391	2.342	2.265	2.107	2.043	1.761	1.661	665	659	638	630	681
In complesso	10.562	10.526	10.126	9.322	8.911	7.729	7.673	7.287	6.383	6.046	2.833	2.853	2.839	2.939	2.865

Fonte: Inail

Tav. 54 - Frequenze relative d'infortunio per settore di attività e tipo di conseguenza in provincia di Ravenna. Media triennio 2006/2008 (per 1.000 addetti)
(Per 1.000 Addetti)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tipo di conseguenza			
	Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	Totale
A agrindustria	42,70	1,87	-	44,57
B pesca	50,00	-	-	50,00
C estraz.minerali	16,68	1,05	-	17,73
Da ind. Alimentare	43,35	2,00	0,06	45,42
Db ind. Tessile	12,54	0,84	0,20	13,58
Dc ind. Conciaria	12,65	0,75	-	13,40
Dd ind. Legno	48,15	5,51	1,51	55,17
De ind. Carta	20,87	0,70	0,35	21,92
Df ind. Petrolio	7,09	-	-	7,09
Dg ind. Chimica	8,86	0,85	-	9,71
Dh ind. Gomma	59,92	2,65	-	62,57
Di ind.trasformaz.	45,52	2,73	0,16	48,41
Dj ind. Metalli	61,37	4,46	0,05	65,88
Dk ind. Meccanica	43,92	2,67	-	46,59
DI ind. Elettrica	36,16	0,96	-	37,12
Dm ind.mezzi tras.	43,84	2,70	-	46,54
Dn altre industrie	35,68	3,92	-	39,60
* D tot.ind.manif.	41,56	2,55	0,10	44,21
E elet. Gas acqua	16,76	0,43	-	17,19
F costruzioni	43,99	4,31	0,15	48,45
G50 comm. Rip. Auto	33,70	2,47	-	36,17
G51 comm. Ingrosso	23,14	1,49	0,12	24,76
G52 comm. Dettaglio	25,14	1,63	-	26,77
* G tot. Commercio	26,23	1,76	0,04	28,03
H alberg. E rist.	36,77	2,06	0,11	38,94
I trasporti	47,68	4,29	0,14	52,11
J interm. Finanz.	3,13	0,75	-	3,88
K att.immobiliari	18,69	1,15	-	19,84
L pubblica ammin.	20,29	0,81	-	21,10
M istruzione	15,59	0,38	-	15,96
N sanita'	54,49	1,98	-	56,47
O serv. Pubblici	24,41	1,70	-	26,10
X att. Non deter.	25,91	0,57	-	26,48
Totale	34,58	2,35	0,07	37,00

Fonte: Inail

Tav. 55 - Malattie professionali, denunciate dalle aziende, per settore di attività economica ed anno evento in provincia di Ravenna (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
A agrindustria	1	0	0	4	12	1	0	0	2	3	0	0	0	2	9
B pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C estraz.minerali	3	2	2	2	2	3	2	1	2	0	0	0	1	0	2
Da ind. Alimentare	11	13	25	24	33	6	8	13	10	17	5	5	12	14	16
Db ind. Tessile	6	7	1	5	10	2	2	0	0	3	4	5	1	5	7
Dc ind.cuoio,pelle,sim.	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Dd ind. Legno	0	3	6	5	2	0	1	5	5	1	0	2	1	0	1
De ind. Carta	0	0	2	0	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0
Df ind. Petrolio	1	2	1	0	1	1	2	1	0	1	0	0	0	0	0
Dg ind. Chimica	9	14	17	20	18	8	12	16	20	18	1	2	1	0	0
Dh ind. Gomma	3	4	3	5	7	1	4	2	4	4	2	0	1	1	3
Di ind.trasformaz.	1	2	2	4	6	0	2	1	2	6	1	0	1	2	0
Dj ind. Metalli	17	15	22	29	33	14	15	21	25	28	3	0	1	4	5
Dk ind. Meccanica	16	18	9	15	22	15	15	8	14	18	1	3	1	1	4
DI ind. Elettrica	3	3	3	2	3	0	3	2	1	2	3	0	1	1	1
Dm ind.mezzi tras.	2	2	2	3	4	2	2	2	3	4	0	0	0	0	0
Dn altre industrie	2	4	6	3	6	0	3	2	1	2	2	1	4	2	4
* D tot.ind.manif.	72	87	99	116	146	49	69	75	85	105	23	18	24	31	41
E elet. Gas acqua	1	2	3	6	6	1	2	2	6	5	0	0	1	0	1
F costruzioni	21	36	33	47	64	21	36	33	47	64	0	0	0	0	0
G50 comm. Rip. Auto	4	3	5	6	8	4	3	5	6	8	0	0	0	0	0
G51 comm. Ingrosso	4	9	31	26	35	1	2	7	3	9	3	7	24	23	26
G52 comm. Dettaglio	6	7	18	21	43	2	1	3	6	19	4	6	15	15	24
* G tot. Commercio	14	19	54	53	86	7	6	15	15	36	7	13	39	38	50
H alberg. E rist.	6	7	9	13	26	3	3	2	3	0	3	4	7	10	26
I trasporti	17	14	23	36	52	16	12	20	35	49	1	2	3	1	3
J interm. Finanz.	0	0	0	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0
K att.immobiliari	7	6	14	19	19	4	5	5	5	4	3	1	9	14	15
L pubblica ammin.	7	7	4	15	26	3	4	0	6	7	4	3	4	9	19
M istruzione	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
N sanità	31	3	11	30	28	3	1	0	1	1	28	2	11	29	27
O serv. Pubblici	8	8	10	10	21	1	2	1	2	3	7	6	9	8	18
P personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	188	191	263	354	488	112	142	154	210	277	76	49	109	144	211
X non determinato	43	17	35	49	44	35	13	28	43	34	8	4	7	6	10
In complesso	231	208	298	403	532	147	155	182	253	311	84	53	116	150	221

Fonte: Inail

NOTE TECNICHE

I distretti sociosanitari della provincia di Ravenna sono composti dai seguenti comuni:

Distretto Faenza: Brisighella, Casola valsenio, Castel bolognese, Faenza, Riolo terme, Solarolo.

Distretto Lugo: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara Di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'agata Sul Santerno.

Distretto Ravenna: Cervia, Ravenna, Russi.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Brisighella, Casola valsenio, Riolo terme.

Pianura: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa lombarda, Ravenna, Russi, Sant'agata sul santerno, Solarolo

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il ***Pil procapite*** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il

Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Alcune definizioni dei principali indicatori:

Tasso specifico di attività 15-64 anni: forze di lavoro (popolazione attiva) 15-64 anni/popolazione (15-64 anni)

Tasso specifico di occupazione: occupati 15-64 anni/popolazione (15-64 anni)

Tasso specifico di occupazione femminile 15-64 anni: occupate 15-64 anni/popolazione femminile (15-64 anni)

Tasso di disoccupazione: numero di chi è in cerca di lavoro (disoccupato)/forze di lavoro (popolazione attiva)

Tasso di disoccupazione femminile: numero di donne disoccupate/popolazione attiva femminile

Tasso di disoccupazione 15-24 anni: numero di disoccupati 15-24 anni/ popolazione attiva 15-24 anni